ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 31 Agosto 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 127. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 495 e N. 588. — Nuova Serie - N 556

Tendenze conciliative nella vertenza slesiana

Sulla via dell'accordo

GINEVRA, 30, sera

Le deliberazioni prese ieri dal Consiglio della Società delle Nazioni sono valse a rasserenare l'ambiente. L'unanimità del voto raggiunto sul rapporto del visconte Ishji, l'assenza di ogni dissenziente e di ogni riserva, sono segni non dubbi della buona volontà di raggiungere un soddisfacente e definitivo accordo. Il Consiglio delle Nazioni deve dare il suo verdetto; la sede della giustizia è oramai stabilita e non può essere mutata; l'ineluttabilità delle prossime determinazioni consiglia gli interessati a pensare con ogni mezzo alla salvezza propria e di tutti, a ricercare una base di componimento della questione.

Ottimismo diplomatico

Il rinvio della prossima seduta del Consiglio al 1.o settembre, che, per il pubblico, deve consentire ai delegati di prendere visione dei documenti trasmessi dal Consiglio Supremo, in realtà, ha lo scopo di permettere a Bourgeois e a Balfour, di trattare e avvicinare i loro punti di vista. Durante la giornata di oggi, i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra hanno a lungo conferito tra loro e con i colleghi di consiglio, e le trattative continueranno domani e dopodomani mattina. I rappresentanti delle Potenze si sono limitati ad esprimere ai giornalisti la piena soddisfazione per le conversazioni preliminari a cui il Consiglio è pervenuto ieri e la loro sincera fiducia nell'esito fortunato dei lavori.

I colloqui tra i delegati francesi e quelli inglesi, sui quali finora la situazione è imperniata, tendono a risolvere particolarmente il problema della procedura, al quale abbiamo più volte accennato. Poichè la vertenza ha carattere eccezionale, la procedura sarà eccezionale. Il Consiglio di solito delibera sulla redazione presentata da uno dei suoi membri; nel caso particolare, per la gravità della materia da esaminare dal punto di vista politico, etnico, economico, geografico, militare, i relatori saranno parecchi. Ma quali dovranno essere? Per quanto riguarda la loro scelta, si è concordi sulla convenienza di non chiamare a Ginevra i numerosi periti, autori e responsabili del conflitto verificatosi nel Consiglio Supremo e la loro esclusione è una liberazione per tutti. Aboliti i compassi, le mappe, i calcoli sulle gettate delle artiglierie, gli studi sulla preminenza dell'invadenza industriale, la giustizia del Consiglio delle Nazioni procederà più speditamente.

Il marchese Imperiali, al quale un gruppo di giornalisti italiani chiedeva notizie in merito al dissidio procedurale, ha risposto che era opportuno non darvi troppa importanza. Alludendo ai colloqui di questi giorni e alle difficoltà che essi tendono ad evitare, ha soggiunto scherzando: «I piatti prelibati bisogna aspettarli a tavola. Se entrate in cucina e vi avvicinate troppo al fuoco, vi passa la voglia di gustarli. Vi consiglio di non avvicinarvi alla nostra cucina. Aspettate che il piatto sia servito e vedrete che vi sembrerà migliore. I cuochi, vi assicuro, lavorano d'impegno e bene».

Fra Berlino e Varsavia

Circa la possibilità di una rapida soluzione, egli ha dichiarato che la soluzione sarebbe venuta, ma che non gli sembrava serio di potesse chiederla ed ottenerla all'improvviso. Vi ho assicurato — ha aggiunto — che ho respirato nel Consiglio della Società delle Nazioni un'aria nuova. Abbiamo sentito tutti noi ed i miei colleghi ad un certo punto che non eravamo più i delegati di un Governo, ma i rappresentanti di un'idea, che deve trionfare, i magistrati di una causa che non ammette egoismi ed intrighi.

Un'altra proposta — che però non è giunta ancora fino alla soglia del Consiglio delle Nazioni — è stata oggetto di scambio di idee tra persone assai autorevoli, che potrebbero non averne discusso invano. Si osserva che la questione dell'Alta Slesia è stata sempre trattata solo nei riguardi del dissidio franco-inglese, il che non è poco, ma non è tutto. Il problema reale dell'Alta Slesia è una questione che riguarda anche Varsavia e Berlino; e non sarebbe saggia decisione del Consiglio quella, per la quale Germania e Polonia fossero chiamate a tentare di mettersi d'accordo direttamente sulla frontiera dell'Alta Slesia? Il Consiglio potrebbe fare l'invito, assegnare un termine per lo sviluppo delle trattative, stabilire alcune direttive generali e avvertire che in caso di partita nulla, è in questo caso, esso procederà senz'altro alla limitazione alla scelta della linea di frontiera che deve suggerire al Consiglio Supremo.

Questa voce che vi segnalo a semplice titolo di cronaca, non è escluso che, nei prossimi giorni possa acquistare maggiore diritto di circolazione. Per questa via l'intervento della Società delle Nazioni potrebbe conseguire un duplice risultato vantaggioso per la pace europea: eliminare il dissidio franco-inglese e risolvere di fatto, oltre che di diritto, il problema della pacifica vicinanza tra Polonia e Germania.

Un cinese alla Presidenza

Intanto il Consiglio si è adunato stamane in sessione ordinaria, per discutere alcune questioni e prendere alcune deliberazioni necessarie ad assicurare l'ordinato svolgimento dei lavori dell'assemblea. Wallington Coo, rappresentante della Cina, ha assunto la presidenza. Ha felicitato il visconte Ishji, suo predecessore, per il modo felice e brillante col quale ha tenuto la presidenza del Consiglio, ed ha espresso la speranza e la convinzione che i lavori del Consiglio siano coronati da un eguale successo. La prossima assemblea procederà alla nomina dei giudici della Corte di Giustizia internazionale. Quinon de Leon e Da Cunha hanno comunicato l'adesione dei loro Governi.

Come è noto, ogni nazione ha diritto di designare quattro candidati alla Corte di Giustizia: due nazionali e due stranieri. L'Italia ha designato come suoi candidati il prof. Anzilotto e il prof. Piola-Casella, lo svedese Hammerskyeld e l'americano Moore.

Il Consiglio poi è passato ad esaminare i rapporti di Balfour sulla protezione delle minoranze. Ai termini dell'art. 60 del trattato di pace tra le potenze alleate e associate e l'Ungheria, quest'ultima ha accettato che nella misura in cui le stipulazioni degli articoli dal 54 al 59 del Trattato si riferiscono alle persone appartenenti alle minoranze di razze, di religione e di lingua, queste stipulazioni costituiscono obbligo di interesse internazionale e saranno poste sotto la garanzia della Società delle Nazioni. Il Consiglio decide che tali stipulazioni siano ormai sottoposte alla garanzia della Società delle Nazioni in tutti gli altri Stati. Eguale decisione prende pure circa la stipulazione analoga contenuta negli articoli dal-l'1 all'11 del Trattato firmato a Parigi il 19 dicembre 1919, tra le principali potenze alleate ed associate e la Rumenia.

Il Consiglio, trattando della lotta contro le epidemie dei paesi orientali, prende atto dei risultati conseguiti, ed informa che vi sono degli Stati che non hanno ancora versato la somma sottoscritta a questo scopo. Tra essi sono la Germania, la Spagna, la Francia, i Paesi Bassi, l'Honduras e l'Uruguay. Il Consiglio ha chiuso i suoi lavori prendendo atto delle domande di ammissione alla Società delle Nazioni presentate dall'Estonia, Lettonia e Lituania, domande che si aggiungono a quella dell'Ungheria.

I rinforzi italiani in Alta Slesia

ROMA, 30, sera

Secondo gli accordi presi a Parigi tra i rappresentanti nostri e quelli della Francia e dell'Inghilterra, l'Italia invia in Alta Slesia un nuovo rinforzo militare di due battaglioni: uno dato dalla brigata granatieri di Sardegna e l'altro formato di bersaglieri. I granatieri saranno nella nuova residenza giovedì 1 settembre; l'altro battaglione, cioè i bersaglieri, partirebbe verso la fine della settimana.

Intanto l'on. Labriola ha presentato la seguente interrogazione: «Interrogo il ministro degli Esteri e il ministro della Guerra per sapere quando intendano provvedere alla ripartizione delle indennità assegnate dalla Polonia alle famiglie dei soldati uccisi in Alta Slesia fino al 3 maggio u. s.»

Sulle tracce degli assassini di Erzberger
Si parla di "bancarotta della Repubblica„

BERLINO, 30, sera

I numerosi agenti di polizia che cooperano a Griesbach, per scoprire gli assassini dell'ex ministro Erzberger, sembra che abbiano finalmente trovato una debole traccia degli assassini. Essi hanno potuto stabilire che la sera della tragedia due giovani, i cui connotati corrispondono agli aggressori, lasciarono l'albergo del Cervo di Obenau, partendo col diretto della sera. Essi nel libro dell'albergo si erano iscritti coi nomi di Giovanni Reyse, studente in legge di Duesseldorf e Kuna Bergen, studente in filosofia di Jena.

Altre indagini vengono fatte per scoprire l'attuale dimora dell'ex alfiere von Hirschfeld, colui che nello scorso anno attentò alla vita di Erzberger. I magistrati berlinesi, come si ricorderà, furono larghissimi di benevolenza per lui. Dal momento che l'unico proiettile, si erano detti, era andato a schiacciarsi contro una medaglietta che l'Erzberger portava appesa alla catena dell'orologio, e dal momento che l'Erzberger aveva potuto scampare il pericolo, i giudici berlinesi non credettero di appioppare all'imputato confesso che poco più di un anno di prigione. L'anno non era ancora trascorso e la polizia credette di sottoporre il giovane Hirschfeld ad un interrogatorio che poteva anche essere prezioso. Chiesto di lui, si seppe dal direttore delle carceri di Berlino che al detenuto erano stati concessi 15 giorni di vacanza, perchè indisposto. Egli era uscito di prigione con la promessa del ritorno all'ovile, trascorso il periodo assegnatogli per continuare l'espiazione della propria pena. I 15 giorni accordati, secondo il rapporto del direttore delle carceri, sarebbero già scaduti, ma il Hirschfeld non aveva mancato di chiedere per iscritto una proroga delle proprie vacanze, proroga che la direzione delle carceri, non aveva potuto negare.

La polizia si è messa sulle piste del detenuto in aspettativa, dubitando fortemente che egli non sia estraneo al secondo e definitivo attentato contro Erzberger. Ma il ricercato non è stato ancora rintracciato. Siccome i genitori del Hirschfeld si sono rifiutati di dire dove il giovane si trovi, essi sono stati arrestati. Importante è il fatto che i connotati di uno degli assassini corrisponde a quelli di von Hirschfeld. Anche a Berlino, dove la polizia ritiene che il complotto contro Erzberger sia stato organizzato, le indagini vengono spinte alacremente. Oggi sono stati qui arrestati due cadetti, sui quali si nutrono sospetti. Due altri individui sono stati arrestati a Magonza, in un grande magazzino di confezioni, ma finora non si tratta che di sospetti.

I giornali di destra commentano con sdegno le ordinanze pubblicate ieri circa la restrizione della libertà di stampa e di riunione. Si accusa il Governo di violare la costituzione e si parla di «bancarotta della Repubblica». Con preoccupazione si attendono le grandi manifestazioni dei partiti di sinistra, organizzate per domani nel pomeriggio in tutta la Germania. Negli opifici il lavoro cesserà alle ore 15. A Berlino avranno luogo dieci grandi comizi. In un appello, il centro cattolico ed il partito democratico, invitano i propri aderenti a costituire un fronte compatto per la difesa della costituzione. La Confederazione dei sindacati invita gli operai e gli impiegati a tenersi compatti per la protezione della Repubblica ed aiutare il Governo nella lotta contro la reazione.

Il Ministero degli Interni ha deciso di proibire parecchi giornali, fra i quali il *Deutsches Tageblatt*, il *Spandauer Tageblatt* la *Deutsche Zeitung*, il *Voelkischer Beobachter*, il *Niesbacher Anzeiger*. Si tratta di giornali che si sono distinti in questi ultimi tempi con un linguaggio ultra violento contro il regime. Non è ancora fissata la data del divieto.

La lotta decisiva fra greci e turchi
impegnata sul fiume Salaria

PARIGI, 30, sera

La battaglia sulla fronte del Salaria imperversa, poichè entrambi i belligeranti hanno capito che dalla vittoria parziale di questo settore dipende l'andamento di tutta la guerra che i greci ed i turchi conducono da sei mesi in qua. Le operazioni militari si svolgono al centro della riva destra del fiume Salaria e del suo affluente Gueksou. I greci avevano iniziato un doppio movimento avvolgente a nord, verso Gordium, ed a sud, dalla parte del deserto Salato. I turchi riunirono da questo lato il grosso delle loro forze, offrendo la prima resistenza. L'esercito nazionalista cominciò allora una forte contropressione sulle due ali elleniche, riuscendo a tagliare una parte dell'esercito greco. La disfatta dei greci viene spiegata con il loro eccessivo zelo nel voler attaccare mentre non erano ancora sufficientemente pronti. Eski Sheir è stata evacuata.

Il conflitto per l'Ungheria occidentale
Gli insorti padroni della regione

VIENNA, 30, sera

(d. s.) Il ministro d'Ungheria Masirevics, ha espresso oggi al Cancelliere Schober il rincrescimento del suo Governo per gli incidenti provocati da truppe irregolari nell'Ungheria occidentale. Per oggi è atteso pure un energico passo dei rappresentanti delle Potenze alleate presso il Governo di Horty.

Austriaci fucilati e catturati

Mentre ciò sta per avvenire, la città di Oedenburg ed i suoi dintorni continuano ad essere occupati dalle bande ungheresi. I funzionari austriaci, che avrebbero dovuto ancora ieri insediarsi nel territorio assegnato alla Repubblica, si trovano bloccati a Mattersdorf. Notizie di nuove gravi violenze perpetrate dalle bande ungheresi giungono a Vienna.

A Margarethen, il segretario del partito cristiano-sociale Schneider, fu legato ad un albero e fucilato. Il deputato ed ex ministro austriaco Mataja, potè sfuggire a stento alla stessa sorte. I redattori del giornale tedesco Oedenburger Zeitung *dovettero porsi in salvo, saltando dalle finestre degli uffici. Un altro deputato austriaco, il pangermanista Pechall, fu catturato dagli ungheresi insieme al figlio e tutti i tentativi per liberarli rimasero finora infruttuosi.*

Anche il governatore austriaco dell'Ungheria occidentale Vady, il quale aveva preso possesso della sua carica a Oedenburg, corse pericolo di essere ucciso e deve la sua salvezza all'energico intervento del capitano italiano Callari.

*Secondo l'*Arbeiter Zeitung*, il Governo, considerato che le forze di gendarmeria inviate nell'Ungheria occidentale sono insufficienti, avrebbe deciso di destinare all'uopo alcuni corpi di truppa. Le ultime notizie confermano che le bande ungheresi capitanate da Hejjas e Steinburg, sono padrone assolute della regione. Di fronte alla loro forza numerica i distaccamenti dell'Intesa non riescono a fronteggiare la situazione.*

I giornali viennesi sostengono concordemente la tesi che la vertenza deve essere risolta fra l'Ungheria e l'Intesa e che l'Austria deve attendere soltanto dall'Intesa la consegna del territorio, come dispone il Trattato di pace, evitando spargimenti di sangue. Solamente la Arbeiter Zeitung *sostiene la necessità dell'invio di reparti regolari di truppe.*

L'Ungheria chiede 10 miliardi

Una informazione ufficiale smentisce le notizie di fonte ungherese, secondo le quali la popolazione del Burgenland avrebbe accolto ostilmente la gendarmeria austriaca, e i bolscevichi austriaci avrebbero occupato i paesi, issando la bandiera rossa. L'informazione aggiunge che la popolazione accolse invece festosamente, con fiori e musiche, i reparti austriaci.

Questa smentita si riferisce al seguente comunicato diramato dall'agenzia ufficiale di Budapest: „L'ordine completo regna nella seconda zona dell'Ungheria occidentale. Nella prima zona, dopo lo sgombero, si sono verificati degli incidenti: gli operai di Lajiaujfalu, di Szerezvam e di Bromberg, eccitati dai propagandisti comunisti austriaci, hanno issato la bandiera rossa, costituendo i consigli degli operai e dei soldati; si sono impadroniti delle miniere di carbone, spodestandone i proprietari. Poichè i cittadini hanno organizzato una guardia civica, la missione alleata ha chiesto l'intervento ungherese. I gendarmi ungheresi, senza effusione di sangue, hanno ristabilito l'ordine.

La gendarmeria austriaca, avanzando su Pinkafeld, ha incontrato resistenza armata ed ha dovuto ritirarsi. Il Governo ungherese continua gli sforzi per assicurare l'ordine nella seconda zona. La missione interalleata ha espresso la sua riconoscenza al commissario ungherese, conte Sigray, per il suo atteggiamento corretto ed energico".

Il Governo austriaco ha inviato inoltre una protesta alla Conferenza degli ambasciatori, contro la suddivisione dell'Ungheria occidentale in due zone, affermando che tale suddivisione è una aperta violazione del Trattato di pace. Il Governo austriaco dice inoltre che la pretesa del risarcimento di dieci miliardi di corone austriache, avanzata dall'Ungheria, non ha alcuna giustificazione specifica. La protesta aggiunge che l'amministrazione austriaca del Burgenland è impossibilitata di insediarsi ad Oedenburg, che è tuttora occupata dalle bande di Hejjas, e che il Governo austriaco ha dato disposizioni per evitare qualsiasi conflitto sanguinoso.

La situazione nell'Alto Adige
illustrata dall'on. Federzoni

ROMA, 30, sera

L'on. Federzoni, esaminando in un articolo sull'*Idea Nazionale* la situazione dell'Alto Adige, dice che ben pochi misurano sotto un'apparenza di tranquillità sorniona il carattere vero della situazione. E' opportuno convincersi, scrive l'on. Federzoni, di una verità molto semplice: nell'Alto Adige non si crede dai più che l'annessione all'Italia non sia per essere, nonchè perpetua, duratura. La si ritiene una questione provvisoria, il cui prolungarsi è condizionato unicamente al permanere della Germania sotto il peso della disfatta.

Dopo aver rilevato che pure l'aver dotato di scuole pubbliche le forti minoranze italiane della zona bilingue non ha servito ad altro che a mettere in dolorosa evidenza l'immutata condizione di inferiorità dei quarantamila atesini che parlano la lingua italiana, l'on. Federzoni così continua:

«La miglior parte dell'opinione pubblica italiana si adagia confidente sull'irrevocabilità della convenzione internazionale che riconosce a noi il possesso dell'Alpe che serra la Lavagna; ma qui già si pensa altrimenti, e, soprattutto, si parla altrimenti. Si è tanto discussa la possibilità della revisione del trattato di pace, ma non vi è motivo perchè da qualcuno non si creda e si mostri agevole e pratica la revisione di quel paragrafo del Trattato di San Germano che concerne l'assegnazione all'Italia del triangolo cisalpino incluso fra il passo Resia, il valico di Dobiaco e lo stretto di Salorno. D'altro canto l'appoggio dato apertamente dall'Inghilterra alla Germania nella controversia slesiana, alimenta le più sfrenate speranze per il caso secondo noi, ma non secondo altri, assurdo, che una questione atesina potesse essere domani diplomaticamente riproposta.»

L'on. Federzoni si augura, infine, che il Governo italiano eserciti rigorosamente nell'Alto Adige, come in tutte le altre provincie annesse, una delle forme essenziali della sua sovranità e, cioè, la leva militare, e conclude: «L'adempimento fermo ed equo delle guarentigie stabilite dal Trattato rappresenta, oltre tutto, l'unico modo valevole per consolidare la pace».

L'ultimo bollettino sulla salute di Re Alessandro di Serbia è oggi pienamente rassicurante. Esso dice che lo stato del sovrano è completamente soddisfacente, tanto che non saranno più fornite alla stampa notizie a tale proposito.

L'on. Bonomi visita i paesi
della riviera veronese e bresciana

VERONA, 30, sera

Ieri il Presidente del Consiglio, on. Bonomi, accompagnato dalla signora e dai parenti, si è recato a Garda. Stamani ha visitato tutta la riviera veronese e bresciana, spingendosi a piedi fino a Bocchetta di Naole, sul monte Baldo.

La sua visita inaspettata a Riva di Trento ha provocato una manifestazione d'italianità: sparsasi la voce della visita nella città, la popolazione, con le autorità locali, ha affollato l'approdo, mentre le case venivano rapidamente imbandierate. L'on. Bonomi, visibilmente commosso per la spontanea calorosa accoglienza, ha ricevuto una commissione cittadina che gli ha esposto i maggiori problemi locali, promettendo il suo interessamento alla loro soluzione. Alla partenza, fra rinnovati applausi al Presidente del Consiglio, il popolo, con una imponente dimostrazione, alla quale hanno preso parte le autorità, le scuole, i giovani esploratori e il clero, al suono della campana della storica torre, ha voluto esprimere il suo antico amore all'Italia liberatrice.

E' annunciato per il 3 settembre un convegno a Garda, di deputati e senatori delle provincie di Mantova, di Verona e di Trento, per trattare importantissimi problemi riguardanti il nostro lago e le provincie finitime. A questa riunione parteciperà il Presidente del Consiglio.

La rottura delle trattative
tra industriali e operai tessili

ROMA, 30, sera

Malgrado l'interessamento del ministro del Lavoro, on. Beneduce, la vertenza tra industriali e operai tessili non è ancora risolta, anzi si è di nuovo aggravata. Il ministro stamane ha ricevuto separatamente le parti, prospettando loro le conseguenze derivanti dal prolungarsi dei contrasti.

Gli industriali richiedono una diminuzione di paga del 15 per cento sui globali e di lire 1.75 per ogni operaio con una media diversa per i vari reparti. I rappresentanti degli operai non hanno avanzate controproposte. Essi sostengono che la riduzione dei salari debba fissarsi in rapporto al costo della vita, tenendo anche presente la crisi industriale. I rappresentanti della «Fiot» chiedono la riassunzione in servizio degli operai licenziati. Gli industriali vorrebbero, invece, trattare tale questione in secondo tempo.

La questione era a questo punto, quando, improvvisamente le trattative fra gli industriali e i rappresentanti degli operai tessili, condotte dapprima a Milano e svoltesi poi nella nostra città coll'interessamento del ministro del Lavoro, sono state troncate quest'oggi con la proclamazione dello sciopero. A nulla è valsa la buona volontà dell'on. Beneduce per risolvere la vertenza.

Il ministro ha avuto oggi numerosi colloqui separatamente con le parti. Gli industriali non si sono mostrati restii ad apportare lievi modifiche alla riduzione fissata a 15 lire sul guadagno globale, ed a 1.75 su ogni paga degli operai, ma i rappresentanti della «Fiot» non hanno voluto, dal canto loro, formulare in alcun modo delle controproposte, ed hanno sollecitato il ministro per conoscere fino a qual punto ed in quale misura gli industriali fossero disposti a modificare le proposte fatte.

Non essendo stato possibile per gli industriali poter discutere sopra un piano concreto di controproposte degli operai, essi si sono sciolti col ministro da qualunque impegno. I rappresentanti della «Fiot» hanno quindi dichiarato rotte senz'altro le trattative.

Alle 18, gli industriali sono partiti per Milano e i rappresentanti della «Fiot» hanno rimesso alla stampa il seguente comunicato:

«Si sono oggi avuti altri colloqui col ministro del Lavoro. Gli industriali lanieri mantenendosi irreducibili sulle questioni dei salari e tergiversando nella questione dei licenziamenti avvenuti in questi giorni nel Veneto, hanno costretto la rappresentanza operaia a dichiarare al ministro che doveva sospendere le trattative. La commissione degli operai ha diramato telegraficamente l'ordine di sciopero, disponendo che i segretari di Torino, del Biellese, del Veneto, della Lombardia e della Toscana indicano comizi e riunioni giovedì mattina per l'effettuazione dello sciopero. Sabato sera sarà tenuto un grande comizio a Biella.»

Il premio di cointeressenza
agli impiegati dello Stato

ROMA, 30, sera

E' stato firmato il decreto che autorizza il pagamento del premio di cointeressenza agli impiegati dello Stato in attività di servizio. Il premio sarà calcolato sullo stipendio in ragione inversamente proporzionale, cosicchè gli stipendi minori godranno una percentuale maggiore e gli stipendi maggiori una percentuale minore. Sono state comunicate le disposizioni sulla preparazione delle note che saranno messe a pagamento nel prossimo settembre.

L'on. Amici colto da malore
in una trattoria a Roma

ROMA, 30 sera

Verso le 14 di oggi l'on. Giovanni Amici, deputato democratico della circoscrizione di Perugia, mentre si trovava a pranzare in una trattoria, è stato colto da improvviso malore. Trasportato al posto di pronto soccorso, gli sono state praticate le prime cure e quindi, a mezzo di lettiga, l'on. Amici è stato trasportato alla sua abitazione. In serata si è verificato un lieve miglioramento nelle condizioni dell'infermo.

L'omaggio degli Allievi dell'Accademia navale
alla tomba di Dante a Ravenna

RAVENNA, 30, sera

E' giunta la R. Nave «Ferruccio» recante a bordo gli allievi dell'Accademia Navale, che sono stati ricevuti dal comitato dantesco, dalle autorità militari e governative, da un reparto di truppa con musica del Presidio.

Gli allievi si sono recati in corteo alla tomba di Dante, ove hanno deposto una grande pianta di alloro portata da Pola e fasciata con un nastro tricolore. Il comandante ha pronunciato un patriottico discorso sulla tomba dell'Alighieri. Gli allievi, dopo aver visitato i monumenti della città, si sono imbarcati e sono partiti per Messina.

Licenziato dall'ufficio postale
s'impossessa di circa 480 mila lire

RIETI, 30, sera

La scorsa notte, nell'ufficio postale, il commesso Tastelli Vito, da Firenze, in servizio notturno all'ufficio stesso, manomettendo lettere assicurate, si impossessava di circa 480 mila lire. Il Tastelli era stato licenziato dalla commissione di epurazione e col 31 corrente mese avrebbe dovuto lasciare il servizio.

Nell'ufficio è stata stamane, al momento della scoperta, trovata una dichiarazione scritta e firmata dal Tastelli, nella quale egli si dichiara responsabile dell'ammanco, aggiungendo come scusante che, dopo il licenziamento, aveva dovuto ricorrere al furto.

Roma prepara solenni onoranze
alle vittime del disastro della Magliana

ROMA, 30 sera

Domani, nel pomeriggio, alle 17, avranno luogo i funerali delle vittime del disastro ferroviario della Magliana. Le onoranze si svolgeranno a cura delle Ferrovie dello Stato, in forma solenne. I feretri saranno deposti su carri di artiglieria, tirati da sei cavalli. I carri saranno convenientemente addobbati e modificati, in modo da rispondere alla solennità e al carattere che si vuol dare alla cerimonia. Il Comune vi parteciperà in forma ufficiale. Il sindaco ha invitato la Giunta ed il Consiglio comunale ad intervenire ai funerali. Il corteo sarà aperto da un plotone di vigili del fuoco e di vigili urbani. La banda comunale precederà i carri che saranno circondati da valletti comunali. Anche il clero interverrà numeroso e in forma solenne.

Dopo un ultimo sopraluogo dell'autorità giudiziaria alla Magliana, ieri fu dato ordine per il trasporto delle salme a Roma. Alle 19 le casse sono state rimosse dalla chiesetta Santa Maria e collocate in cinque carri merci. Il treno è arrivato alla stazione di Termini all'1.15 di notte. In una sala, sotto l'orologio della stazione di Termini, è stato proceduto alla sistemazione della camera mortuaria. L'ampia sala è stata trasformata completamente con drappi neri e numerosi candelabri.

Oggi, nel pomeriggio, alle 14, le salme sono state portate nella camera mortuaria, che alle 18 è stata aperta al pubblico. La cittadinanza è accorsa fin dai primi momenti numerosa, a testimoniare il compianto ed il dolore per la fine tragica di tante vite. Presso le salme composte su improvvisati catafalchi, al fianco dei quali ardono ceri in gran numero, sostano, piangendo, numerosi famigliari delle vittime, che non vogliono allontanarsi dai loro cari. E' uno spettacolo impressionante, la lunga teoria delle bare ammantate a nero, che si allineano ai due lati della sala. Le salme sono state tutte riconosciute.

Il sindaco Valli si è recato a visitare all'ospedale della Consolazione i feriti più gravi. Molti dei feriti, che erano stati curati l'altra sera, hanno abbandonato i nosocomi. Permangono negli ospedali soltanto i più gravi, che, però, nella giornata di ieri hanno tutti accennato a migliorare. Le cure dei sanitari e quelle del personale tutto hanno molto sollevato lo spirito dei disgraziati, che nella giornata di ieri sono stati visitati dai congiunti e dagli intimi. Sempre in istato grave si trova il capo conduttore ferroviario, Alfieri Vittorio, che è degente a Santo Spirito. Nel pomeriggio di ieri il poveretto è lievemente migliorato, ed i medici non disperano di salvarlo.

L'ispettore principale del movimento ha già compiuto una inchiesta preliminare sulle cause del disastro e sulle eventuali responsabilità del personale. Sembra, ad ogni modo, assodato che la causa principale risalga al fatto che la locomotiva del treno merci si sia spinta eccessivamente in avanti, oltre il punto fissato dal capostazione di Magliana. E' anche assodato che la macchina investitrice era guidata dal fuochista Amerigo Filocomeni. L'inchiesta fa, tuttavia, rilevare come la locomotiva investitrice procedesse lentamente, tanto che, urtando la colonna del treno di Ladispoli, non ebbe la forza di rovesciarla nella scarpata opposta. Gli stessi carri investiti dalle altre vetture sarebbero precipitati nella scarpata, forse, per il contraccolpo. L'inchiesta dice per altro che il capostazione Neroni è colpevole per aver autorizzato la manovra di un merci all'approssimarsi del treno proveniente da Ladispoli, treno giornaliero e quindi normale.

Il Filocomeni, interrogato, si schermì. Il capostazione ed il macchinista del treno merci sono tuttora latitanti. Sono state presentate due interrogazioni: una di Federzoni e l'altra del sen. Gallini.

L'on. Bonomi ha inviato da Caprino Veronese al sindaco Valli il seguente telegramma: «Nell'ora in cui Roma, interprete del cuore della Patria, prepara commossa le onoranze alle vittime del disastro ferroviario, le invio da qui l'espressione del mio animo conturbato da tanta sciagura e la mia parola di amoroso conforto».

La commissione dell'equo trattamento
per i servizi pubblici dei trasporti di Trieste

ROMA, 30, sera

Con Regio decreto sono costituite le commissioni locali dell'equo trattamento per il personale addetto ai servizi pubblici dei trasporti concessi all'industria privata. Per Trieste la commissione è così composta:

Sede di Trieste: circoscrizione del circolo ferroviario di Trieste: a) Carpenè Giovanni, direttore del Circolo ferroviario d'ispezione di Trieste, presidente; b) Zaccaria Antonio, consigliere di Tribunale, membro; c) Salvadori Luigi, ispettore principale delle ferrovie di Stato, membro; d) Pajer de Monriva Benvenuto e Mosettig Massimiliano, membri effettivi della rappresentanza delle aziende esercenti; e) Ferrini Giuseppe e Garboglia Mario, membri effettivi della rappresentanza del personale delle aziende esercenti.

La commissione locale anzidetta funzionerà in base alle norme stabilite, in applicazione dell'art. 8 del decreto 11 marzo 1920, N. 270, dalla commissione centrale per l'equo trattamento con deliberazione 22 aprile 1920, resa esecutoria dal ministro segretario di Stato per i Lavori Pubblici il 3 maggio 1920. I componenti della commissione stessa durano in carica due anni, a decorrere dalla data del decreto.

Con decreto del ministro segretario di Stato per i Lavori Pubblici sarà provveduto alla nomina dei segretari delle commissioni locali.

Uccidono la madre di un fascista
e riducono il padre in fin di vita

BOLOGNA, 30, sera

Soltanto quest'oggi si sono avuti particolari notizie precise sull'episodio di Baragazza, di cui stanotte, a tarda ora, si era avuta un'eco confusa.

Ieri sera si trovavano sulla piazza di Baragazza, poco distante da Castiglione dei Pepoli, Enrico Gherardi, di 51 anni, ed il figlio Mario, fascista, di 22. I Gherardi, insieme con la rispettiva moglie e madre, erano a Baragazza in compagnia, ove ebbero una discussione con alcuni comunisti, discussione che, ad un certo punto si fece così vivace da degenerare in un violento diverbio. Il Mario, estratta una rivoltella, sparò un colpo, che ferì il comunista Lorenzo Poli. La revolverata produsse un generale sbandamento. Il Gherardi padre e la moglie rincasavano, mentre il figlio si allontanava.

I compagni del ferito un'ora dopo del ferimento, assalirono la casa del Gherardi, riuscendo a penetrare nell'interno e si abbandonavano ad ogni sorta di violenze. Contro la madre del feritore che si raccomandava, spararono tre o quattro colpi di rivoltella, freddandola e, non contenti, ne facevano strazio con un'arma da taglio. Anche il vecchio Gherardi fu ridotto in fin di vita a revoltellate.

Sono stati tratti in arresto certa Caterina Balbi, Teresa Mazzoni, il fratello di lei, Pio, Luigi Poli, fratello del Poli Lorenzo, ferito dal Gherardi. Lo stesso Mario Gherardi, che si è trovato in presenza del cadavere straziato della madre e che aveva veduto portar via moribondo il padre, è stato dichiarato in arresto per il ferimento che ha prodotto la strage.

La penetrazione tedesca in Italia
Polemiche e commenti romani

ROMA, 30, sera

La pubblicazione del rapporto dell'addetto commerciale tedesco ha suscitato vivaci polemiche. Noi, di fronte alla grande competizione degli interessi, ci limiteremo alla cronaca con le dovute riserve.

Il *Paese* stamani ha scritto che, se il rapporto è vero, il Governo dovrà provvedere a far richiamare l'ambasciatore tedesco; se è falso procedere a termini di legge contro il giornale che l'ha pubblicato. L'*Epoca* si preoccupa del fatto che, nella pubblicazione, sono stati omessi dei periodi riguardanti le sovvenzioni concesse a due giornali romani. Essa dice che, per il buon nome del giornalismo italiano, occorre anche quella pubblicazione e l'Associazione della Stampa dovrebbe richiederla.

L'ex deputato Brunicardi, dopo la pubblicazione della lettera smentita alla sua smentita, dirige ai giornali un'altra lettera, nella quale, tra l'altro, che, considerato come a Prato vi sia una grave crisi industriale, per tentare di comporla, fu incaricato di smaltire all'Estero un grosso stock di tessuti ed egli lo offrì alla Germania. Questo affare si riferisce alla lettera dell'appuntamento Stoecker. Si osserva, però, che l'ex on. Brunicardi escludeva di aver avuto rapporti con Strohecker:

L'*Idea Nazionale* dice che l'addetto ha iniziato in Italia sin dal 1901 un'opera di penetrazione commerciale. Allo scoppio della guerra, tornò nel suo paese. Dopo la cessazione delle ostilità, è tornato, riallacciando i vecchi rapporti. Il giornale rileva come alle smentite di alcune ditte menzionate nei rapporti, faccia riscontro il completo silenzio di altre, che sono le maggiori e le più importanti. «Naturalmente queste smentite - conclude il giornale - non ci riguardano, poichè rileviamo se non la concordanza completa nel piano d'azione Strohecker con vicende più gravi della nostra vita economica e finanziaria. Di questa concordanza sono piene le cronache degli ultimi mesi: dalla occupazione delle fabbriche, alla crisi dell'Ilva. Contro i responsabili si impone una sanzione inesorabile».

Anche il *Corriere d'Italia* entra in lizza. Il giornale popolare, sempre riservato in questi giorni, scrive essere ozioso discutere la forma, quando è noto che l'industria germanica tenta in ogni modo di riconquistare le posizioni perdute, favorita in ciò da forti gruppi finanziari che rappresentano una forza cospicua dell'economia nazionale.

Tragedia dell'amore e della follia
a Milano

MILANO, 30, sera

In un albergo del piazzale della stazione si è svolta nelle prime ore di stamani una sanguinosa tragedia tra due giovani amanti. Un giovane veneto, dopo aver invano tentato di convincere la compagna al suicidio di entrambi, ha messo in esecuzione il folle ed inumano proposito, sparando contro di lei e rivolgendo poi l'arma contro se stesso.

Il 23 scorso prendeva alloggio all'Hotel Como una coppia di giovani che si denunciarono come sposi: Bruno Prando, venticinquenne ed Elena Rossi, ventenne, che, però, appariva più giovane. L'aspetto dei nuovi venuti era quello di due persone di modestissime condizioni. Essi avevano seco pochissimo bagaglio, vestivano dimessamente, uscivano insieme alla mattina, consumando i pasti fuori dell'albergo, e, rientrando, salivano subito nella loro camera, senza trattenersi con alcuno e scambiando poche parole col personale. L'altra sera il Prando, al quale era stato presentato il conto, pregò il proprietario dell'albergo di attendere qualche giorno, perchè aspettava del danaro da casa.

Ieri i due rientravano verso le 22, senza dare il menomo segno della tragedia che doveva svolgersi poche ore dopo, tragedia che nel Prando doveva maturare da qualche giorno, poichè alcune circostanze stanno a provare tutta una preparazione e la lotta accesasi tra la sua cupa follia e la rivolta della giovane alla fine cui voleva condannarla il suo amante. Alle 5.30 di stamani, quando l'albergo era ancora immerso nel silenzio, squillò il campanello della stanza occupata dai due giovani. Cinque o sei squilli nervosi, consecutivi come un richiamare disperato d'allarme, e subito dopo rimbombarono due colpi di rivoltella. L'albergo fu in subbuglio. Poichè l'uscio era chiuso, venne forzato, ed il quadro della tragedia apparve in tutta la terrificante realtà.

Entrambi gli amanti erano distesi sul letto agonizzanti. La giovane, ferita al fianco sinistro, con le braccia stese all'indietro come se ancora cercasse il richiamo d'allarme. Lui, pallido come un morto, con uno zampillo di sangue che dalla gola gli rigava il petto. La giovane all'ospedale, ove venne subito trasportata, venne giudicata in condizioni gravissime. Il proiettile, penetrato nel sesto spazio intercostale sinistro, era uscito dal dorso. Le condizioni del giovane erano più gravi. La pallottola aveva offeso la carotide; qualche ora dopo moriva senza aver riacquistato la conoscenza.

Dalla giovane si potè ottenere qualche accenno che ha illuminato l'episodio finale della tragedia. Si sono potuti stabilire esattamente le generalità dei due protagonisti. Ella si chiama Elena Rossi, di anni 17, nata a Venezia, ove abitava in Ruga Rialto 884. Egli si chiamava Giovanni Pascon, di anni 25, veneziano, viaggiatore di commercio, fuggito da Venezia senza meta precisa. Alle prime contrarietà derivate dalla mancanza di denaro, il Pascon palesò il proposito di morire con la giovane, che in un primo momento pare abbia accondisceso alla pazza idea che soltanto questa mattina venne posta in atto. La giovane mostrò una ferita al polso sinistro, che doveva essere il mezzo della liberazione per entrambi: svenarsi. Ma nella donna doveva spuntare una resipiscenza ed oggi dovette ribellarsi ai propositi del Pascon che, stamattina, impugnata la rivoltella, stendeva la donna esanime sul letto, mentre essa tentava di chiamare soccorso e con un secondo proiettile si recideva la carotide. Le condizioni della Rossi si sono agravate, tanto che si dispera di salvarla.

Le figure dei due amanti

VENEZIA, 30, sera

La ragazza Elena Rossi, protagonista del dramma d'amore all'Hotel Como, di Milano, era una ex modista, ora lontana dal lavoro. La famiglia sin dallo scorso novembre, per le continue assenze da casa della ragazza, dovette convincersi che essa aveva un amante. I famigliari seppero che era innamorata del viaggiatore Pascon Giovanni, abitante a Venezia, ammogliato con tre figli, l'ultimo dei quali di pochi mesi. Cercarono allora di persuadere la ragazza a troncare la relazione, avvertendo nel contempo la moglie del Pascon. Avvennero allora delle pubbliche scenate.

Da qualche mese sembrava che la Rossi avesse abbandonato il Pascon, tanto che era fidanzata con un altro giovane; viceversa i vecchi convegni si ripetevano e non più tardi di due settimane fa la suocera di lui aveva sorpreso i due amanti, mentre, preso posto sul treno, stavano per recarsi a Milano e li aveva fatti arrestare a Mestre, dove, però, i due amanti vennero rilasciati, mancando gli estremi per mantenere l'arresto. Il Pascon proseguì per Milano e la ragazza ritornò a casa.

Giorni or sono, mentre essa era a passeggio con un'amica, con un pretesto la lasciò e si recò alla stazione, partendo verso Milano e correndo inconsciamente verso la morte.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il riassetto politico-amministrativo della Regione

esaminato e discusso dai parlamentari giuliani

Il senatore Salata annuncia prossima la visita di S. M. il Re a Trieste

I nuovi provvedimenti amministrativi per la Venezia Giulia

Nel *Piccolo* di alcuni giorni fa abbiamo data notizia sommaria dei provvedimenti che il Governo intende adottare per sistemare — almeno provvisoriamente, cioè fino alla completa unificazione legislativa con le vecchie provincie — l'amministrazione della Venezia Giulia.

Questi provvedimenti, contenuti in un decreto reale di prossima pubblicazione, possono riassumersi nei seguenti quattro punti: 1) creazione di due vicecommissari generali per l'Istria e per Gorizia; 2) istituzione, al posto delle antiche Diete, di Giunte provinciali straordinarie; 3) formazione di tre commissioni regionali a Trieste, Trento e Zara e di una commissione centrale a Roma; 4) elezioni amministrative in base alle quali verranno ricostituiti i Comuni, ai quali vengono conservate le antiche autonomie e prerogative.

Su questo riordinamento dell'amministrazione regionale, abbiamo chiesto il parere dell'on. Fulvio Suvich.

Il carattere dei provvedimenti

I nuovi provvedimenti — ci ha detto il giovane deputato — possono sembrare al primo momento eccessivamente macchinosi: commissioni consultive regionali, composte di senatori, deputati ed esperti, comitati speciali tecnici che eventualmente possono essere nominati da tali commissioni regionali; commissione centrale per le questioni comuni alle due Venezie e a Zara ed infine le Giunte provinciali straordinarie al posto delle Diete provinciali elettive.

Non bisogna però lasciarsi impressionare da tale apparenza piuttosto farraginosa; il provvedimento in corso di pubblicazione ha il compito di mettere fondo a tutto il problema relativo alla restituzione degli organi normali della regione e alla creazione di quelli nuovi richiesti dalle condizioni mutate.

Il concetto principale dal quale partono le nuove disposizioni, è quello di creare dei rapporti più diretti e dei vincoli più stretti fra i poteri centrali e la popolazione delle nostre regioni, e ciò tanto allo scopo di valorizzare l'opera costante e benefica del Governo a favore delle nostre terre quanto a quello di far conoscere direttamente, in luogo competente, le condizioni e i bisogni di queste provincie.

Ancora risalta anzitutto una questione pregiudiziale e cioè se mantenere o meno gli ordinamenti amministrativi da noi vigenti, fondati sulle autonomie regionali e provinciali e sul decentramento delle funzioni dello Stato.

Tale questione, almeno nel momento attuale, non poteva essere risolta che in senso affermativo.

Il decentramento

Difatti oggi lo Stato italiano è già praticamente avviato sulla via del decentramento amministrativo: la legge sulla riforma della burocrazia contiene notoriamente la concessione dei pieni poteri al Governo per la semplificazione dei servizi e il decentramento delle funzioni.

Anche il problema delle autonomie regionali è accolto oltre che nel programma dei popolari, che se ne sono fatti i principali paladini, in quello di quasi tutti gli altri partiti rappresentati alla Camera ed anzi da numerose parti si attribuisce a questa 26.a legislatura la ferma intenzione di tradurre tale proposito in realtà. Questa è anche l'opinione dell'ex Presidente del Consiglio Giolitti, che ne ha fatto espresso accenno nelle sue ultime comunicazioni.

Ad ogni modo è evidente che noi non possiamo abolire tali ordinamenti, mentre il resto del Paese pare voglia adottarli. Naturalmente, però, non si potevano reintegrare tali organi senza tener conto delle mutate condizioni; quindi al posto delle norme elettorali del cessato regime vengono introdotte quelle del Regno, cioè suffragio universale, con qualche limitazione, e rappresentanza di minoranza. Si mantengono però, in omaggio alle nostre tradizioni puramente italiane gli antichi statuti comunali con tutte le loro prerogative.

Non era possibile, per ora, pensare anche alle elezioni provinciali e si sono sostituite le Diete con le commissioni provinciali speciali che, in parte almeno, potranno sostituirle.

I Vicecommissari

La creazione dei vicecommissari generali civili non ha che una portata di carattere amministrativo interno per alleggerire di parte del lavoro i Commissariati Generali Civili; con ciò non viene toccata per nulla l'unità nell'indirizzo politico di questi ultimi.

Le commissioni consultive, poi, che vengono istituite con speciale decreto reale, corrispondono a un desiderio varie volte manifestato e a un bisogno vivamente sentito dalla popolazione. Già il decreto reale anteriore, che stabiliva le competenze dell'Ufficio Centrale e dei Commissariati Generali Civili, contemplava la creazione, a lato di queste di consulte, che però — in seguito a ragioni che ora è inutile indagare — non furono mai convocate.

Le commissioni previste dal presente decreto risolvono invece in modo integrale la questione relativa alla partecipazione degli interessati allo studio dei problemi che più da vicino toccano le nostre provincie. I rappresentanti politici, i rappresentanti di classi, di categorie e di interessi, i tecnici, avranno modo di portare in tali assemblee la voce degli interessati e il contributo della loro esperienza.

L'efficacia delle Commissioni

C'è generalmente — è vero — molto scetticismo sulla efficacia e sulla fattività di queste commissioni; ma si sa d'altronde che in questi casi il successo dipende soprattutto dalla buona volontà e dall'attività di quelli che vi fanno parte: è sperabile che nel caso concreto tale successo non manchi, data l'evidente importanza dell'iniziativa e il loro valore per l'assetto definitivo e per il benessere della nostra regione

Infine i nuovi provvedimenti contengono delle disposizioni molto opportune che regolano la materia della legislazione. La facoltà di legiferare viene tolta ai Commissariati Generali Civili — è noto, del resto, che il Consiglio di Stato gliela aveva già negata — e viene riservata agli organi legislativi normali (Parlamento e Governo centrale); nel contempo vengono però sanati i provvedimenti di carattere legislativo già emanati in sede di Commissariato Generale Civile. Altre disposizioni riguardano l'applicazione alle nuove provincie delle leggi generali dello Stato.

Contengono quindi i decreti in esame dei provvedimenti organici che disciplinano le materie più importanti e più urgenti relative all'amministrazione delle nuove provincie, mentre riservano i provvedimenti futuri a disposizioni da emanarsi in collaborazione fra i rappresentanti diretti della popolazione e il Governo.

I problemi economici di Trieste discussi alla Camera di Commercio

Abbiamo dato ieri la comunicazione dell'*Agenzia Stefani* sulla riunione che ha avuto luogo alla nostra Camera di commercio, fra gli esponenti degl'interessi industriali e commerciali di Trieste, con la partecipazione del Capo dell'Ufficio Centrale delle Nuove Provincie, sen. Salata.

La riunione fu presieduta dal comm. Venezian, presidente della Camera di commercio ed ebbe, per espresso desiderio dell'on. Salata, carattere assolutamente privato. I rappresentanti politici di Trieste, insieme a quelli delle grandi organizzazioni commerciali e industriali, descrissero lo stato di depressione generale in cui giace Trieste nei riguardi economici, facendo chiara la necessità che si provveda con misure di carattere eccezionale.

I problemi esaminati

In succinto, i problemi esaminati furono i seguenti: Il primo: riflettente i rapporti economici intercedenti fra Trieste e gli Stati del retroterra, per cui i componenti della riunione espressero il concetto che i migliori giudici in tale materia siano i competenti e triestini. L'on. Salata, convinto delle buone ragioni addotte, ha promesso formalmente che, a far parte delle commissioni di studio riflettenti i rapporti di Trieste col retroterra, saranno chiamati uomini di sperimentata capacità, scelti nell'ambiente triestino. In dipendenza della questione suaccennata i rappresentanti di Trieste chieggono che la Südbahn abbia una unica Direzione commerciale, alla quale richiesta l'on. Salata ha promesso d'interessarsi con speranza di successo.

La seconda questione discussa riguarda le tasse comunali, la cui misura dovrebbe essere subordinata allo stato di crisi economica che perdura su Trieste. Anche su ciò l'on. Salata ha promesso di interessarsi, non nascondendo però le difficoltà che all'uopo dovrà superare presso il ministro del Tesoro.

Si passa quindi alla sicurezza pubblica della città, la quale presenta delle manchevolezze inesplicabili. L'on. Salata assicura che saranno adottati provvedimenti opportuni. Un altro problema discusso è quello dell'edilizia. I presenti — ad una voce — protestano contro l'inerzia degli Enti governativi e della iniziativa privata, poichè a Trieste non solo non si fabbrica ma difetta fin la manutenzione degli stabili. Un tale stato di cose è da attribuirsi — secondo i rappresentanti:

1) alla legge sugli affitti;
2) all'alto costo delle costruzioni;
3) alla assoluta mancanza di credito bancario;
4) alla nessuna inizaitiva privata.

L'on. Salata fa promessa formale che fra breve saranno avviate le costruzioni degli edifici statali come, caserme, tribunali, uffici diversi ecc. Assicura inoltre che sono in via di risoluzione le pratiche acciocchè la Cassa Depositi e Prestiti abbia una filiale a Trieste onde sarà possibile la riapertura dei crediti per le costruzioni civili. Così l'Istituto Braidatta potrà esplicare tutta intera la sua proficua azione a beneficio delle case popolari di cui fra breve ne sorgeranno molte.

Per la strada di Monfalcone l'on. Salata ha dato assicurazione che sarà costruito il tratto ancora incompleto.

Il Re a Trieste

Infine l'on. Salata ha annunciato la venuta di S. M. il Re a Trieste a breve scadenza, forse nell'ottobre. Ad accompagnare il Re saranno alcuni ministri, specie quelli i cui dicasteri hanno diretta attinenza con le questioni che riguardano la economia in genere della Venezia Giulia.

I rappresentanti si sono compiaciuti della comunicazione, soggiungendo che Trieste ha ben diritto di vedere il Sovrano assieme a coloro i quali con la loro presenza potranno essere meglio edotti dei problemi interessanti l'esistenza della Venezia Giulia.

Una nuova conferenza dei parlamentari giuliani

Indetta da S. E. il sen. Salata ha avuto luogo ieri dalle 16 alle 18,45 una nuova adunanza dei parlamentari della Venezia Giulia. Vi parteciparono, oltre al vice-commissario generale comm. Crispo-Moncada, i senatori Hortis, Valerio, Bennati, Chersich, Bombig, ed i deputati Suvich, Banelli, Giunta, Albanese, De Berti, Bilucaglia, Pogatschnigg e Pesante.

Furono presi in esame nella conferenza i nuovi provvedimenti amministrativi per la Venezia Giulia, dei quali diamo più sopra notizia, e furono discussi i singoli articoli del progetto legislativo e la loro particolare applicazione.

Alla discussione hanno partecipato tutti gli intervenuti e specialmente il sen. Salata e gli on. Bennati, Chersich, Suvich e Pogatschnigg.

La riunione di ieri

La «Stefani» comunica: Il sen. Salata continuò stamane al Protocollo la consultazione iniziata ieri presso la Camera di commercio. In assenza del comm. Venezian presiedeva il comm. Oscar Cosulich; erano presenti gli on. Giunta, Banelli e Suvich, il comm. Crispo-Moncada, oltre ad una numerosa rappresentanza del ceto commerciale e industriale. Furono oggetto di ampio esame in particolare le recenti deliberazioni del Comune circa gli inasprimenti tributari e la loro ripercussioni sull'attività delle società commerciali cittadine. Il sen. Salata espose tutti i sacrifici fatti dal Governo per alimentare la gestione del Comune, che assorbì finora non meno di 100 milioni di contributi od anticipazioni da parte dello Stato. Una revisione fondamentale della politica finanziaria del Comune di Trieste si presenta urgente e sarà compito della nuova rappresentanza cittadina che uscirà dalle imminenti elezioni comunali. Frattanto il sen. Salata promise il suo interessamento sia per quegli ulteriori aiuti finanziari che risultassero indifferibili; sia perchè dal Governo centrale nell'approvazione delle nuove imposizioni comunali siano tenute in equo conto le condizioni precarie delle industrie e dei commerci triestini. Si discusse poi ampiamente il problema delle costruzioni edilizie e si prese atto delle assicurazioni date dall'on. Salata per la tempestiva emanazione dei provvedimenti che con l'estensione dell'attività della Cassa Depositi e Prestiti, deve rendere efficace anche per le nuove provincie la legislazione sulle case popolari ed economiche. In seguito ad interrogazione rivoltagli, il sen. Salata ebbe occasione di rilevare come in tutte le trattative internazionali di carattere economico ad esecuzione dei Trattati di pace di San Germano, di Sèvres e di Rapallo, il Governo centrale, su proposta dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, ebbe cura di assicurare all'emporio di Trieste una diretta rappresentanza e una tutela efficace dei suoi interessi, che sono la parte prevalente dell'interesse italiano nella sistemazione dei rapporti con gli Stati successori dell'Austria-Ungheria. Molti altri desideri furono manifestati dai presenti; specialmente nei riguardi delle costruzioni navali. Il presidente nel chiudere la riunione manifestò all'on. Salata la gratitudine della Camera di commercio per l'attività svolta a favore degli interessi triestini e per la partecipazione alle presenti riunioni.

L'on. Wilfan e il servizio militare

Nella conferenza tenuta l'altro giorno al Commissariato Generale fu discusso — come abbiamo riferito — il problema della coscrizione militare nella Venezia Giulia. L'on. Wilfan ebbe occasione di esporre il suo punto di vista rispetto a questo importante problema. Ecco come l'*Edinost* riferisce le dichiarazioni del «leader» sloveno:

«L'on. Wilfan, espresse il suo compiacimento per la visita del ministro, poichè vede in questa l'inizio di più diretti contatti fra gli uomini del Governo e la popolazione, contatti, che egli ed i suoi connazionali si augurano divengano sempre più stretti, dato che solo in tal modo sarà possibile dissipare numerosi malintesi. Del resto, da una più esatta conoscenza da parte degli uomini di Stato italiani, gli slavi non hanno che da guadagnare.

Parlando dell'obbligo del servizio militare, l'on. Wilfan dichiarò che gli slavi non chiedono per sè alcun privilegio speciale. Sarebbe tuttavia consigliabile, nell'interesse stesso del servizio, che i giovani chiamati alle armi non fossero allontanati dalla regione natia. Qualora poi si volesse dislocarli nell'interno del Regno, sarebbe opportuno tenerli uniti in formazioni speciali. Inoltre, si dovrebbe provvedere a che ciascun sottufficiale e singoli ufficiali possano comunicare con essi nella loro lingua. Ad ogni modo la ferma militare non dovrebbe essere sfruttata a scopi di snazionalizzazione, sia rapida che lenta.

Nella sua risposta il ministro diede all'on. Wilfan assicurazioni precise al riguardo, dichiarando esservi l'intenzione di inviare le reclute delle nuove provincie nelle migliori guarnigioni d'Italia, a Roma e a Torino, offrendo loro per tal modo l'occasione di ammirare le bellezze delle città italiane ed i tesori d'arte di cui sono ricche. Il ministro della Guerra disse inoltre che nell'applicazione delle leggi militari saranno concesse varie agevolazioni, con particolare riguardo ai figli unici ed alle famiglie che perdettero qualche congiunto nella guerra mondiale. Quest'ultimo beneficio sarà concesso anche ove si tratti di caduti nell'esercito austro-ungarico.

L'on Wilfan contestò quindi recisamente l'affermazione dell'on. Giunta, secondo il quale i contadini del Carso detengono ancora gran numero di armi. Tale affermazione è, del resto, poco lusinghiera per i carabinieri e gli altri militari i quali hanno eseguito e continuano ad eseguire rigorose perquisizioni. Lo spirito della popolazione è assolutamente pacifico; estenuata dalla guerra, essa è abbastanza consapevole della propria situazione per pensare all'uso delle armi, sia pure a scopo di legittima difesa. Se le regioni che furono teatro della guerra fossero anzichè da slavi abitate da italiani, le armi non sarebbero meno numerose.

Il ministro, consentendo pienamente alle parole dell'on. Wilfan, citò a conferma i casi numerosi di abitanti italiani della zona di guerra che ritornavano alle loro case carichi di armi.

Wilfan riaffermò nuovamente lo spirito pacifico degli slavi ed il loro rispetto alle leggi; soggiunse poi essere una necessità imprescindibile di rispettare anche il loro sentimento nazionale, il quale oggidì è sviluppato a tal segno, da essere impossibile l'ignorarlo.

In chiusa del colloquio il ministro assicurò l'on. Wilfan che le promesse fatte agli slavi saranno mantenute con onore».

Un'interrogazione sul Commissariato Generale

Abbiamo da Roma, 30, sera:

Il *Giornale d'Italia* reca la seguente interpellanza dell'on. Federzoni e dell'on. Rocco: «I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio e il ministro degli Interni, sull'opera del Commissario Civile della Venezia Giulia».

Banco Operaio di Mutui Prestiti. Il congresso generale straordinario del Banco Operaio di Mutui Prestiti si terrà domani alle ore 18.30, nella sala minore di Borsa con l'ordine del giorno già pubblicato.

La partenza dell'on. Gasparotto

Il ministro della Guerra, on. Gasparotto, ultimò ieri mattina le sue visite ed i suoi ricevimenti. Il suo viaggio, iniziato quindici gorni addietro, ha avuto per itinerario tutto l'Alto Adige e l'Istria, e per meta Trieste. Quindi, compiuta la ispezione che fu scopo al suo viaggio, dopo aver raccolta larga messe di conoscenze e di informazioni, si è imbarcato sul cacciatorpediniere «Ippolito Nievo» ed è partito alla volta di Roma.

La mattina

L'on. Gasparotto è, come tutti gli uomini alacri ed operosi, assai mattiniero. Ieri mattina alzatosi di buon'ora, riceveva all'Hotel Savoia, due commissioni e, quindi, alle 9, insieme al comandante del Corpo d'Armata, generale Sanna, si recava a Villa Necker. Accompagnavano il ministro il colonnello addetto alla sua persona, cav. Barbieri, e il colonnello cav. Villa, capo di Stato Maggiore del Comando d'Armata di Trieste.

A Villa Necker il ministro ha visitato gli uffici ed il parco sontuoso, intorno al quale fervono tanto aspre e appassionate polemiche. L'on. Gasparotto non ha potuto fare a meno di notare che la cessione del parco all'Associazione degli impiegati dello Stato, mentre, da una parte non risolve affatto il problema degli alloggi, dall'altra costituisce un vero e grave attentato alle bellezze della città, si che occorre fare tutto il possibile perchè il danno minacciato sia evitato.

Il rappresentante il Governo si è quindi recato, col generale Sanna e col seguito, alla Direzione generale di Artiglieria, in Campo Marzio, ove è stato ricevuto dal comandante della divisione, generale Castagnola, e dal direttore dell'Arsenale, colonnello Rolfo.

La Direzione di Artiglieria ha sede nei famosi capannoni per l'arredamento e la sistemazione dei quali — dal giorno dell'occupazione ad oggi — furono spesi non meno di due milioni di lire. Ora è proprio questa la zona, che per la somma di L. 117.000, è stata alienata alla «Sedis».

Mentre il ministro procedeva alla visita e s'era fermato entro il cortile della palazzina destinata alla Marina, si è presentato all'on. Gasparotto un operaio per porgergli un reclamo.

L'operaio — Edo Capanna — indossava la «blouse» del lavoro. Egli è impiegato nelle opere della Direzione. Il ministro gli ha teso cordialmente la mano e lo ha ascoltato.

Il Capanna ha dichiarato di ricevere soltanto la mercede di L. 600 mensili e di non essere quindi in grado, per le condizioni della vita a Trieste, di poter vivere. Chiedeva, perciò, che il Ministero della Guerra si interessasse alla sua sorte e a quella dei suoi compagni.

Il ministro ha fatto prendere nota al colonnello Barbieri dei desiderata degli operai, assicurando che, appena giunto a Roma, non avrebbe mancato di dare disposizioni in proposito.

Il ministro si è quindi recato alla caserma Economo, dentro la quale ha visitato le camerate e le cucine dei soldati.

Poi è andato a Miramare, ove ha avuto una piacevolissima conversazione con Domenico — il vecchio ottantunenne — che, dopo aver pianto Massimiliano ed averne serbato l'affetto e le memorie, si è visto scacciato da Milano nel 1859, da Venezia nel 1866, e, nel 1918, ha dovuto accogliere i ministri del Regno d'Italia, dentro le mura vietate dell'imperiale dimora.

Il banchetto e la partenza

Alle tredici, all'Hotel Savoia, il vice Commissario del Comune, cav. Villasanta offriva un banchetto in onore del ministro. Vi intervennero tutte le autorità cittadine: le rappresentanze dell'Esercito, della Camera e del Senato.

Il cav. Villasanta saluta, a nome di Trieste, il ministro della Guerra. Il rappresentante del Comune, che ha l'onore di parlare, è stato compagno d'armi dell'on. Gasparotto e di lui ha conosciuto, nei giorni aspri della durissima prova, l'alto valore e la fede invitta. L'oratore, con chiara parola ed eloquente ispirazione, esalta le virtù del ministro, e formula fervidi voti per il nostro Esercito, a cui i nuovi ordinamenti dovranno dare nuova gloria, maggior prestigio ed una forza rinnovellata.

L'on. Gasparotto ha sciolto un inno a Trieste, città incantata e incantatrice, da cui si sprigionano tutti i fascini e che esercita tutte le suggestioni. Il vecchio combattente si è acceso, ricordando l'Hermada tragica, dietro la quale, egli strenuamente combattè.

Ultimo, ha parlato Attilio Hortis, ed ha esaltato, nell'on. Gasparotto l'uomo, il soldato, il ministro. Egli ha detto — con la grande ed autorevole parola — tutto l'orgoglio che la città prova nel vedersi rappresentata al Governo, da uomini sì degni, quale l'attuale ministro della Guerra.

Alle quindici, l'on. Gasparotto, con tutte le autorità, giungeva al Molo Audace. E, pochi minuti dopo, salutato ed ossequiato, s'imbarcava sull'«Ippolito Nievo» e partiva alla volta di Venezia.

Deputazioni ricevute dall'on. Gasparotto

Ieri, in assenza del presidente cap. cav. dottor Marco Tomatis, a Zara per ragioni di servizio, il delegato per la V. G. ten. Bergiotti Cesare, facente parte della deputazione dell'Associazione dei combattenti, presentò a S. E. il ministro della Guerra, on. Gasparotto, un ordine del giorno formulato per l'accoglimento di alcune importanti rivendicazioni morali.

S. E. lesse per intero l'ordine del giorno, ed ascoltò con benevole assentimento la breve illustrazione fatta dal ten. Bergiotti dando assicurazioni che i giusti desiderata verranno presi in considerazione.

S. E. fece noto di aver esteso indistintamente a tutti i combattenti impiegati governativi operai ecc., il beneficio della polizza di assicurazione i cui lavori saranno ultimati tra breve.

— Ieri, nei locali del Governatorato, fu ricevuta da S. E. Gasparotto la commissione degli avventizi ferrovieri ex combattenti, composta dai sigg. Lamberto Barone e Girolamo Filippini, i quali presentarono a S. E. il memoriale contenente i desiderata della classe. Il ministro dette assicurazione che pur in periodo di smobilitazione degli uffici, nè egli nè i colleghi del Governo avrebbero dimenticate le benemerenze che i combattenti si sono acquistate sui campi di battaglia, promettendo tutto il suo personale interessamento acciocchè siano una buona volta riconosciuti i diritti di coloro ai quali la Patria deve la sua salvezza.

Il colloquio breve, ma improntato alla massima cordialità lasciò nell'animo dei rappresentanti i ferrovieri ex combattenti la migliore impressione.

Un radiogramma dell'on. Gasparotto

Al cav. Villasanta è pervenuto ieri nel pomeriggio il radiogramma seguente:

«A Trieste grande e fedele il grato saluto per le generose accoglienze: all'amico antico l'espressione di fraterna simpatia. Gasparotto».

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un Regio Decreto che stabilisce la tassa di bollo sulle cambiali e altri effetti commerciali, nel territorio dei Comuni di Zara e Lagosta; un Regio Decreto che modifica il regolamento 3 agosto 1920 N. 1256 per il decentramento di alcune attribuzioni dell'amministrazione dell'istruzione pubblica relativa alle scuole medie e normali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto 4 agosto 1921 per la costituzione delle commissioni locali di equo trattamento per il personale addetto ai servizi pubblici di trasporto concessi alle industrie private di Trento e Trieste.

La grande lotteria dell'U. F. T. "La Previdenza,,

Questa antica e benemerita istituzione triestina, con la ripresa della sua attività, ha nuovamente organizzato pure la tradizionale lotteria dell'uomo, della donna, del bambino e della bambina felici, che prima della guerra aveva riscosso tante simpatie nella cittadinanza ed ha messo intanto in vendita le cartoline dell'uomo e della donna felici.

Esse sono state stampate in bella edizione dalla ditta L. Smolars e Nipote, ed il disegno, veramente indovinato, del bambino bendato che con la destra sta rovistando i numeri dell'urna della fortuna, riprodotto sulle cartoline, è opera lodevolissima del sig. Cernivez.

I 50 doni per la donna e gli altrettanti per l'uomo, generosamente elargiti dalla cittadinanza, sono questa volta eccezionalmente ricchi.

Il comitato organizzatore ritiene che non ci sarà persona, per quanto di modeste condizioni finanziarie, che non vorrà tentare di raggiungere la felicità con minima spesa di 50 centesimi e contribuire nello stesso tempo a fare un'opera altamente umanitaria.

L'Ufficio Tecnico di Finanza ci comunica che col 1.o settembre p. v. si trasferirà dai locali attualmente occupati nella Direzione di Finanza, Piazza Evangelica, a quelli assegnatili in via Giulio Cesare N. 1 (ammezzato palazzetto delle poste, adiacente alla Stazione ferroviaria di S. Andrea). Tanto per norma degli aventi relazioni col detto ufficio.

Alla comunicazione fattaci dall'egregio ingegnere capo del nostro Ufficio Tecnico di Finanza occorre, secondo noi, un commento il quale riguarda la nuova ubicazione dell'ufficio stesso. Non comprendiamo come un ufficio pubblico di tanta importanza, accresciuta per il nuovo servizio dei danni di guerra, possa funzionare nella misura delle esigenze del pubblico, stando alla periferia della città. Noi non sappiamo chi presiede alla distribuzione dei locali destinati ai servizi generali; certo però questa volta la scelta non è stata felice. L'Ufficio di Finanza stava bene dov'era, presso cioè il palazzo di Finanza. Comunque, se la penuria di locali ne ha imposto il trasloco, questo doveva essere fatto in punto centrale, nel settore cittadino nel quale sono gli altri uffici del genere. S. Andrea invece è fuori mano, isolato completamente dal traffico e dagli affari.

I legati della bar. Nina de Morpurgo. La defunta baronessa Nina de Morpurgo nata Weil Woiss, nel suo testamento d. d. 23 aprile 1921, ha istituito fra altro i seguenti due legati:

a) «Dispongo di un capitale fondazionale di lire 50.000 (cinquantamila) da investirsi con sicurezza pupillare, i cui redditi saranno da ripartirsi fra scolari poveri, a preferenza orfani di padre e di madre, che frequentano la scuola popolare di fondazione Elio Morpurgo in Trieste, viale Tartini».

b) «Lascio lire 100.000 (centomila) all'Opera Nazionale degli orfani di guerra, con sede presso il Comitato nazionale in Roma (legge 18-7-917 N. 1143, «Gazzetta Ufficiale» 27-7-917 N. 177) in favore degli orfani della guerra in genere di tutto il Regno».

Le tasse aggravanti i detti legati stanno a carico degli eredi; il pagamento seguirà entro un anno dalla morte della testatrice.

COMUNICATI *)

Maria Petraucich
Menotti Pacher
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 29 agosto 1921

RINGRAZIAMENTO

Adempiamo al dovere di ringraziare sentitamente la gentile signora

ERMINIA PARIS

che in un recente fausto evento, prestò la Sua apprezzata opera con cura e premura massima.

Trieste, 30 agosto 1921.

ELDA e CESARE GUGLIELMOTTI

Società Italiana di Servizi Marittimi
Via Valdirivo N. 24, telefono N. 71
— ooo —
Verso il 2 settembre p. v. è atteso qui il piroscafo sociale
"Bormida,,
il quale caricherà per VENEZIA, FIUME, ANCONA, BRINDISI, SANTI QUARANTA, CORFU', PIREO, CANEA, CANDIA, ALESSANDRIA, PORTO SAID, porti della SORIA CIPRO e ASIA MINORE, accettando trasbordi con polizza diretta per VOLO, SYRA, e scali minori della Grecia nonchè per il Mar Nero.

Il dott. Giuliano Jurcev
ha ripreso la sua attività

Il dott. Romolo Liebman
è ritornato e riceve in via Torrebianca 8, III dalle ore 15 alle 16

Dott. O. BARBERI
GABINETTO DERMOCELTICO
Metodo proprio, rapido per la cura delle malattie dei capelli, (forfora, caduta, alopecia). Depilazione dei peli superflui del viso con l'elettrolisi.
Riceve dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 15.
Trieste, Via S. Giovanni 16, I.

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini

Via Dante 7 I.o vis a vis Caffè Stella Polare

Prima autorizzata e premiata
"Scuola Moderna,,
Direzione: Corso Vitt. Em. III 45, II
Succ. e Ufficio Legale: Via Ginnastica 45 I.
a) Preparazione esami d'ammissione e di riparazione in qualsiasi materia.
b) Corso preparatorio all'ammissione del I.o e II.o corso preparatorio e I.o e II.o corso tecnico dei RR. Istituti Nautici
c) Corso preparatorio all'esame di licenza tecnica, ginnasio, istituto, liceo.
d) Corso preparatorio per il conseguimento del diploma di ragioniere (durata 12 mesi).
e) Corso speciale per allievi commissari di bordo (durata 4 mesi).
f) Lingue (metodo grammaticale e Berlitz).
g) Contabilità (semplice, doppia, americana).
h) Corrispondenza commerciale in qualsiasi lingua.
i) Stenografia.
Corsi diurni e serali
1.o Assume traduzioni in qualsiasi lingua.
2.o Copisteria.
3.o Relazioni.
4.o Bilanci.
5.o Inventari.
Minima spesa — Massimo profitto
Corpo direttivo: professori Luigi dott. d'Atena, Renè Enenkel, Rodolfo Imperiali
Corpo insegnante: professori dott. G. Bruni, dott. Bittanga, dott. Tarozzi, dott. Gridelli, dott. Pardo, V. Giurco, Venuti, dott. Sibilla, Rovere, Altemberger, Polacco, Romagnoli, Kastner, Greilinger, de Vicaris, dott. Leris, Sisto, De Marchi, dott. Ghiglione, dott. Rainis, dott. Smolianoff, Nodale, Farchi, Cantoni.
Orario di segreteria e direzione dalle 8 alle 11

PASTIFICIO MODERNO
Società per azioni
in RUMENIA (Banato)
RICERCA per pronta entrata esperto
CAPO-OFFICINA
Verranno prese in considerazione soltanto serie, primissime forze, con completa pratica in tutti i rami di un pastificio moderno.
Offerte sub "Grande industria" all' Amministrazione del giornale.

ANNO XV — PREMIATO — TEL. ??
COLLEGIO "N. TOMMASEO,, TREVISO
ISTITUTO DI I.o ORDINE — PROGRAMMI A RICHIESTA

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di Dirigente l'Ufficio Tecnico della **Cooperativa Edilizia** della **Regione Giulia.**

Oltre ai soliti requisiti generali si richiede l'assoluzione di una Scuola superiore e una perfetta preparazione pratica.

Le offerte corredate dai documenti comprovanti i requisiti speciali e contenenti la richiesta di emolumento sono da rimettersi alla Cerg, Via della Ferriera 20, entro il 15 settembre a. c.

per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente G. Cattalan — Il Direttore Ing. A. Ghira

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1353

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Grand Hotel Pension
"LA POSTA"
S. Marcello Pistoiese
m. 670 s. m. Linea Bologna-Pracchia, servizio stazione Pracchia S. Marcello, di autopostale. Apertura 1.o giugno-30 ottobre. Trattamento ottimo - Prezzi modici - Comfort moderno - Riduzioni mesi giugno e settembre, facilitazioni per famiglie.

Conegliano Veneto
COLLEGIO CONVITTO MASCHILE OBERTI
Scuola autunnale per preparazione agli esami di ottobre.
Elementari, Tecniche, Ginnasio privato. Corsi speciali per ricuperare anni perduti. Programmi e schiarimenti alla Direzione.

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile. Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 16
Tel. 25-39 — Tel. 25-39
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni pulegge e utensili

DIPLOMA LEGALE, ITALIANO
di ragioniere, agronomo ecc., e tutte scuole, si possono ottenere anche in pochi mesi con spesa minima, preparandosi in casa! Corsi bancari, commerciali, femminili, professionali, lingue estere. Domandate subito programma gratis, alle Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Via Crescenzio, 19. Fondata nel 1892. Allievi 7000.
Risparmierete tempo e denaro

La Camera Confederale del Lavoro contro la riduzione dei salari

Il Consiglio generale delle leghe, dei fiduciari e delle commissioni interne, convocato in congresso straordinario domenica 28 ..., hanno votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«I Consigli direttivi, i fiduciari e le commissioni interne delle organizzazioni aderenti alla Camera del lavoro di Trieste, riuniti in assemblea il 28 agosto 1921;

esaminata la eventualità della riduzione dei salari, già minacciata dall'industrialesimo locale;

affermano inalienabili le conquiste morali ed economiche della classe lavoratrice;

dichiarano di opporsi con ogni mezzo efficace, nessuno escluso, alla nuova forma di oppressione della borghesia capitalista;

decidono, nell'interesse supremo del proletariato e ponendosi al di sopra di ogni meschina competizione politica, di mettersi a completa disposizione della Commissione esecutiva della Camera del lavoro, la quale sarà assistita durante lo svolgersi dell'agitazione, da un delegato per ogni organizzazione;

si impegnano di fare attiva, continua propaganda fra la massa per prepararla e disciplinarla alla lotta».

L'arrivo di studenti pugliesi a Trieste

Per iniziativa dell'avv. Giuseppe Lembo e del Prefetto di Bari, comm. De Fabritiis, anche quest'anno avrà luogo la gita-premio degli studenti migliori delle scuole medie e superiori, non della città soltanto, come l'anno scorso, ma con il concorso degli studenti di tutta la provincia, di tutta la Puglia, ai campi sacri della Patria.

Essi arriveranno sul «Gallipoli», della Società Puglia, il primo settembre, giovedì, e si fermeranno un paio di giorni fra noi, per vedere la città dei loro ideali. Il Comitato invita tutti i cittadini e la studentesca ad accorrere numerosi al loro arrivo, per offrire a questi studiosi figli delle Puglie un accoglimento che li premi delle loro fatiche e li assicuri del nostro affetto.

Le autorità militari hanno già corrisposto gentilmente all'invito dell'Avanguardia, offrendo vitto e alloggio agli ospiti pugliesi, che saranno in numero di 50, e anche le autorità civili si interessano per festeggiare il loro arrivo.

Approderanno al Molo Audace, alle ore ...

La visita degli studenti del Nord America a Trieste

Oggi, giornata, alle ore 19, arriveranno con automobili, all'Hotel Savoia, gli studenti americani, figli di italiani residenti in America, che compiono un giro per l'Italia, accompagnati dal comm. Iannino, del Banco di ..., dal gen. Luigi Cappello e dal comm. ... Tedeschi, segretario del Touring Club Italiano.

L'Associazione Goliardica e la Lega Studentesca Italiana, presenzieranno all'arrivo degli ospiti.

Alle ore 21 la Società Ginnastica Triestina offrirà una festa in onore degli studenti americani. Alla festa sono invitati, oltre i studenti triestini, che per l'accesso alla sede sociale, sarà sufficiente presentino la tessera di riconoscimento delle associazioni studentesche.

1 settembre: Gli studenti, accompagnati dai rappresentanti del consolato locale del Touring Club Italiano, della Società per il movimento dei forestieri e dell'Alpina delle Giulie, visiteranno le grotte di Postumia e S. Canziano.

Alle ore 20.30 la Lega Studentesca Italiana di Trieste terrà, nella Sala Fenice, in onore degli ospiti, un trattenimento goliardico.

2 settembre: Alle ore 8 gli ospiti, con un piroscafo messo a disposizione dal Governo marittimo, dal Molo Audace partiranno per l'Istria. A tale gita prenderanno parte rappresentanze delle associazioni studentesche locali.

Alle ore 11 gli studenti americani visiteranno il Municipio. Alle ore 17.45, col diretto di Roma, partiranno alla volta di Fiume.

I films di produzione triestina

Dinanzi ai rappresentanti della stampa la Ditta Daris e Petronio, ha proiettato un film intitolato «Derelitti», del collega F. ..., e messo in scena da Giovanni Flo...

Fu molto ammirata la nitidezza della fotografia e la scelta del soggetto, nel quale si ammirano le migliori vedute della città. Il film è stato interpretato dal concittadino Alberto Catalan, da Lino Pagani e dalla distinta signorina Sara Nilva. Questa negativa, fatta con mezzi tecnici inferiori a quelli delle grandi case specialiste, ma non per questo meno accurata, anche nei minimi particolari, ha rivelato fin da questo primo film elementi che permettono di pronosticare il più brillante avvenire.

Gli impiegati ed addetti alle Ferrovie dello Stato hanno trasmesso ieri alla Direzione generale delle Ferrovie a Roma un telegramma in cui chiedono che per evitare un nuovo disagio e danno economico alla maggioranza, non sia adottato l'orario diviso, come sembra che la Delegazione locale abbia stabilito di fare dal 1.o settembre, contrariamente alle superiori disposizioni.

Morale: non seccate le bestie

Chi sa che cosa sia saltato in testa al ... Giuseppe Cerne, di 32 anni, abitante in via della Ferriera n. 33, per andare a tirar la coda ad un cavallo attaccato ad un carrozzino che sostava fuori del Panificio ... Si sa che, in compenso, a un dato punto l'animale gli sferrò un tale calcio che se lo avesse colto in pieno, lo avrebbe probabilmente mandato all'altro mondo. Per sua fortuna l'imprudente oste non andò con le gambe all'aria. Tuttavia riportò una soffusione sanguigna alla regione sternale per cui dovette ricorrere alle prestazioni della Guardia medica.

Il sanitario d'ispezione fu giudicato guaribile in una settimana, salvo complicazioni e potè rincasare, borbottando fra sè ingiurie contro l'ineducazione delle bestie.

La cuoca e il biroccino

Non fu il rombante auto che passa fra un nembo di polvere ed un tantino di invidia da parte dei passanti per chi nell'interno sta comodamente sdraiato, quello che ieri mattina, in corso V. E. III, atterrò la cuoca Anna Blebich, di 50 anni, abitante in via S. Lazzaro n. 5, ma un semplice biroccino che proprio non sembrava esser trascinato nella sua corsa da un Pegaso alato.

Soccorsa da alcuni passanti, la Blebich fu accompagnata alla Guardia medica, ove il medico d'ispezione, dott. Cavagna, le riscontrò una forte contusione all'anca destra giudicata guaribile in due o tre giorni, salvo complicazioni.

La Blebich, dopo le cure del caso, fu in grado di rincasare.

Un'ottuagenaria investita dal tram

Ieri mattina, verso le 11 e mezzo, poco mancò che una povera ottuagenaria non morisse miseramente, non avendo udito, causa la sordità, i colpi di campana del tram. La ... Fontanot, di 79 anni, da Valle ..., stando per cacciarsi sul binario, proprio davanti al carrozzone, e urtata di fianco prima che il frenatore avesse chiuso tutti i freni, la povera vecchia fu gettata a terra.

Trasportata all'ospedale con l'autolettiga della Guardia medica, i sanitari di turno le riscontrarono varie contusioni all'addome e una escoriazione, ma non grave, giacchè fu giudicata guaribile in una settimana.

La piaga delle clienti ladre

Un'elegantissima colta con 5000 lire di refurtiva

Non il ladro stylée come lo si vede nelle pellicole cinematografiche e che la cronaca antica definiva «in guanti gialli» — colore orribile che non si usa più — ma bensì la donna elegante, tutta vaporosità di fronzoli e pizzi, la donna che passando lascia dietro di sè una scia di profumo avvincente e desta un movimento di curiosità e di ammirazione, fu quella che l'altro ieri si fece scoprire... — «honnyssit...» — come ladra nei locali della ditta Weiss in corso Vitt. Emanuele III.

Alle 12,30, come avviene in tutti i negozi i reparti della ditta si chiudono al pubblico e gli addetti abbandonano il lavoro per riprenderlo alle 15. Prima, però, della definitiva chiusura un impiegato di fiducia, il sig. Giorgio de Pinguente è incaricato di visitare tutte le varie sezioni dei vasti magazzini per vedere se qualcuno non vi si trovi tuttora e non corra il rischio di farsi chiudere nel negozio.

Anche ieri l'altro, a mezzodì il de Pinguente, come al solito stava eseguendo il proprio giro di perlustrazione dei locali, allorchè, giunto nel reparto confezioni da uomo, notò la scomparsa di una finissima valigia di cuoio giallo. Chi poteva essere stato a rubare la valigia? Il de Pinguente frugò accuratamente nella propria memoria e si sovvenne allora di un fatto. Nelle prime ore della mattinata aveva notato come un suo collega esaminasse e tenesse in mano la valigia. Che fosse stato lui a rubarla?

Alle 15, ritornando al lavoro il de Pinguente interrogò il collega sulla sparizione della valigia, ma quegli non seppe dargli alcuna spiegazione.

Il sig. Maurizio Weiss interrogato ordinò un'accurata inchiesta che fece gravare i sospetti su un fattorino della ditta.

Intanto il negozio s'era rianimato dell'elegante pubblico femminile che ha nel programma della giornata la visita ai grandi magazzini di mode. E il de Pinguente, notò fra la folla delle clienti, una bella, elegante e distinta signora, che teneva in mano una valigia di cuoio giallo.

Fosse quella che mancava? L'agente non esitò e si rivolse senz'altro alla signora chiedendole, col necessario riguardo, dove avesse comperata la valigia.

— Ma questa — disse l'elegantissima, dopo una breve esitazione, l'ho comperata un anno fa a Venezia!

Il de Pinguente non si accontentò però di quella spiegazione e invitò la signora a seguirlo dal sig. Weiss.

Sebbene a malincuore ella acconsentì.

Aperta la valigia, che ormai era stata riconosciuta per quella rubata, ne saltò fuori un mucchio di camicie, camiciette, calze di seta e persino profumerie!

Allora, il proprietario, avuta la prova che nel suo negozio si rubava, ordinò una visita generale di vari reparti, visita che portò a una constatazione delle più scoraggianti: mentre veniva notata la mancanza di effetti di vestiario, di biancheria, di seterie ecc. ecc. fu rinvenuta un po' qua un po' là la biancheria usata, calze di cotone, pure usate, gonne, camicie sudicie. Era chiaro: la ladra o le ladre, venivano nel negozio, si nascondevano nei reparti, si facevano chiudere, si spogliavano della biancheria sporca, indossavano la nuova e dopo la riapertura, confuse con le altre clienti se ne andavano pagando qualche oggetto di minor costo, tanto per giustificare la loro presenza nel negozio...

Questa poi aveva avuto l'audacia di rubare perfino la valigia che le occorreva per mettervi la refurtiva.

Avvertito il cav. Falcone del posto di via Sanità, si recò sul posto l'ispettore Aita che arrestò l'elegante ladra.

Ieri a mezzogiorno l'arrestata fu accompagnata a Capodistria dall'ispettore, avendo ella detto di abitare colà con la madre e ciò allo scopo di procedere ad una perquisizione nella casa.

Il nome della donna non si conosce, non avendolo ancora comunicato l'autorità.

Un furto di 7000 lire di calzature

Il sig. Antonio Zerial, abitante in via Commerciale n. 6, proprietario di un negozio di calzature in via Milano n. 27, fu svegliato ieri mattina, alle 6, da una telefonata che proprio non gli portava la notizia d'una fortuna vinta al lotto. Lo avvertiva invece che il suo negozio era stato visitato dai ladri.

Non era il caso di badare troppo alla propria «toilette», giacchè l'uomo ama conoscere subito l'entità delle sventure che lo toccano da vicino, e così il sig. Zerial giunse in pochi minuti dinanzi al suo negozio.

Quivi trovò gli agenti della Questura, da dove gli era stato telefonato che avevano scoperto il furto.

Da un rapido inventario fatto dallo Zerial, risultò che i ladri erano riusciti ad asportare circa 100 paia di scarpe finissime di pelle gialla e pelle nera, per un importo di circa 7000 lire.

Il sogno d'amore di Haira Sura

Capitoli strani nel piccolo romanzo di una giovinetta rumena

Umile gambusiere a bordo del piroscafo «Leopolis», il ventenne Atitlio Ursich, abitante in via Piccardi 55, ha in compenso un cuore giovanile che sa battere forte e schiudersi ai bei sogni d'amore. E nelle lunghe notti di bordo, guardando le stelle o la luna, se c'era, deve aver sentito in sè profondo e veemente il desiderio dell'amore. Deve avere sospirato romanticamente quanto glielo permetteva la sua posizione di garzone gambusiere. Ma l'amore venne...

Galatz

Galatz, la città bella e fiorente della Romania dove le donne han la pelle bianchissima leggermente venata di azzurro, Galatz, mollemente adagiata su una delle rive del Danubio, la città che ha in sè ancora i canti nostalgici dell'evo da noi completamente dimenticato, avvinse, fece suo prepotentemente il garzone gambusiere.

Scendeva, nelle sere di permesso, nei locali fumosi degli angiporti, dove si ballava, si cantava, si beveva e ci si inebbriava. Ma non solo là andava l'Ursich, bensì girava per la città, sul Corso, ammirava i palazzi marmorei di vecchio stile, viveva quasi nella luce bianca che spandevan nelle vie principali le mille e mille lampadine.

Una sera di marzo, mentre il vento spirava leggero e sembrava portare dal Danubio strane voci, sussurranti dalle acque azzurre del grande fiume, gli apparve nel vano d'un portone d'un bel palazzo una figura suggestiva di fanciulla. Occhi neri profondissimi, cappelli color ebano, carnagione bianca, delicata, vellutata.

Qualcosa si rimescolò nell'animo del garzone gambusiere: era l'amore? Era quella la donna sognata nelle veglie notturne passate sul mare?

Non più nelle bettole — chè ormai gli sembravano tali — degli angiporti andò, ma seguì la bella fanciulla. Le parlò. Come?

Non si sa. Resta il fatto che l'amore in essi avvampò in breve e la fanciulla, dal dolce nome di Haira-Sura Gotleib corrispose all'amore del giovane e divenne la sua amante.

A Trieste

Aveva 16 anni la rumena, ma non per questo non accettò di seguire l'Ursich a Trieste dove il giovane, come disse, l'avrebbe sposata. Naturalmente costava troppo pagare il biglietto di passaggio per la lunga traversata, cosicchè l'Ursich, d'accordo con gli amici di bordo, potè far viaggiare la fanciulla in seconda classe senza pagare un soldo.

Arrivarono nella nostra città nel giugno scorso. Alla dolce Gotleib non parve proprio la nostra una città di sogno, come l'altro gliela aveva descritta, ma, pur di trovarsi accanto all'uomo cui tutto aveva dato, si sarebbe anche accontentata di rimanere qui per sempre.

Andarono ad abitare in casa della madre dell'Ursich, dove per qualche mese filarono il perfetto amore. Ormai la giovanetta parlava il vernacolo nostro; sapeva accudire alle faccende di casa e alcuna nube sembrava non dovesse oscurare il loro amore che brillava come un gaio sole di primavera.

Ma venne la burrasca, terribile, imprevenduta, che al garzone gambusiere fece venire il mal di mare. Un mal di mare... dell'anima giacchè l'Ursich, circa 15 giorni fa, dopo una lite piuttosto grave, e le cui ragioni non si conoscono, cacciò la bellissima Gotleib.

Sola!

Si trovò, così, la bella fanciulla, in una città a lei quasi sconosciuta, senza un appoggio e senza denari per far ritorno in patria. Nel cuore più viva le piangeva la nostalgia di Galatz, più forte la mordeva il senso dell'ignoto cui andava incontro. Che fare? Era l'angoscioso problema che la torturava. Finalmente parve aver trovato una soluzione: si recò da una famiglia amica dell'Ursich in via della Guardia n. 44, presso i portinai Giovanni di 41 anni, meccanico e Francesca Collarich, cui come appendice, facevan corona cinque figli.

Raccontò ai Collarich quanto le era accaduto. Pianse, commosse e fu accolta sino a quando avrebbe trovato il modo di ritornare nella sua città, oppure avesse trovato un lavoro che le avesse permesso di vivere qui o — e questa speranza più delle altre la sorreggeva — avrebbe fatta la pace con il suo damo.

Donna, danno, malanno...

Ma con l'entrata in casa dei Collarich della giovane rumena, entrò anche la discordia fra i coniugi.

Sicuro! Il quarantunenne Francesco non rimase insensibile alle grazie della bella Gotleib, ma, con la veemenza delle passioni dell'età matura, se ne innamorò. Alla giovane fece mille promesse d'amore.

— La baba con tutta la mularia lasso par ti...

Niente; la giovane non si attendeva quella tegola e non voleva corrispondere a quell'amore stagionatello.

— Vegno in Romania. Lavorarò, to farò felice...

E ancor niente. Tuttavia l'uomo non desisteva dalle sue proteste vulcaniche ed assediava di continuo la ragazza, sino a che questa, stanca ormai... — ai ai!... — spifferò ogni cosa alla moglie del maturo innamorato!

Apriti cielo! La moglie, terribilmente legittima, si vendicò a dovere rendendo quasi impossibile la vita al marito. Tre sere fa scoppiò una tale baruffa che alla fine costrinse la Collarich a recarsi alla Guardia medica a curarsi qualche contusione riportata nello sciamerio di vedute sui doveri maritali.

La vendetta dell'abbandonata

Gotleib Haisa-Sura, non potendone più, se ne andò. Ma ancora la terribile domanda: che fare?

Questa volta, esacerbata, schifata da quanto la vita le aveva fatto trangugiare, decise di vendicarsi dell'Ursich. E lo fece in uno di quei modi che soltanto la sottile astuzia femminile sa trovare: andò alla Direzione del Lloyd... a raccontare la sua avventura con l'Ursich che ora si trova in viaggio. E parlò anche del viaggio clandestino.

Naturalmente la Direzione denunciò subito la cosa al commissariato del Porto e il cav. Michelesi si fece raccontare dalla Gotleib tutta la strana odissea. Al suo ritorno l'Ursich dovrà rispondere di truffa, mentre la giovanetta partirà domani per Galatz, dove forse dimentichera la brutta avventura toccatale e potrà ricostruire la sua vita nella città che prima la fece sorridere.

Scarcerazione. Il signor Luigi Pelizon, di cui ci occupammo in una notizia intitolata «La disperazione inguaribile di un marito respinto», ci prega di chiarire alcune informazioni erronee. Egli dichiara che non si aggirò con intenzioni nemiche nei pressi della casa di sua moglie Pia Tyrichter, bensì passava tre volte al giorno per la via dei Crociferi e via degli Armeni, vie queste che da città conducono alla sua abitazione in via Navali N. 36. La signora Giustina Tyrichter lo incontrò non mentre egli attendeva in agguato, ma bensì al bagno «Savoia», dove si parlò di tutto fuorchè di minaccie.

— Dopo la mia uscita dal carcere — scrive il Pelizon — sino dal 6 giugno u. s., io non ho più calcata la via Giustinelli; quindi è insussistente il fatto che il signor Vittori e la domestica di casa Tyrichter mi abbiano scorto e fugato dalla casa dove abitava mia moglie.

I dettagli riferiti dai giornali si basano tutti sulla denuncia a base di calunnie presentata alla Questura da mio suocero, il quale assieme ai suoi complici dovrà rendermi ragione dinanzi ai giudici. La prova di ciò sta nel fatto della mia scarcerazione e nel proscioglimento da ogni accusa a mio carico. La mia perfetta sanità di mente è stata stabilita dalla perizia psichiatrica subita in carcere».

Un' accusa che sfuma. Come i lettori ricorderanno, qualche mese fa, venne arrestata certa Maria Cavallar, di 34 anni, abitante in Corso Garibaldi N. 19, perchè accusata di tentato infanticidio.

Apprendiamo ora che la Cavallar, finita la istruttoria condotta dal giudice dott. Berdon, venne rimessa in libertà non essendo risultato nulla a suo carico.

L'altra versione. Come i lettori ricorderanno, la sera del 25 luglio u. s., l'inserviente del Governo marittimo Giuseppe Scopinich, di 37 anni, abitante in via Santuari N. 2 (Roiano), trangugiò un notevole quantitativo di lisolo e soccombette poco dopo all'ospedale.

Non si seppe al momento se ascrivere il pietoso caso a suicidio o a disgrazia accidentale, sebbene quest'ultima sembrasse più probabile, ed in questo senso anzi la notizia fu a suo tempo rettificata. Ieri, però, si sono presentati ai nostri uffici i famigliari del defunto e ci pregarono di rilevare che si trattava realmente di suicidio, dovuto a questioni coniugali.

Chi ne sa qualche cosa? La famiglia Dobrilla, abitante in via A. Vespucci N. 1, chiede notizie del suo figliuolo Giovanni, partito da Trieste nel giugno 1915 con l'ex reggimento N. 97 e diretto in Galizia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Judex» (II.a serie) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Miss Fluffy Ruffles», con Fernanda Pouget.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Pietro e Teresa», dal romanzo di Marcel Prevost.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «La corsa al trono», con Gustavo Serena.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.
Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20

Conservatorio Tartini
Via Carducci N. 24
Venerdì 16 settembre apertura di tutte le scuole
Le iscrizioni - da lunedì 5 settembre in poi - si assumono presso la segreteria, aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

AVORIOLINA BERTELLI
CREMA DENTIFRICIA IDEALE
L'AVORIOLINA BERTELLI è deliziosa, rinfrescante, e possiede le proprietà tonico - antisettiche dell' AVORIOL (liquido) che ha vittoriosamente superato ogni altro più noto dentifricio.
Trieste - Piazza della Borsa N. 4

L'autorizzata Prima Scuola Italiana di taglio, cucito e ricamo
riapre con il 25 settembre i corsi regolari
di
TAGLIO, CUCITO, RICAMO E MODISTERIA
Schiarimenti ed iscrizioni presso la direzione della scuola VIA LAVOTOIO N. 5, I P.

CIOCCOLATO "LA PERUGINA"
IN TUTTO IL MONDO
Deposito in Trieste, via Torre bianca 37, tel. 2207
Rappresentanti: F.lli Buchbinder - Trieste, via della Zonta 7, tel. 3-96.

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
A BASE DI FOSFORO, FERRO, CALCE, CHININA, COCA, STRICNINA
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Per i diversi medicamenti che contiene è l'unico preparato che corrisponde completamente e meravigliosamente ai varii bisogni dell' umanità sofferente :: :: :: :: ::
GUARISCE NEURASTENIA - CLOROANEMIA - DIABETE - DEBOLEZZA DI SPINA DORSALE - ALCUNE FORME DI PARALISI - RACHITIDE - EMICRANIA - MALATTIE DI STOMACO - SCROFOLA - DEBOLEZZA DI VISTA. — È ENERGICO RIMEDIO NEGLI ESAURIMENTI, NEI POSTUMI DELLE FEBBRI DI MALARIA E IN TUTTE LE CONVALESCENZE DI MALATTIE ACUTE E CRONICHE :: ::
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA,
RIDONA LE FORZE
IL SOLO INSCRITTO
SIN NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA
FARMACOPEA UFFICIALE ITALIANA
IL SOLO PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911 CON LA
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Vendesi presso le principali Farmacie del Regno a Lire Otto a bottiglia, oltre la tassa di bollo. Quattro bottiglie si spediscono, franche d'imballo e trasporto, a chi invia cartolina-vaglia all' inventore Comm. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.

IL DEPERIMENTO CAUSATO DAI DISPIACERI

Una vita di dispiaceri prolungati conduce inevitabilmente al deperimento organico.

Ne sono causa: la ripercussione dello stato psichico sullo stato fisico, la mancanza di appetito, la difficoltà di assimilazione dei cibi.

Ne consegue: povertà nella composizione del sangue, debolezza nervosa, malesseri vari.

Questo stato di deperimento è pericoloso, poichè rende la persona facilmente attaccabile da malattie più serie.

In questo caso, torna necessaria ed utile la cura del "Proton", poichè questo rende ai nervi la loro energia ed al sangue la sua composizione normale indispensabile al buon funzionamento di tutto l'organismo.

La cura consiste nel prendere tre cucchiaini al giorno del gradevole liquido "Proton", uno prima di ogni pasto.

LIQUORI PEDRONI
I PREFERITI IN TUTTI I MIGLIORI ESERCIZI
DISTILLERIE PEDRONI, ANTICA PREMIATA FABBRICA
SEDE IN MILANO-PIAZZA CASTELLO 5-TEL. 12025.

Quando i vostri piedi vi paiono di piombo

e vi fanno soffrire vere torture in seguito ai calli o duroni, o perchè gonfi per esagerata stanchezza o perchè la pianta vi dà bruciori insopportabili, non disperate!

Voi avete alla mano un semplicissimo quanto portentoso rimedio nei rinomati

SALI SMITH' S

che troverete in tutte le farmacie.

Basta sciogliere qualche cucchiaiata di questi sali concentrati in un po' di acqua ben calda, ed immergervi per un quarto d'ora i piedi doloranti, per averne immediato ed insperato sollievo.

Domandate i veri Sali Smith's e diffidate di qualsiasi altro prodotto che vi fosse offerto in sostituzione.

PILLOLE **MENGOLATI** (PER ADULTI)
ANTIPLASMODIO (PER BAMBINI)
RIMEDI SICURI PER LA GUARIGIONE DELLA
MALARIA
F.lli Mengolati - Loreo - (ROVIGO)

BELLUNO
Albergo e ristorante delle Alpi - Primo ordine - 100 letti -
BAGNI - COMFORT MODERNO.
Aperto tutto l'anno - Telefono 35.

Il gesto criminoso di un prepotente

Un mancato omicidio nei suoi dettagli

Dinanzi alla Spremitura d'olii minerali, nella strada di S. Andrea si svolse ieri l'altro come riferimmo ieri brevemente, una scenaccia, causata dalla prepotenza di un ubriaco; scenaccia che si risolse con un colpo di rivoltella contro uno degli impiegati di quello Stabilimento Michele Mosellich, di 25 anni, abitante in via delle Scuole Nuove n. 17.

La visita di un ubriaco

Erano le 14 circa: nell'ampio stabilimento della Spremitura d'olii minerali, risuonava gioioso il ritmo del lavoro, quando un furioso scampanellio chiamò il portiere al cancello di entrata.

Fuori, nella strada vi era un individuo dall'aspetto poco rassicurante il quale persisteva a suonare.

Benchè insospettito il portiere non potè far a meno d'aprirgli e di farlo entrare.

— Che vuole?

— Cerco mio padre.

— Chi è suo padre?

— Il meccanico Adriano Rossi che è occupato in questo stabilimento.

Ciò dicendo il tizio entrò nel corridoio e cominciò a guardare all'ingiro fermandosi poi ad osservare in atto provocatorio l'impiegato Giuseppe Saporito che passava di là.

— Perchè mi guarda? Che vuole da me? — gli chiese indispettito l'impiegato, seccato da quegli sguardi.

— Io lo conosco....

— Che me ne importa!

— Importa a me...

— A lei?

— Sì perchè lei milita nelle file fasciste.

Il Saporito guardò quell'individuo ubriaco che barcollando tentava di avvicinarlo e per non subire delle impreviste violenze fece per allontanarsi.

— Rimanga!

— Perchè devo rimanere?

— Ho da parlargli.

Vedendo che l'ubriaco cominciava a divenire seccante e pericoloso il portiere credette bene d'intromettersi.

— Qui non si fanno discussioni. Se ne vada in istrada. Non l'avesse mai detto. L'ubriaco scattò e fece per lanciarsi contro il portiere; però giunse a buon punto l'impiegato Michele Mosellich, il quale presolo per il collo lo portò fuori del cancello, sulla strada.

Mancato omicidio

Giunto sulla strada e liberato dalla stretta, l'ubriaco cominciò ad inveire ed a dimenarsi furibondo.

Fece per lanciarsi contro il Mosellich ma una pedata bene assestata lo fece retrocedere di colpo. Irritatissimo l'individuo mise allora la mano nella saccoccia posteriore dei calzoni. Trasse una rivoltella e puntandola contro il Mosellich esclamò:

— Prendi. Questo è per te!

Sinistramente echeggiò un colpo che partì in direzione dell'impiegato, il quale, grazie alla sua presenza di spirito riuscì a salvarsi da certa morte gettandosi rapidamente a terra e riuscendo così a scansare il colpo che lo avrebbe colpito in pieno petto.

Chiamati dallo sparo accorsero sul posto alcuni carabinieri della stazione del Porto Nuovo, al comando del maresciallo Coppola.

Al vedere il Mosellich cadere a terra e nello scorgere i funzionari che s'avanzavano, il tizio credette opportuno a svignarsela ed inseguito da due carabinieri fuggì dileguandosi per la via del Broletto.

Rialzato, il Mosellich sanguinava alla regione frontale per una leggera ferita che si era prodotto cozzando contro una rotaia del tramvai. Fu trasportato prima in una vicina osteria e poscia alla Guardia medica dove il sanitario d'ispezione gli constatò una ferita lacero-contusa alla regione frontale e delle contusioni alla spalla destra.

Più tardi dalla stazione dei carabinieri del Porto nuovo fu inviato un fonogramma al maresciallo Montagna, dirigente la stazione di Via dell'Orologio, perchè ricercasse ed arrestasse l'individuo. Il maresciallo Montagna, che riuscì ad identificare il violento per il ventottenne Iginio Rossi, iniziò subito attivissime ricerche, senza però riuscire a rintracciarlo.

Parlando con la madre del Rossi

Giulia Rossi, una simpatica popolana, di oltre sessant'anni, non dice troppo bene di suo figlio Iginio o Gino, come lei usa chiamarlo.

E' suo figlio e, pur riuscendole doloroso, è costretta a confessare che egli è un pessimo giovane, di un orribile carattere e di poco corretta condotta. Non ebbe mai voglia di lavorare. Visse sempre o a spalle dei gonzi o a spalle delle male femmine. In casa non portò mai nulla. Tolse invece sempre quanto di buono ne trovava. Ultimamente consigliò lei di aprire una trattoria in città vecchia. Allora promise che si sarebbe seriamente occupato per la prosperità di quell'azienda. Nei primi tempi se ne interessò un pochino. In seguito poi veniva soltanto alla sera... a prelevare la sua parte dell'incasso.

In famiglia poi, per causa sua le dispute e le zuffe erano all'ordine del giorno. Guai se il vecchio padre osava a muovergli il più piccolo rimprovero. Allora scattava e gettava all'aria stoviglie e tutto ciò che gli capitava sotto mano.

L'altra sera rincasò circa alle 18. Era più cupo del solito, mangiò poco e appena entrò il padre lo chiamò a parte e coll'aria più indifferente gli annunciò:

— Sai, ho ucciso un uomo!

— Tu, assassino!

— Sì, ho ucciso un impiegato della Spremitura d'olii.

Alle prime il povero vecchio impallidì per il terrore, poi, rassicurato alquanto perchè aveva udito parlare di un leggero ferimento e non di un'uccisione, consigliò al figliuolo:

— Sarebbe bene che tu andassi a costituirti.

— Pazzo! — esclamò l'Iginio — Io andrò in cerca dei carabinieri! Sono essi che devono cercare me...

In così dire, senza degnare nemmeno del più piccolo saluto, il Rossi abbandonò la casa paterna per non farvi più ritorno.

Probabilmente si sarà rifugiato presso una delle tante sue amiche e compagne di gioie e di dolori.

TRIBUNALI

I misteri dell'amore

Sfregiata a rasoiate dal fidanzato, lo sposa

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Del fatto svoltosi il 24 giugno a. c., in via Roma n. 14, riferimmo diffusamente il giorno dopo: Manfredo Eliseo, d'anni 24, da Campobasso (Abruzzi), colpiva con un rasoio al collo la propria fidanzata Maria Mora, da S. Leonardo di Udine, figlia del proprietario del bar stesso, poi rivolgeva l'arma contro se stesso inferendosi un colpo al collo, producendosi una ferita lunga 12 centimetri, che lo tenne a letto parecchi giorni, e siccome era agitatissimo, fu anche accolto nelle sale d'osservazione dell'ospedale. La ferita riportata dalla ragazza era meno grave.

Ma l'arma da lui adoperata e il punto preso di mira, secondo il codice penale ancora vigente rappresenta il crimine di grave lesione corporale, di cui ieri il Manfredo venne chiamato a rispondere come pure è accusato per il possesso del rasoio.

Sposi e felici!

Ed entra l'accusato Manfredo Eliseo, un bel giovanotto bruno, vestito civilmente, dal fare molto semplice.

Pres.: — Come già lo sa, ella è accusato di grave lesione corporale, per avere ferita la propria fidanzata, signorina Maria Mora.

Acc.: — Cioè Maria Eliseo, attualmente mia consorte!

Pres.: — Come? Si sono sposati?

Avv. Zennaro: — Sì! Sono sposi e felici. Dimetto ai signori giudici la fede matrimoniale.

E l'accusato racconta: — Amavo intensamente la Maria, che conobbi quando venni qui a Trieste, due anni fa, in divisa militare. Facevo già le pratiche per il matrimonio, quando per affari dovetti recarmi a Firenze. Ritornato dopo due mesi, la sera prima del fatto chiesi alla Maria se mi amasse ancora.

— No! Non sento più di amarti! — ella mi rispose. — Fu per me come se fosse crollato il mondo. Passai tutta la notte insonne e al mattino mi recai al bar del padre della mia fidanzata. La Maria era lì, più bella che mai, e stava versandomi del vermouth in un bicchiere. Che cosa io abbia fatto non lo seppi che quando mi trovai ferito all'ospedale e altri mi dissero che avevo colpita col rasoio la mia fidanzata e poscia mi ero tagliato il collo io stesso.

P. M. dott. Toribolo: — E come si spiega lei la presenza del rasoio nelle di lei saccoccie?

Acc.: — Il rasoio lo tenevo per radermi la barba. Può essere che lo abbia preso con me, ossessionato com'ero dall'idea di finirla con la vita; ma in realtà non ricordo neanche di essermene provvisto.

Pres.: — E adesso ch'è marito della Maria, è soddisfatto?

Acc.: — Sono felicissimo.

In amore non tutti i giorni sono eguali

Entra la signora Eliseo, bella bruna, elegantemente vestita in seta nera, con le mani cariche di anelli. Rinuncia al beneficio di legge e vuol deporre.

Dice: — Manfredo mi amava e io anche lo amavo. In amore non tutti i giorni sono uguali. Il giorno prima del fatto io ho avuto un brutto momento. Gli ho detto che non sentivo più di amarlo. Perchè? Non lo so neppure io stessa. Da quando l'ho conosciuto non mi disse mai parole acerbe. Mi trattò sempre con amore. La mia frase fu la sua disperazione. Quando mi ferì era pallidissimo, agitato oltremodo. Ho veduto anche come lui stesso, poscia, si colpiva col rasoio; ma io sono scappata. Gli perdono di tutto cuore.

Pres.: — Ed ora che si sono uniti in matrimonio è lei contenta?

Teste: — Felicissima.

Pres.: — Della ferita lei ebbe a risentirsene?

Teste: — Niente affatto. Era ferita leggera, al collo, verso il petto, e sono guarita in pochi giorni.

L'accusato, invece, ha la cicatrice della ferita infertasi, molto visibile, che va dalla parte destra della nuca all'esofago, e ancora adesso è obbligato nei movimenti del capo.

L'Eliseo è ricco e laborioso

Dalle informazioni delle autorità di Campobasso, risulta che l'Eliseo è persona dabbene. Commerciante laborioso, è cointeressato in un negozio di libreria del valore di lire 170.000, che rende lire 7.000 annue assieme al padre, che possiede uno stabile del valore di lire 200.000.

Dagli atti processuali risulta anche lo stato di sovraeccitazione in cui per molti giorni l'Eliseo si trovava all'ospedale.

Assolto!

Il P. M. dott. Toribolo ritira l'accusa in merito al possesso non denunziato del rasoio, ma sostiene l'accusa in relazione alla grave lesione corporale, rimettendosi al criterio dei giudici.

L'avv. Zennaro richiama alla memoria dei giudici la figura dell'Eliseo soldato, che nella divisa gloriosa grigio-verde, capita a Trieste, la stella per la quale il soldato italiano affrontava la morte. Qui l'Eliseo conobbe la signorina Mora, bella, buona e attiva poichè accudiva agli interessi del padre, per cui con diritto il giovane pensò che aveva incontrato la donna corrispondente al suo ideale di uomo laborioso. Nessuna meraviglia se il giovane perdette per un momento il lume della ragione, quando per le espressioni della ragazza, dubitò che il suo sogno fosse crollato. E' anacronismo il dover giudicare l'Eliseo, cittadino italiano, sulla base del codice austriaco, mentre mercè il codice italiano, nel caso attuale, sarebbe beneficato dalla mancanza di querela dalla parte lesa, e in tutti i casi, dalla condizionale. Se i giudici non vogliono assolvere l'Eliseo, lascino il giudizio ai signori giurati. Ma anche i giudici possono assolvere, ammettendo il turbamento dei sensi, ed è questo che il difensore domanda.

I giudici, difatti, dopo brevissima deliberazione, dichiarando di essere convinti che l'Eliseo agì in preda a turbamento dei sensi, lo mandano assolto.

LA SOCIETA' ANONIMA

Fratelli Branca di Milano

avverte la sua affezionata clientela che i prezzi da essa attualmente praticati, in relazione alle attuali condizioni del mercato, per la propria specialità di fama mondiale

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO APERITIVO, DIGESTIVO

sono quelli sotto esposti, stralciati dall'ultimo listino N. 107 - Giugno 1921

PER ORDINI	le casse da 12 bottiglie grandi	le casse da 25 bottiglie piccole
fino a 10 casse	L. 198.—	L. 178.—
da 11 a 25 casse	„ 196.—	„ 176.—
„ 26 „ 50 „	„ 194 —	„ 174.—
„ 51 „ 100 „	„ 192.—	„ 172.—
per una vagonata „	„ 190.—	„ 170.—

Tassa di bollo esclusa - Imballaggio gratis

FACILITAZIONI SPECIALI vengono accordate per i prodotti

VERMOUTH - COGNAC LIQUORI e SCIROPPI

LISTINO A RICHIESTA

DIFFIDA

La **SOC. ANON. FRATELLI BRANCA DI MILANO** in seguito alle numerose contraffazioni della sua specialità e sopratutto di fronte all'abuso che da alcuni si fa del nome Fernet per spacciare degli amari che nulla hanno a che fare col **Fernet-Branca** di cui **è la sola che ne possegga il vero e genuino processo,** crede opportuno, allo scopo di mettere un freno a simili frodi che vanno a danno del pubblico, raccomandare ai consumatori di esigere la bottiglia coll'etichetta portante trasversalmente la firma autografa **Fratelli Branca & C.**, la capsula munita del timbro a secco FRATELLI BRANCA MILANO assicurata al collo della bottiglia con un piccolo collarino portante la firma e il tappo con impressa a fuoco la dicitura **FERNET-BRANCA DEI FRATELLI BRANCA - MILANO.**

Teatri e Concerti

Sulla riunione pugilistica al Fenice. La riunione internazionale che si terrà questa sera al teatro Fenice coll'intervento del campione americano Joe Spalhon, del campione svizzero Otmar Ross, del filippino James Victorian, del czeco-slovacco Miro Vrbancik, del nostro comprovinciale Bruno Braida, del forte campione polacco e del concittadino Otto Bergmann, avrà il merito di interessare profondamente l'ambiente sportivo triestino. L'avvenimento boxistico di questa sera assume carattere di vere e proprie sfide personali, poichè tanto Spalhon che Victorian sono decisi a giuocare una buona carta con i due avversari che dallo stato di servizio possono considerarsi elementi fuori classe. Difatti lo svizzero Otmar Ross è un pugilista di vecchia data, rotto a tutte le astuzie della «noble arte» che vanta un attivo quanto mai ottimo, così pure il campione czeco-slovacco Vrbancik, che è campione assoluto del suo paese. Molto atteso è anche l'incontro dei due pesi massimi Braida e Bergmann. Uno scelto spettacolo di varietà aprirà la prima parte.

Minimo XX Settembre. Iersera vivi applausi agli artisti di varietà e molte risate alla commedia.

Oggi ultima comparsa dell'applauditissimo Ceres, nuovi numeri di varietà e in chiusa la farsa brillantissima: «I do sordi».

CINEMA E VARIETÀ

«Gloria di sangue», al Gran Cine Savoia. Oggi ultimo giorno di questa grandiosa film con interpreti principali Giannina Terribili Gonzales e Edoardo D'Acurso, due artisti questi che il pubblico triestino ebbe più volte occasione di apprezzare per la loro arte, impareggiabile, per cui senza dubbio, anche in questo potentissimo dramma passionale, riporteranno un trionfale successo.

Le rappresentazioni principiano alle ore 17.30.

«Pietro e Teresa», di Marcel Prevost, protagonisti Bianca Stagno Bellincioni e Alberto Capozzi, in prima visione al Modernissimo. Marcel Prevost ha avuto dei suoi eccezionali sposi, delle sue creature di fedeltà e di amore, due interpreti meravigliosi. Bianca Stagno Bellincioni e Alberto Capozzi hanno dato a Pietro e Teresa non solo la loro arte spontanea e semplice, ma tutta la loro anima: sono stati attori intelligenti, coscienziosi, lodevolissimi. Bianca Stagno Bellincioni, attraverso una ambitissima perfezione scenica, sfolgorante pure di bellezza esteriore e di vero e proprio fascino personale, ha creato e resa perfetta la protagonista del capolavoro di Marcel Prevost. Meravigliosa la collaborazione degli altri interpreti. Ottima la fotografia, gli effetti di luce e la messa in scena, che sono il terzo elemento di questa film. — Fuori programma la terza serie del grande concorso di bellezza, che desta ognor più crescente interesse, il quale culmina in una lotta accanita di schede fra la signorina Helma N. 17, la signorina A. G. 22 e la signora E. M. 23.

Oggi lo spettacolo principia alle ore 17, ultima alle 22.30.

«Judex», seconda serie, al Teatro Eden. Gran folla a tutte le rappresentazioni, desiderosa di vedere la continuazione di questo importante capolavoro. Un riassunto fa comprendere l'azione precedente; questo per chi ha mancato alla prima serie.

Nella varietà serata d'addio dell'intero programma: Serverny danze, Cherny generica e Serrutini comico.

Grande successo di «Ruffles», al Cine Italia. Sempre folla per ammirare i capolavori che vengono proiettati. Prima rappresentazione 16.30, ultima 22.30. Fra giorni Pina Menichelli, l'idolo dei frequentatori, nella film «Le tre illusioni». Il direttore comunica alle ammiratrici di Maria Jacobini, che cercherà il possibile per accontentarle.

Novo Cine. Continua ad ottenere un clamoroso successo la bellissima pellicola: «La corsa al trono», interpretata dai bravi artisti: Tildè Kassay, Gustavo Serena e Guido Trento. Domani nuovo programma.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Questa sera alle 20.30 la palestra ed il giardino si apriranno ad un convegno sociale in onore dei giovani turisti americani. La brava banda sociale svolgerà uno scelto programma ed in sala si danzerà. Nella sala del consiglio verrà offerto agli ospiti un vino d'onore. Lo stesso convegno si ripeterà domenica sera in onore dei canottieri partecipanti alle regate.

Associazione Goliardica. Tutti i goliardi si trovino oggi alle ore 18.30 in sede per recarsi a ricevere gli studenti italo-americani. S'interviene con berretto.

Sport Club «Espero». Il consiglio direttivo avverte tutti i calcisti della prima squadra, che questa sera alle ore 18 avrà luogo nel solito campo un allenamento generale.

— Alle ore 22, sono invitati in sede sociale tutti i podisti, per discutere questioni di massima importanza. Si raccomanda che nessuno manchi.

La traversata notturna di Trieste. Il solerte Circolo Sportivo «Olimpia», comunica a tutte le società sportive ed a coloro che intendono partecipare alla gara podistica «Traversata notturna di Trieste» che le iscrizioni sono ancora aperte fino a tutto venerdì prossimo e che si ricevono al Caffè Edison. Fino ad ora gli iscritti sono 32.

Fascio Triestino di Combattimento. Il comitato organizzatore rivolge appello a tutti i fascisti e simpatizzanti ed a tutte le ditte locali, affinchè con la solita generosità, contribuiscano con doni e con l'acquisto di biglietti alla certa riuscita della festa dei gagliardetti. NB. I doni si possono inviare direttamente alla segreteria sociale. Le ditte locali e la cittadinanza sono avvertite che chiunque si presenta per la vendita di biglietti o per il ritiro dei doni, dovrà essere munito di autorizzazioni con la firma «Enrico Delle Grazie».

— Per questa sera alle ore 19 è convocata la commissione revisori liste unitamente ai sigg. revisori liste della direzione.

Sindacato economico ferrovieri, sezione di Trieste. Venerdì sera, 2 settembre p. v., alle ore 20.30 precise, sarà tenuta nella sala della Società Operaia, via del Tintore 3 (gentilmente concessa), l'assemblea sezionale, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale-finanziaria dei primi sei mesi d'attività; 2. Nomina del rappresentante al congresso. Potranno partecipare alla discussione ed al voto i soci al corrente con le quote sociali.

BERGOUGNAN & TEDESCHI

TORINO
Strada di Lanzo 316

GOMME PIENE

PNEUMATICI

TESSUTI GOMMATI

AGENZIA IN TRIESTE - Via Mazzini 4

DEPOSITO - Gomme Piene con pressa di montaggio presso Ditta MARCELLO CILLIA - Via Giulia 23

FILIALI ed AGENZIE:
Milano - Bologna - Genova - Bassano
Biella-Napoli-Roma-Firenze-Palermo
PADOVA

DAI VAPORI
s/s "Jomsberg"-„Neching"-„Inneroey"
ed altri

Cardiff Ammiragliato tutta pezzatura — New-Pelton primario — Mattonelle Methyr — New-Castle tutta pezzatura — Splinti tutta pezzatura — Antracite primaria Big, Wein, pezzatura — Coke, Gaz Coke, Metallurgico

Importazione diretta, Prezzi minimi d'origine
PONTILLO, Spezia

MOBILI

a prezzi convenientissimi

Assortimento sedia finissima Thonet a L. 37.-

trovansi nel deposito

Piazza Giambattista Vico No. 4

Si accordano facilitazioni di pagamento

Evitate operazioni chirurgiche

in casi di foruncoli, ascessi, flemmoni, prostatiti, ingorghi ghiandolari (scrofola) e in generale curate ogni processo infiammatorio dei tessuti, con o senza formazione di pus, MEDIANTE IMPACCHI DI

"ENDOSMOL„

Trovasi nelle farmacie. Depositario per la Venezia Giulia: Istituto Farmacoterapico Triestino

PER FORTI CONTRATTI

LAMINATI E PROFILATI DI FERRO

DALLA GERMANIA

Rivolgersi:
Ing. Seyer & Conforto
Trieste, Via S. Nicolò 13, II. Tel. 2358

NOI CERCHIAMO

in ogni località **una persona** di qualsiasi professione e domicilio, per erigere **una succursale**, non occorrono relazione, capitale e magazzini. Utile mensile circa 1000 franchi.

Richiedesi corrispondenza in tedesco o francese. Scrivere a Export Companie «Urania» Valkenburg (Olanda).

FRANCO TOSI
LEGNANO

TURBINE IDRAULICHE
POMPE CENTRIFUGHE
TURBINE E MOTRICI A VAPORE
MOTORI DIESEL
CALDAIE = CONDOTTE FORZATE
FUSIONI GHISA, ACCIAIO, BRONZO

Per preventivi rivolgersi a LEGNANO

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria. Riproduzione vietata)

74

— Oh! — gridò il giovane — che potete far voi che non sia giusto e generoso?

Amaury De Clamant-Chanteil scosse la testa ed aggiunse con voce, in cui ruggiva una sorda minaccia:

— La generosità è spesso un inganno, mio povero Francesco. In affari bisogna sempre rendere di più di quanto vi è dato.... Io saprò essere implacabile.... anche crudele se occorre.

Poi, facendo un gesto, come per cacciare quei penosi pensieri, riprese:

— Un'altra cosa. Ho fatto a Dardel larga parte negli affari, che tratteremo. Adesso stabiliamo la tua.

— Ma io non domando nulla. Sono anche troppo contento che vogliate adoperarmi per servire a' vostri disegni.

— Nessun sentimentalismo, amico mio. Il mio collaboratore deve avere uno stato. Il mio metodo è di basare la ricompensa sul lavoro fatto. I prodotti della fonderia saranno tua assoluta proprietà. Io ti dò il minerale.

— Ma come! voi volete?.... I prodotti ammonteranno ogni anno a più centinaia di mille franchi.

— Ebbene?.... Nulla di sorprendente.

E la loro conversazione finì così.

Amaury De Clamont non voleva pel momento spiegarsi di più intorno ai vasti disegni, che stava elaborando il suo potente cervello.

Circa tre settimane dopo i narrati avvenimenti, vale a dire al principio del mese d'aprile, un signore dalla carnagione arsiccia, che cominciava a schiarirsi — qualche coloniale da poco tempo arrivato in Francia, il quale si rimetteva lentamente dai danni fisici sofferti dal clima diverso — si presentava in rue des Petits-Champs, alla banca Fischer e C.

Era una di quelle banche di terz'ordine ben tenute, apprezzate, che hanno per clienti i commercianti, gli industriali, i benestanti del quartiere, come pure i commissionari delle Halles.

Non ci si fanno vaste operazioni, non si arrischia nessun giuoco di Borsa; i benefizi sono modesti, ma sicuri e regolari.

Il visitatore, forse un nuovo cliente, domandò di parlare al direttore, allo stesso signor Augusto Fischer, e consegnò il suo biglietto di visita:

Pietro Escoutail

Dopo qualche minuto venne introdotto.

Il direttore, uomo sulla cinquantina, dai capelli rari impomatati sul cranio, dal viso smorto, dalla barbetta castagna e dagli occhi occhi grigi tranquilli e freddi non doveva essere facile a scaldarsi.

Tuttavia le labbra fini e ben disegnate denotavano delicatezza e la fronte aperta qualche ambizione.

Ricevette il signor Pietro Escoutail con cortese urbanità.

— Vogliate accomodarvi, signore, e dirmi lo scopo della vostra visita.

Il visitatore si assise con scioltezza sulla poltrona indicatagli, esaminò un istante il mobilio decoroso, senza lusso, nè ricercatezza, fissò uno sguardo acuto nel viso del direttore, e disse:

— Ho visto sul prospetto della vostra banca che il vostro capitale sociale si eleva ad un milione.

— E' così, signore.

— Volete aumentarlo?

Il banchiere aveva sopra di sè una grande padronanza; tuttavia a quella inaspettata domanda non potè dissimulare una certa sorpresa.

— Come l'intendete, signore?

— Nel senso di un contributo di denaro, perbacco!

— Ah! i nostri capitali bastano alle operazioni che facciamo.... ma, pure, se non ricorriamo pubblicamente al credito per allargare la base dei nostri affari, non potremmo certo essere alieni dall'accettare i fondi che ci si offrissero spontaneamente. Quali sarebbero le vostre condizioni?

— Nulla di più semplice. Posseggo in questo momento una certa somma liquida, che destino ad arrotondare le mie rendite. Collocata nella vostra banca, quanto mi frutterebbe?

— Secondo l'entità della somma.

— Mettiamo che raddoppi il vostro capitale.

— Un milione? — gridò il banchiere.

— Eh! per cominciare....

Dopo un istante di paura, Augusto Fischer rispose:

«Beneficio modesto, quindi Casa onesta ed operazioni prudenti».

Così pensò Pietro Escoutail, il quale riprese ad alta voce:

— Mi pare abbastanza soddisfacente. Fatemi preparar l'atto d'accomandita. Io vi firmerò uno «chèque» sulla Casa Rothschild, dove provvisoriamente ho depositato i miei fondi. Solamente vi avverto che ho qualche mania.

— Potete averne.

— La prima è un orrore assoluto della pubblicità. Nessuno deve sapere ch'io sono vostro socio accomandante.

— In quanto a questo, signore, posso darvi soddisfazione quasi completa. Il capitale sociale della banca è tutto nella mia famiglia e non ne debbo conto che a mio cognato, il signor Eugenio Voisin, noto gioielliere dell'avenue dell'Opèra. Egli solo vedrà il vostro nome sui miei libri ed è uomo segreto, il quale sa che cosa sono gli affari.

— Sta bene. In secondo luogo vi chiederò di eseguire di quando in quando, a mio rischio e pericolo, operazioni di Borsa.

— Sui vostri fondi dell'accomandita?

— No. Su fondi che fornirò alla vostra banca a tempo utile.

— Allora, signore, sarete per metà cliente di voi stesso — disse il banchiere sorridendo. — Ed io, seconda metà interessata, vi assicuro che ci metterò tutto il mio zelo.

— Così va bene.

Pietro Escoutail si trasse di tasca un libreto di «chèques» e riempì l'effetto della somma stabilita.

Uno «chèque» d'un milione è un pezzo di carta rispettabile.

Con mano un poco nervosa il banchiere stesse e firmò una ricevuta provvisoria, in attesa della stipulazione regolare dell'atto di accomandita.

— Eccovi lo «chèque».

— Eccovi la ricevuta provvisoria.

Nel fare lo scambio dei due foglietti il banchiere provò un'intensa gioia; aveva sempre avuto un vivo desiderio di operare in grande: si sentiva le capacità necessarie per diventare, come tanti altri che non lo volevano, uno dei principi della finanza.

Ma, uomo ligio al dovere, aveva resistito a tutti gli impulsi, per non arrischiare la sostanza de' suoi, e s'era rassegnato alla sua parte modesta.

Ed ecco che ad un tratto un ignoto gli dava i mezzi di uscire dalla sua sfera e gli faceva intravvedere la possibilità di prendere parte alle operazioni brillanti dei grandi maneggiatori di denaro.

Ma era vero? Chi poteva essere quel Pietro Escoutail, che aveva l'aria d'un reduce dalle colonie, appena uscito di malattia, il quale trattava un affare di tanta importanza con una tranquillità così stupefacente?

Suo malgrado teneva gli occhi fissi su quello «chèque» d'un milione, che l'imprevisto cliente gli aveva firmato come se si fosse trattato di uno scritto qualunque, e, benchè vi riconoscesse tutti i segni di perfetta regolarità, aveva sempre paura di scoprirvi qualche difetto, che lo convertisse in un pezzo di carta senza valore.

Eppure, no; il suo fiuto di finanziere e la sua lunga esperienza non gli consentivano alcun dubbio.

Ma allora perchè capitava quella fortuna alla sua Casa? Perchè proprio lui, Augusto Fischer, banchiere di medi commercianti, era stato scelto da quell'uomo, che certo non poteva essere una persona comune?

Quell'idea lo tormentava così che non potè tacersi.

— Scusatemi se mostro un poco d'imbarazzo, di commozione. Sono cose che non avvengono tutti i giorni. Sono felice della fiducia di cui mi onorate e mi domando a che debbo...

— Non cercate... A nessuno, almeno direttamente. Non c'è nessun mistero, nè difficoltà a spiegarvi la cosa. Testè ha ricevuto una lettera d'un mio corrispondente, che mi chiedeva notizie sulla liquidazione della Casa De Clamont....

— Un grande industriale, signore, vittima di una coalizione d'invidiosi coi tedeschi.

— Lo conoscete, signore?

— Personalmente, no. Ma mi ero interessato in qualche suo affare.

— Ah! bene. Il mio corrispondente mi [illegible] scritto, fra altre cose, che il figlio del sig[nor] De Clamont aveva trovato un modesto [im]piego nella banca Fischer e C., rue des [Pe]tits-Champs. Questo nome e quest'indiri[zzo] mi sono rimasti in mente ed allorquando [eb]bi presa la determinazione di non lasciar [i] miei capitali disponibili nell'alta banca [sono] venuto a trovarvi.

— E' un caso veramente curioso.

— Non è vero? E l'informazione che mi [è] data è esatta?

— Esattissima. Il signor Ruggero De C[la]mont lavora ne' miei uffici da qualche mes[e].

— Ne siete contento?

— Ma sì. Nei primi momenti ha trova[to] qualche difficoltà a mettersi al lavoro; [ma] ne ha trionfato coraggiosamente.

— Benissimo. E mostro disposizione?

— Non saprei dirlo ancora. Sin qui non [ha] fatto che «bordereaux», vale a dire un lavo[ro] ingrato, antipatico. Ciò malgrado, non [ha] preso in uggia le cifre ed è un indizio ecc[el]lente.

— Questo giovane dovrebbe tenere un [po'] del padre, che passava per un buon fina[n]ziere, come per un esperto ingegnere. Sare[b]be utile metterlo in grado di dimostrare [le] sue attitudini.

— Mi proponevo di farlo, non appena fini[to] il noviziato... Ma, mio caro socio, mi perme[t]tete di darvi questo titolo? poichè v'inter[es]sate per questo giovanotto, volete vederlo, volete parlargli? Lo faccio chiamare....

— No, no, ve ne prego, caro signor Fische[r]. Sarebbe un dimenticare troppo presto la m[ia] raccomandazione, cioè: che non voglio esse[re] conosciuto da nessuno... E poi non so[no] abbastanza in intimità colla sua famiglia [per] dare consigli a quest'impiegato... Anzi, [non] gli direte neanche che uno ha pronunziat[o il] suo nome...

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Il collaudo della motonave "Manon,,

Ieri mattina seguì il viaggio di prova ed collaudo della motonave in cemento armato «Manon», costruita dalla Società «Urania», in liquidazione, per conto della Società N. L. T. ed «Oceania».

Le prove di collaudo fatte sul tratto dal cantiere di Muggia alle nuove dighe del porto Duca D'Aosta, raggiunsero la velocità media di 7 miglia, con 325 giri e consumo 0,215 per HP.

Intervennero per la Società Urania i liquidatori: ing. Bugliovazzi e Fischietti e l'ing. Marino Caliterna costruttore della nave; per la N. L. T. gli ispettori ing. G. Gialluisi e capitano Sucich; per la società di Armamento Oceania, l'ispettore capit. Arnerio e cap. Miclaucig.

La motonave è lunga 30 metri, larga 6; il puntale è di 3,20 m., il pescaggio di 1,10. La portata è di 250 tonnellate.

Il più grande piroscafo del mondo

LONDRA, 29. — Il più grande piroscafo del mondo, la cui costruzione venne iniziata in Germania ed il cui completamento ha luogo in Inghilterra nel porto di Southampton inizierà i suoi viaggi nella prossima primavera.

Il piroscafo, che doveva portare il nome di «Bismark» è stato assegnato dalla Commissione delle Riparazioni all'Inghilterra. Esso ha una portata di cinquantasei mila tonnellate, e può accogliere quattro mila passeggeri delle diverse classi. Il suo impianto elettrico equivale a quello necessario a fornire la luce e la forza motrice ad una città di venticinque o trenta mila abitanti.

La lunghezza della nave è di trecentoventi metri, la sua altezza dalla chiglia al ponte trentadue metri, e la sua larghezza massima trenta metri. Le sue macchine a turbina possono sviluppare una forza di centomila cavalli che imprimerà alla immensa mole una velocità non inferiore ai ventitrè nodi. Invece del carbone la nave userà come combustibile il petrolio e ne potrà portare nei suoi depositi una quantità sufficiente per fare il viaggio da Southampton a New York e ritorno senza bisogno di rinnovare le sue provviste.

Il nuovo piroscafo è stato battezzato col nome di «Majestic», poichè il suo interno è veramente maestoso e magnifico. La sala da pranzo sarà la più vasta costruita in una nave, e tali saranno pure la sala di conversazione ed il ristorante adornato da palme bellissime in modo da dare l'illusione di trovarsi in una serra tropicale.

La vasca da bagno e da nuoto ha una superficie di ottanta metri, ed una profondità di due metri, accanto a questa vi è una vasta sala da ginnastica attrezzata nel modo più completo, e dove i passeggeri potranno fare tutti i corsi di esercizi fisici ai quali sono abituati. La biblioteca contiene quattro mila volumi ed è illuminata da grandi finestre quadrate che permettono di osservare quanto avviene sui ponti della nave e sul mare. Vi sono poi le sale da fumare, quelle per il giuoco, il caffè arabo e così via.

Per diminuire il rullio, la nave è provveduta non solo di false chiglie, ma anche di serbatoi d'acqua di compensazione. Per quanto è stato possibile si è usato nella decorazione e nell'ammobiliamento della nave del materiale non infiammabile, ed il legno stesso dei mobili è stato trattato chimicamente appunto per evitare che divenga facile preda del fuoco in caso di incendio.

In ogni modo nei corridoi, nelle sale, nei ponti della nave sono disposti quattrocento cinquanta segnali elettrici che avvertono automaticamente dell'inizio di un incendio in qualsiasi parte del piroscafo.

Questo poi è diviso a compartimenti stagni in modo che sarebbe sempre facile isolare quella parte del piroscafo dove si manifestasse il fuoco o dove si manifestasse una falla.

Il «Majestic» avrà anche a bordo tre differenti installazioni di telegrafia senza fili ed una di radio-telefonia.

Quarantene nei porti

ALESSANDRIA, agosto — Sono state imposte misure sanitarie contro la peste per le provenienze da Haiffa.

BUCAREST, agosto — Sono state imposte misure sanitarie contro la peste per le provenienze da Costantinopoli. Le navi devono procedere a Costanza.

NAGASAKI, agosto — Provvisorie misure contro il colera sono state imposte alle navi provenienti da Shanghai. I passeggeri vengono sottoposti ad esame.

SULINA, agosto. — Il porto di Costantinopoli è stato dichiarato infetto da peste. L'arrivo di merce e passeggeri deve avvenire attraverso il porto di Costanza, dove vengono applicate le misure previste dalla convenzione di Parigi del 1912.

Sinistri marittimi

REGGIO CALABRIA, 29. — In prossimità di Melito Portosalvo un piroscafo urtava in una mina vagante ed affondava; l'equipaggio è interamente salvo.

PORT LOUIS DU RHONE, 27 — Il veliero italiano «Virginia» in viaggio da Susa per Cette con fosfato ha appoggiato in questo porto con l'albero rotto e facendo acqua.

HAVRE, 29. — Il vapore francese «Amiral Sallandrouze» avendo terminate le riparazioni nel bacino, ne usciva ieri, ma manovrando nel Bacino Bellot urtò contro il piroscafo italiano «Ilva Peirce» che ebbe due lamiere rotte.

Movimento nel porto

Arrivarono nel nostro porto il 27 corr. i piroscafi: «Violette», da Venezia, con 61 tonn. di merce varia; «Grof Tisza Istvan», da Monfalcone, con 20 tonn. di legname; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Iris», da Amsterdam, con 230 tonn. di merce varia e 2 pass.; «Aventino», da Bari, con 297 tonn. di merce varia e 19 pass.

Arrivarono il 28 corr.: «Vila Real», da Braila, con 7800 tonn. di grano; «Mathias Kiraly», da Brindisi, con 65 tonn. di merce varia; «Gorizia», da Port-Arthur, con 6000 tonn. di merce; «Brioni», da Patrasso, con 160 pass. e 180 tonn. di merce varia; «Merano», da Costantinopoli, con 150 tonn. di merce varia e 34 pass.; «Lussino», da Spalato, vuoto; «Marianga Mari», da Fiume, vuoto.

Arrivarono il 29 corr.: «Rosandra», da Filadelfia, con 7258 tonn. di carbone; «Balderton», da Newcastle, con 4600 tonn. di carbone; «Arsia», da Monfalcone; «Danubio», da Spalato, con 16 tonn. di merce varia e 6 pass.; «Calabria», da Venezia, con pass.; «Calabria»,

Arrivarono il 30 corr.: «Szapary», da Marsala, con 130 tonn. di merce varia e 4 pass.; «Lovrjenac», da Cattaro, con 28 tonn. di merce varia e 67 pass.; «Thanesmide», da Norfolk, con 6800 tonn. di carbone; «Friuli», da Fiume, con merce varia; «Cyclops», da Fiume; «Roma», da Alessandria, con merci e pass.; «Cleopatra», da Alessandria, con merci e passeggeri.

Partirono dal 27 al 30 corr. i piroscafi: «Jolanda», per Taranto; «Trieste D.», per Metcovich; «Trento», per Ancona; «Donizetti», per Sebenico; «Vienna», per Costantinopoli; «Grof Tisza Istvan», per New Orleans; «Cervignano», per Venezia; «Roxburgh», per Monfalcone; «Friuli L.» per Cattaro; «S. Rocco», per Arsa; «Venezia», per Venezia; «Iris», per Amsterdam.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Molo V: Hangar 1b: «Brioni», scar.; Hangar 1: «Helouan», car.; Molo IV: «Danubio», scar.; «Francesca», car.; Hangar 1a: «Argentina», car.; «Celio», car.; «Marianne», scar.; Molo III (Lloyd) B: «Iris», car.; Molo III (Lloyd) C: «Remo», «Cleopatra», scar.; Molo III (Lloyd) B: «Cracovia», car.; Hangar 9: «Aventino», scar.; Hangar 12a: «Violette», scar.; Hangar 13b: «Lovrjenac», scar.; Hangar 14: «Lovrjenac», scar.; «Mathias Kiraly», car.; Hangar 22: «Marianga», scar.; Molo 0: «Calabria», car.; Hangar 24: «Vila Real», scar.; Molo 0: «Erle», scar.; Hangar 42: «Szapary», scar.; Hangar 55-58: «Marionga Mari», scar.; Hangar 58: «Merano», scar.; Hangar 69: «Mendi», scar.; Hangar 71: «Georgia», inop.; Sacchetta: «Vladimir», «Baltico», «Majestic»; Molo S. Teresa: «Thanesmide», inop.; Molo V: «Rosandra», «Balderton» scar., «Emeny», inop.; Molo VI: «Diamant», «Club», «Giuseppina», «Gina», d'Alì» e «Gabr. d'Alì» inop.; «Anna Goich», «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Waltameri» inop.; rada: vel. «Quattro fratelli», «Giervana» ...

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd Triestino. Fuochisti 548* al 569*. Imb. 541, 545. Timonieri: 164 in poi. Imb. 150, 163.

Turno delle generali: Fuochisti: dal 1021* al 1024*. Imbarcati 1008, 1018, 1020, 1022, 1023. Carbonai: dal 385* al 390*. Imbarcati 382, 383, 384, 389. Timonieri: dal N. 337* al 351*. Giovanotti I.a: 415* al 451*. Giovanotti II.a: 370* al 376*. Mozzi coperta: 30* al 38*. Imb. 29. Mozzi macchina: 125* al 133*. Imb. 124.

I numeri con asterisco sono di II.a chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 95; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 5*, 9*, 10*, 11*, 13; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 17* al 20* e dal 22* al 31*, 32, 33; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 16, 53, 58, 59* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imbarcati); G. cucina: 49* al 52*, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Notiziario Mercantile

La III Fiera campionaria internazionale di Praga

La solenne inaugurazione della III Fiera campionaria internazionale di Praga avrà luogo il 1.o settembre p. v. col discorso del sindaco di Praga dott. Baxa, dei membri del corpo diplomatico e del direttore della Fiera, signor Bohac.

Il problema danubiano

La Commissione danubiana internazionale ha approvato la decisione della Conferenza di Parigi, secondo la quale Bratislava sarà sede della Commissione dal 1922 fino al 1927.

La fiera norvegese

Dal 4 all'11 settembre avrà luogo a Cristiania la Fiera di Norvegia. Per informazioni gli interessati si rivolgano all'«Office National du Commerce Extérieur de Norvége, Cristiania».

BORSA DI TRIESTE

del 30 agosto 1921

Rendita	69.65	Strade ferr. mer.	377
Consolidato 5 p. c.	75 25	Oceania	800
Banca d'Italia	1350	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	890	Soc. Tramway	190
Commerc. triest.	640	Tripcovich e C.	223
Banca ital. sconto	560	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	629	Ampelea	615
Banco di Roma	117	Ansaldo	1 9
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	310
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	179
Zivnostenska	124	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	13000	» Isonzo	110
Grand. Merid.	245	» Spalato	307
Riun. Adriatica	2200	Edison	452
Nav. Adria	290	Eridania	315
» T. Cossovich	150	Kerka	285
» Cosulich	333	Gas Roma	435
» Dalmatia	272	Ilva	36
» Gerolimich	1400	Lavanderia	240
» Gen. Ital.	510	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	440	Pastificio triest.	224
» Istria-Trieste	194	Pilature riso	215
» Lloyd Tr.	1540	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	582
» Martinolich	165	Tergesteo	24500
Strade ferr. med.	156	Montecatini	138

CAMBI: Su Amsterdam 745; su Francia 181.75; su Londra 86.90; su New York 23.50; su Svizzera 399; su Atene 125; su Berlino 27.25; su Bucarest 28.25; su Praga 28; su Ungheria 6.05; su Vienna 2.75; su Zagabria 13.15.

VALUTE: Corone a. t. 2.40; Dinari 54.25; Dollari 23.30; Pezzi da 20 Franchi 90.25; Lire sterline b. n. 86.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Profuga. Tenti; può presentare al Commissariato Generale Civile domanda documentata. Quando l'autorità competente ha stabilito il Suo diritto di percepire quei sussidi, passa la pratica al Ministero degli Esteri perchè la tenga presente allorchè si potrà ottenere dall'Austria il rimborso. — *Celte monfalconese.* Quella estrazione è stata rimandata. — *Enid.* Trieste-Bologna in II classe lire 84.75 e in III lire 45.90. Indirizzi niente. — *Inquilino.* Fino al 1923 Ella non può essere fatto sloggiare. Però deve pagare l'aumento essendo la trattazione libera. — *Loris Carmencita.* Erudito è colui che si è specializzato in un ramo dello scibile, mentre colto è colui che possiede cognizioni più estese, ma meno profonde in una singola disciplina.

Mario M. Un po' di compassione per la macchinetta; se tutti la trattassero come Lei, in breve addio ingranaggi. Chi non è in grado di presentare l'estratto dell'imposta sulla rendita pro 1919, deve in ogni caso produrre qualche documento che comprovi il possesso legittimo delle corone. Non occorre recarsi a Zara, poichè, malgrado la burocrazia, la locale Banca d'Italia già paga e molti profughi hanno incassato. Sulla letteratura latina c'è un manualetto (Biblioteca degli studenti) Giusti; uno più vasto da Hoepli. Ottimo però il trattato di Mazzini e Vitelli, edizione Barbera. Presentare domanda egualmente riservandosi di inviare licenza e iscrizione ad istituto superiore, appena ottenute.

Orfani. Si presentino all'Ufficio di protezione dell'infanzia in via Sanità 24. — *Arca.* 1) Museo di storia naturale. 2) Funzionari di ruolo si passa dopo aver superato un concorso. — *Istriano.* Le filiali locali delle banche austriache sono state equiparate alle banche italiane. Ella quindi deve pagare il Suo debito, contratto nella sottoscrizione al prestito di guerra austriaco, al 60 per cento in lire italiane. — *Ufficiale triestino.* Nessuna disposizione ancora in merito ad anticipi su polizze di ufficiali. Se ne concedono su quelle da 1500 concesse ai mutilati. — *Volonterosa.* Si procuri la grammatica Morandi-Cappuccini e legga buoni autori. — 20 *agosto* 1921. Nessuna modalità. I libri esportati dall'Austria tedesca soggiacciono, I libri esportati dall'Austria tedesca soggiacciono sì che per ogni marco (i prezzi dei libri editi ora in Austria si calcolano in marchi) si paghi una lira. Più comodo rivolgersi ad una libreria locale. — *Pastello.* Si procuri il manuale Hoepli: G. Ronchetti, Pittura per dilettanti.

BIZZARRIA

Se nota musical volar si vede,
Diventa fiaba e più nessun ci crede.

Soluzione del giuoco precedente:
OVO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Pillole di Santa Fosca

Farmacia PONCI - VENEZIA

Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo. Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

GENITORI

Uno dei più serii ed efficaci per l'istruzione educazione dei giovani, è il **Collegio dell'Istituto Internazionale TANTAROS.** I giovani possono frequentare le scuole interne oppure quelle Regie della città.

S. Stin N. 2514 - Palazzo Molin, Venezia
Dir. TANTAROS

PADOVA
COLLEGIO CONVITTO POLO

Aperto tutto l'autunno per la PREPARAZIONE agli ESAMI di OTTOBRE. Per schiarimenti scrivere al Direttore Prof. G. ROSSI

CAMPARI

BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - Via A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

BLOCCO D'OCCASIONE

Macchine per officine, trapani a colonna, torni a motore. Trapani a mano diverse qualità, morse parallele e stiriane, incudini, ordigni per fabbri, meccanici installatori, Madreviti tutte le misure da 1/8 sino 2, anche assortimenti in cassette, lampade e saldatori a benzina, seghe circolari con e senza assi, affilatrici a mano e motore, micrometri contagiri, minime per spessore ed altri articoli di precisione, macchine agricole e per burro. Ferramenta per porte e finestre, serrature, maniglie ecc. ecc.

Vendita a prezzo convenientissimo; si cederebbe pure il magazzino col relativo impianto.

Per acquisti e trattative rivolgersi magazzino

Via Tiziano Vecellio 1, dalle 8-12 e dalle 14-18

Telefono 43-65.

Sanatorio Schweizerhof

Wetzelsdorf presso Graz (Stiria).

Per malattie interne, affezioni cardiache, epatiche, renali, gastriche, anemia, catarri polmonari, ecc.; posizione splendida; clima mite; ogni comodità; due medici, applicazione di ogni sistema di cura, specialmente per ingrassare e dietetiche. Prospetti gratuiti.

Fiera campionaria di Lubiana

La „IMPEX", Società per importazioni ed esportazioni presenterà durante la fiera dal 3 al 13 settembre molte pariglie di cavalli di lusso e da lavoro di tutte le razze.

Tintura naturale per i capelli "LONGIN,,

Estratto di guscio di noce

«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 9.90 nelle farmacie, drogherie, profumerie; ove non si trovasse si spedisce verso importo anticipato **Gust. Gal** e **Farmacia Rovis, Corso, Trieste.**

Si vende da E. Zernitz e prof. Zernitz, Corso I; farm. Vielmetti; profum. Gentilli, P. Borsa; Angeli (Venier), V. Bellini; drogherie Conzina-Visintini, via S. Sebastiano; Caffieri; Cillia; Ferazzutti, Pieri, via Roma; Ferazzutti, P. Oberdan; Franco Fabretto, Acquedotto 21; drogheria Cociancich, Foscolo 15; Zigon, XXX Ottobre 8.

Recapiti a Gorizia

Profum. Adolfo Montico, prof. Visintini Corso V. E. 5, Drogheria Barazzetti, piazza Vittoria; Mazzoli e Ballaben, Corso Verdi.

Si trova a Pola: Farmacia Nasserman, Foro; Drogherie: Gelletich Strukel & C.o; Appollonio & Demori; Profum. Soppa Gariboldi; Carlo Zottig, Via Giulia 5.

TINTURA MARLEY (Erin)

Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 13.20; piccola L. 8.80. Progress. L. 11.—. (Spedizione imballo L. 2.—).

Professore BERSELLI, Milano, Via Bossi N. 7.
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo 20.

SIGNORE VEDOVO con due figli cerca distinta signora o signorina, media età, quale governante. Si riflette soltanto su persona di moralità e costumi ineccepibili che possa dare adeguate referenze. Offerte sub «Vedovo 17» al Piccolo.

GENITORI

PRIMA DI METTERE UN FIGLIO IN COLLEGIO CHIEDETE IL PROGRAMMA AL PREMIATO

COLLEGIO UNGARELLI
BOLOGNA ALLA CONTEA - Tel. 28-18

Direttore Proprietario
Comm. LUIGI FERRERIO

Società d'assicurazioni Elementare
nuova

capitali forti, con relazioni internazionali

cerca forza primaria

quale capo della sezione trasporti (specialmente trasporti marittimi). Solamente offerte dettagliate con attività finora svolta vengono prese in considerazione. Sub «Posizione in Jugoslavia» al Piccolo.

Sifilide guarisce in 30 giorni con l'insuperabile **Anticeltico TORRESI**

Azione depurativa rapida ed energica, ben tollerato da ogni organismo, sostituisce con vantaggio le dolorose **iniezioni**. Comunque **indispensabile** dopo la cura del **Calomelano**, ringiovanisce provocando nuovo vigore e benessere. Premiato con medaglia d'oro Esposizione Parigi, Roma. Flacone L. 11,05; 4 flaconi, cura completa, L. 35.35, per posta aggiungere L. 6.50; se in pillole L. 30 (franco). Opuscolo e consulto L. 2. **Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, ROMA,** via Magenta 29. — **Trieste: Farmacie Serravallo** e **Rovis** (piazza Goldoni).

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA brava, onesta, lunghi certificati, brava dirigere casa, possibilmente persona sola anche per fuori, offresi. Corso Garibaldi 28, V, p. 10. 75764 A

CASSIERA, guardarobiera, cameriera restaurant cuoca trattoria, offro. Machiavelli 7, Zeidler. 8276 A

CUOCA brava cerca cucina conto proprio oppure sotto padrona. Indirizzo Piccolo. 84615 A

CUOCA semplice, buona massaia, offresi per piccola distinta famiglia o persona sola. Offerte «Jolanda» al Piccolo. 84511 A

CUOCHE, cameriere, domestiche per alberghi e privati offro. Ebner, XXX Ottobre 14. 75532 A

CUOCO (chef) giovane boemo, capacissimo, ottimi attestati, lire 3-400; prima seconda cameriera, guardarobiera; cuoca per trattoria; ragazze, offronsi. Mazzini 12, «Unione», telef. 3629. 3156 A

DOMESTICA, prestaservizi, bambinaia, cuoche, cameriere, scelta servitù, con attestati, per privati, esercenti, alberghi, Trieste e fuori, offro. Rivolgersi Valdirivo 21-II, Trieste. 75882 A

DOMESTICA onesta offresi. Salice 5, II, p. 8. 84475 A

DONNA offresi quale domestica con buoni attestati ed ottime referenze, presso persona sola o più signori. Indirizzo Piccolo. 75706 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BONNE tedesca, aiuti casa, conosca cucito, nonchè bambinaia tedesca, parlino italiano, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 8277 B

CAMERIERA, bella presenza, pratica lavori, caffè, bar, cercasi. Via Giulia 13. 75886 B

DOMESTICA tedesca cercasi per coniugi soli. Gatteri 44, porta 17. 83751 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Gatteri 5, porta 10. 75762 B

DOMESTICA che sappia cucinare, eventualmente donna di servizio, cercasi da piccola famiglia per pronta entrata. Rivolgersi Magazzino generi alimentari via Timeus (ex Acque) N. 3. Salario 120. 84349 B

DOMESTICA tutto servizio per due persone, cercasi. Palladio 10, ultimo, porta 15. 84407 B

DOMESTICA trova pronto servizio. Via S. Giovanni 2, porta 7. 84493 B

DOMESTICA con buoni attestati, verso buona paga, cercasi. Levi, via Torre Bianca 22. 75890 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, buon vitto. Via Ugo Foscolo 20, II, Sidi. 84499 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Tor S. Piero 2, quarto, porta 12. 84629 B

DOMESTICA giovane, brava cucinare, libretto, attestati, cercasi. Torre bianca 25, III, p. 10. 84553 B

DONNA di servizio cercasi per trattoria. Via Giulia 61. 84413 B

DONNA prestaservizi, con documenti, cercasi, dalle 7.30 alle 15, lire 100. Aleardi 325-II, porta 9. 75888 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, oppure tutto il giorno, cercasi. Artisti 10, terzo. 75804 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-3. Rossi, via Zonta 9, terzo. 84539 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. G. Parini 12, porta 15. 84479 B

PRESTASERVIZI giovane, 4 ore mattina, cercasi. Torre bianca 25, terzo, porta 10. 84551 B

RAGAZZA per cucina popolare cercasi. Solitario N. 2. 84625 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A JOUR, a macchina, assumonsi prontamente. Commerciale 3, I, Mermoglia. 50 C

A Jour a macchina in giornata. Via Petronio 7, II, destra. 75078 C

A ditta bisognosa sorveglianza notturna offresi persona di grande fiducia per detto servizio. Offerte «Fiducioso» al Piccolo. 84477 C

A. Riparansi motociclette, biciclette, grammofoni. Via Piccardi 24 A, porta 5. 84391 C

ABILISSIMA sarta milanese, perfetta creazione modelli parigini, lavoro accurato, assume commissioni dal 1.o settembre. Indirizzo Piccolo. 84601 C

ACCORDATORE, riparatore (pianoforti-pianini), artisticamente perfette, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 84259 C

ARGENTIERE-indoratore, assume qualsiasi riparazione di borsette come pure in argenteria. S. Sergio 9 (traversale Madonnina). 74792 C

ASSOLTO scuole ginnasiali, liceali, privatamente, volonteroso, praticissimo lavori Ufficio, offresi a ditta o azienda. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 74890 C

BARBIERE lavorante offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75618 C

CASSIERA pratica, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, offresi. Sub «Alba» al Piccolo. 83643 C

CHAUFFEUR meccanico, parla italiano e tedesco, offresi di far servizio su qualunque macchina. Via Geppa 18, p. I. 8253 C

COPERTE imbottite si confezionano e si riparano, lavoro esattissimo. Doblas, via A. Caccia 11, quarto. 84127 C

COPIATURA a macchina offre Copisteria, Tigor 13, secondo. 84395 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, tedesco, francese, coltura universitaria, offresi stabilmente mezza giornata od ore. Offerte «Accademico» Piccolo. 84441 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, francese, spagnolo, italiano, lunga pratica commerciale, cerca impiego. Gentili offerte «Skoupil», Budapest I, Bezirk Szendy-utcza 8. 3149 C

CUOCA emiliana, provetta, collocasi presso piccola, ricca famiglia. Buona retribuzione. Offerte «E. E.» Piccolo. 84091 C

DATTILAGRAFA italiano, tedesco, lavori d'ufficio, 7 anni pratica, cerca occupazione presso azienda commerciale. Offerte «Anna» al Piccolo. 75174 C

DISEGNI modernissimi su vestiti ogni genere, eseguisconsi prontamente, prezzi miti. Via Massimo D'Azeglio 22, IV, porta 16. 75714 C

DISTINTA signora offresi per ricamo, cucito, anche brava massaia, tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 75816 C

DONNA a giornata offresi lavoro stirare, pulizia quartieri. Offerte «Pina» Piccolo. 84669 C

ESEGUISCONSI lavori da pittore per stanze, coloritura ad olio ecc. Per eventuali ordinazioni scrivere: Mario, via Caccia 9, cortile. 84487 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 74512 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie lucidare mobili. Ricapito Cesare Battisti 13. 75598 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 75602 C

GIOVANE ragioniere diplomato, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 74340 C

GIOVANE distinta, diplomata offresi quale dama compagnia, persona di fiducia, istitutrice amorevole per bimbi o cameriera finissima, città o fuori, dispostissima anche viaggiare. Offerte «Istitutrice» Piccolo. 84101 C

GIOVANE 25.enne, cerca qualsiasi occupazione come fattorino, facchino od altro. Offerte sub «Giovane fattorino» Piccolo. 84155 C

GIOVANE 24.enne, con ottime referenze, occuperebbesi quale impiegato dattilografo o fattorino. Modeste pretese. Offerte «Osvaldo» Piccolo. 75822 C

GIOVANE svizzero, pratico lavori d'ufficio, contabile e corrispondente tedesco, italiano, francese, cerca posto presso primaria ditta. Ottime referenze. Offerte U. 8531 G.» Piccolo. 84401 C

GIOVANE ventenne, viennese, bella presenza, parla poco italiano, già secondo cameriere, buoni attestati, offresi come tale oppure accetterebbe qualsiasi altra occupazione. Offerte «Cameriere viennese» Piccolo. 000 C

GIOVANE 22.enne, con ottimi attestati, onesto, laborioso, intelligente, offresi qualsiasi paga. Offerte sub «Primo» Piccolo. 84345 C

INFERMIERA abilissima con attestati offresi subito quale aiuto dottore od assume servizio presso ammalato purchè famiglia ricca e distinta. Offerte «E. E.» Piccolo. 84089 C

MAESTRA diplomata offresi dattilografa, contabile, cassiera per città o fuori. Offerte Piccolo «Maestra». 84103 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. 83567 C

MURATORE pittore, assume qualunque riparazione stanze, quartieri, eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Via Rigutti 13, Andrea. 75364 C

OROLOGIAIO assume riparazioni per privati. Via Arcata 16, II, scala seconda. 83789 C

PENSIONATO laborioso, capacissimo, persona sicura, attestati, ottime referenze, offresi qualsiasi servizio: spedizioni, guardiano, custode, fattorino ecc. Gentili offerte «Sicuro» Piccolo. 75454 C

PITTORI e muratori eseguiscono qualunque lavoro a mite prezzo. Rivolgersi Barbiere, via della Pesa n. 6. 8294 C

RAGAZZINE (due), dai 14 anni, molto pazienti e laboriose, di buone famiglie, offronsi per bambinaie. Indirizzo al Piccolo. 75802 C

RICAMATRICE marchigiana, assume qualsiasi lavoro, prezzi modicissimi. Via Pondares N. 6, secondo. 84355 C

SARTA capace, ottime referenze, offresi per sartoria, miti pretese. Via S. Francesco N. 2, I p., destra, De Polo. 75766 C

SARTA taglia, mette in prova e confeziona qualsiasi toilette, confeziona modelli in carta, su misura. Piazza G. B. Vico 8, II, Perini. 84581 C

SARTA capace offresi giornata. Indirizzo Piccolo 75792 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda, III. 75702 C

SARTA-tagliatrice diplomata confeziona prontamente modelli recentissimi, costumi tailleurs, mantelli autunnali. Prezzi modici. Via Commerciale 30, porta 9. 84645 C

SARTA bravissima qualsiasi modello e rimodernatura signore e bambini, pulisce e rivolta cappotti, vestiti da uomo e confeziona biancheria, offresi; prezzi bassissimi fino nuova stagione. Riborgo 17-II, porta 13. 8285 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione, lavatura e stiratura. Corso Garibaldi N. 44, terzo, Misan. 84221 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 75524 C

SARTO uomo assume vestiti nuovi, vestiti da rivoltare, cappotti, qualunque riparazione, prezzi ribassati. Via Riborgo 17, III p. 84599 C

SIGNORINA distinta occuperebbesi subito presso distinta famiglia per cucire, stirare, ottime informazioni. Offerte «Alfa» Piccolo. 84063 C

SIGNORINA pratica in ricamo offresi a giornata anche per corredi. Via degli Artisti N. 7, I. 75500 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, sloveno, cerca posto come impiegata oppure venditrice. Offerte sub «Signorina» Piccolo. 84313 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca qualsiasi occupazione. Offerte al Piccolo «Volontà». 75836 C

SIGNORINA conosce tedesco, italiano, cerca posto come dama compagnia, sorvegliare bambini, presso distinta famiglia. Scrivere «Frida» al Piccolo. 75838 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca posto come impiegata, pratica magazzino, sorvegliare ufficio. Scrivere «Erna» Piccolo. 75732 C

SIGNORINA pratica lavoro cucito e rammendare, assume lavoro a domicilio. Piazza Ospedale N. 7, IV piano, sinistra. 84447 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografia, risenotitrice, pratica magazzino, cerca posto. Offerte «Buoni attestati» al Piccolo. 75728 C

SIGNORINA parla tre lingue, occuperebbesi venditrice, impiegata o qualsiasi impiego. Offerte «Nora» al Piccolo. 75730 C

SIGNORINA cerca posto come modella, bella presenza. Offerte «Bella presenza» Piccolo. 84341 C

SIGNORINA indipendente, brava massaia e cucito, collocherebbesi presso distinta persona sola Offerte «Nives» Piccolo. 75790 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, sloveno, offresi impiegata, venditrice o qualsiasi occupazione. Offerte «Mara» al Piccolo. 75840 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto come cameriera, oppure venditrice per bar, Trieste oppure fuori. Offerte «Bella presenza» Piccolo. 84343 C

SIGNORINA distinta, conoscenza italiano, tedesco, contabilità e dattilografia, cerca impiego presso azienda seria. Offerte «Settembre-Ottobre» al Piccolo. 75693 C

SIGNORINA cassiera-venditrice, lunga pratica, ottime referenze, offresi. «Paolina» Piccolo. 74742 C

SIGNORINA pratica e diplomata nella contabilità, perfetta conoscenza del tedesco e italiano, dattilografia, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Diploma» Piccolo. 75874 C

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, croato, serbo, impiegherebbesi quale praticante presso ditta seria. Offerte «Seria» al Piccolo. 8275 C

I collettivi continuano in VI pagina

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 Giugno 1921

COMITATO DI	Sino a 1.000 Numero	Importo		da 1.000 a 5.000 Numero	Importo		da 5.000 a 10.000 Numero	Importo		da 10.000 a 20.000 Numero	Importo		da 20.000 a 50.000 Numero	Importo		da 50.000 a 250.000 Numero	Importo		Oltre 250.000 Numero	Importo		Totale per Comitato Numero	Importo		Totale per Provincia Numero	Importo	
Belluno - Comitato di Belluno	1047	753.610	—	3028	7.952.838	—	909	5.841.290	—	675	10.566.025	—	239	8.237.842	—	72	8.179.931	—	8	4.110.000	—	5978	45.641.536	—	9849	63.275.994	—
Comitato di Feltre	839	623.125	—	2341	5.988.450	—	309	2.929.700	—	196	2.970.000	—	72	2.392.960	—	23	2.430.163	—	1	300.000	—	3871	17.634.458	—			
Padova - Comitato di Padova	87	65.071	—	160	436.800	—	39	320.050	—	31	484.200	—	26	811.440	—	21	2.559.000	—	3	4.475.000	—	367	6.151.561	—	367	6.151.561	—
Treviso - Comitato di Conegliano	385	2.324.946	—	6578	10.211.416	—	1720	12.472.624	40	994	12.529.791	—	310	9.782.431	—	135	13.553.770	—	12	5.080.000	—	13309	65.954.978	40	31107	230.412.977	51
Comitato di Oderzo	1149	769.321	—	2683	7.350.599	—	831	6.158.419	—	510	7.852.693	—	128	4.148.960	—	53	6.503.000	—	2	560.000	—	5353	32.342.992	—			
Comitato di Treviso	2766	1.839.697	—	5952	15.489.917	—	1525	11.506.162	—	1049	16.311.451	70	695	22.889.761	89	391	39.249.311	52	47	24.778.500	—	12445	132.115.007	11			
Trieste - Comitato di Trieste	614	486.575	—	1455	3.264.750	—	156	1.217.900	—	102	1.706.750	—	67	2.506.450	—	84	8.407.600	—	5	2.660.000	—	2483	20.250.025	—	2483	20.250.025	—
Udine - Comitato di Pordenone	16067	6.214.202	—	11509	28.789.862	60	2087	15.157.462	—	870	13.023.843	—	208	7.055.815	—	94	10.596.265	—	19	12.430.000	—	24854	93.267.449	60	74658	296.307.321	30
Comitato di Tolmezzo	3385	2.463.776	—	4667	10.847.427	—	6 8	4.727.098	—	274	4.075.001	—	119	4.589.350	—	32	3.108.000	—	4	1.625.000	—	9579	31.435.652	—			
Comitato di Udine	11377	7.162.486	40	6516	55.506.714	—	5452	39.131.077	—	2186	29.704.889	—	514	16.961.417	—	171	18.395.635	30	9	4.742.000	—	40225	171.604.219	70			
Venezia - Comitato di Venezia	2400	1.824.552	20	7135	21.159.031	59	2159	17.417.071	35	1307	24.839.449	37	1159	38.440.155	04	715	74.949.222	—	125	80.210.481	—	15290	258.839.962	55	15290	258.839.962	55
Verona - Comitato di Verona	1	900	—	2	3.500	—	4	30.700	—	1	20.000	—	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	15	2.049.100	—	15	2.049.100	—
Vicenza - Comitato di Vicenza	1409	769.560	—	1426	3.539.945	—	238	1.807.270	—	220	3.539.879	—	102	3.514.457	—	43	3.798.300	—	2	6.167.729	—	3440	23.127.131	—	5287	38.885.991	—
Comitato di Schio	341	254.560	—	975	2.799.900	—	225	1.770.350	—	200	3.448.750	—	71	2.486.300	—	23	2.012.000	—	3	2.987.000	—	1838	15.758.860	—			
Rovigo - Comitato di Rovigo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	90.000	—	—	—	—	1	90.000	—	1	90.000	—
Operazioni senza int.	16830	9.301.798	22	10774	18.717.299	70	194	1.529.383	93	14	159.550	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27812	29.708.030	85	27812	29.708.030	85
TOTALE	56522	34.904.439	82	79198	192.048.449	89	16586	122.016.562	68	8739	131.232.263	07	3714	124.005.336	93	1860	193.138.198	82	232	148.625.710	—	166860	945.970.963	21	166860	945.970.963	21
Variazioni dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni.																							755.379	96		755.379	96
																							945.215.583	25		945.215.583	25

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30-4-1921	75.000.000.—	4.000.000.—	120.000.000.—	199.000.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di giugno 1921

Montante	Num.	Importo compless.	Imp. medio	Percent.
sino a L. 1000	5563	2.489.526.49	462	48.65
da 1000 a 5000	4229	9.691.794.05	2.291	38.36
da 5000 a 10.000	669	4.837.183.60	7.230	6.87
da 10.000 a 20.000	310	4.688.403.—	15.123	2.82
da 20.000 a 50.000	264	9.095.510.—	34.452	2.49
da 50.000 a 250.000	178	17.521.000.—	98.432	1.62
oltre 250.000	9	3,447.000.—	380.000	0.08
TOTALE	11022	51.771.423.35	4.693	

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV porta 17. 170 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesca, indipendente, con diversi anni di pratica, offresi per 1.o ottobre o novembre. Offerte sub «Corrispondente tedesca» Piccolo. 84091 C

STIRATRICE assume lavoro di lavatura e stiratura, prezzi modici e servizio a domicilio, massima sollecitudine. Piazza Ospedale N. 7, V piano, sinistra. 84445 C

STUDENTESSA occuperebbesi presso convitto quale istitutrice per solo alloggio, vitto e lire 30 mensili. Offerte «Olimpia» Piccolo. 75662 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro in genere. Via San Francesco N. 6. 84241 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio per qualsiasi lavoro. Via Ginnastica 28, commestibili. 84511 C

TRENTENNE povero, onesto, con buoni attestati, offresi qualunque lavoro. Malusà, Felice Venezan N. 27. 75610 C

TRENTENNE offresi quale fattorino, riscuotitore, con lunghi e buoni attestati, con garanzia. Gentili offerte «Onesto» al Piccolo. 75812 C

VEDOVA distinta, buone referenze, buona massaia, occuperebbesi donna di chiavi. Miti pretese. Offerte «Caterina» Piccolo. 84081 C

18.ENNE offresi per pasticceria o latteria. Indirizzo: Salita Gretta N. 7. 75662 C

33.ENNE, conoscenza lingue, pratico ufficio, laborioso, versatissimo tutti rami manifatture, disposto anche viaggiare, offresi. Offerte al Piccolo «Tesseria». 75826 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

DIRETTRICE albergo fuori Trieste, con cauzione cercasi urgentemente: inutile presentarsi senza cauzione. Indirizzo Piccolo. 74322 D

GIOVANETTO dai 16 ai 18 anni, con certificati, cercasi quale terzo cuoco. Rivolgersi Restaurant Città di Parenzo, Corso N. 21. 84403 D

IMPIEGATO o signorina pratica corrispondenza ufficio, cognizioni di contabilità, cercasi. Offerte sub «Corrispondente», al Piccolo. 75898 D

IMPORTANTE ditta locale cerca perfetta stenodattilografa italiana. Offerte sub «Stenografa» al Piccolo. 75896 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 84491 D

LEGNAMI. Cercasi impiegato perfetto, con pratica amministrativa, conoscitore articolo, buon corrispondente italiano, tedesco, slavo. Offerte, attestati, referenze a Paolo Morasutti, Casarza, (Udine). 25735 D

NICHELATORE abile cercasi per Gorizia. Indirizzo al Piccolo. 3158 D

PRIMARIA ditta cerca perfetta corrispondente italiana, tedesca, francese, inglese, steno-dattilografa. Offerte con referenze sub «N. 2151» Piccolo. 84233 D

RAGAZZA di bella presenza cercasi per pasticceria. Gran Mercurio, via G. Gallina 6. 75760 D

RAGAZZETTA cercasi per trattoria. Via Madonnina N. 10. 84597 D

RAGAZZETTO praticante ramo commercio cercasi. Valdirivo 21-II, agenzia, dopo 10. 75892 D

RAGAZZO forte, serio, per magazzino, cerca Sivitz. Piazza Tommaseo 3. 8271 D

RAGAZZO 16-17 anni, pratico cavalli, cercasi. Alcolea, Donizzetti 3. 75862 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente Sette fontane 34. 84419 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 75738 D

RAGAZZO pratico in manifatture cercasi. Via Udine 28, negozio. 75518 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84109 D

SIGNORINA pratica commercio, con cauzione, cercasi (buone condizioni). Indirizzo al Piccolo. Via Cavana 1-B, Auri. 82941 D

SIGNORINA seria, volonterosa discreta stenodattilografa, cercasi per delicato ufficio. Offerte con pretese sub «Segretaria» al Piccolo. 000 D

SIGNORINA o signora, parli perfettamente francese, per tre giorni quale venditrice esposizione, buona ricompensa. Indirizzo Piccolo. 75758 D

SIGNORINA seria, d'illibati costumi, con ottime referenze, cerco quale direttrice di casa e compagnia ragazzina. Offerte al Piccolo sub «Donna di chiavi». 84543 D

SANREMO

GRAND HOTEL

(HOTEL DES ANGLAIS)

Sede del Governo durante la Conf.za

Aperto dal 1.° ottobre al 1.° giugno

LUIGI RAVIZZA & C. propr.

LUIGI RAVIZZA già: GRAND HOTEL, ROMA — EXCELSIOR, ROMA — RITZ HOTEL, LONDRA

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITA' ESCLUSIVA

della Societa' Anonima

F.lli RAMAZZOTTI

MILANO - Via Canonica - 86

CASA FONDATA NEL 1815

:: Rappresentante per TRIESTE ::

MARIO CASATI - Via Chiozza 74

STENO-DATTILOGRAFA tedesca, pratica tenitura americana, cerca primaria ditta in caffè per ottobre o novembre. Offerte con referenze e pretese sub «Caffè» al Piccolo. 84365 D

VENDITRICE pratica per pistoria, pasticceria cercasi: rivolgersi piazza Garibaldi 4, Viezzi. 84635 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, cerca distinto signore. Scrivere «Tonin» Piccolo. 84513 E

CAMERA mobiliata, salotto uso cucina cerca commerciante ammogliato possibilmente centro disposto pagare sei mesi anticipati. Scrivere «Roma» Piccolo 84509 E

CAMERA ammobiliata cerca urgentemente persona distinta stabile Trieste. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 84515 E

CAMERA vuota o ammobiliata, camerino con comodo di cucina cercasi. Offerte «Rita» Piccolo. 84469 E

CAMERA bene ammobiliata, con ingresso libero posizione centrale, cerca distinto signore. Offerte sub «Negoziante» Piccolo. 84051 E

CAMERA possibilmente vuota, disobbligata, luce elettrica, eventualmente con un pasto, cerca giovane viaggiatore presso famiglia non mestierante e non beghina. Sub «Pax» al Piccolo. 84139 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, in campagna presso Opicina, Barcola o Servola cercasi per settembre. Offerte «Lauro» Piccolo. 84561 E

CAMERETTA con pensione cercasi prontamente. Offerte «Schmidt» al Piccolo. 84547 E

GIOVANE distinto cerca stanza ammobiliata possibilmente libera. Offerte «Solo» Piccolo. 84555 E

GIOVANI sposi senza figli, cercano camera matrimoniale ariosa con luce o gas, possibilmente con comodo di cucina, posizione centrale. Rivolgersi Saloni Saibert, Corso 37, mezz. 75734 E

GIOVANI sposi, soli, distinti, cercano stanza vuota, comodità cucina, o cucina, qualunque contratto. Offerte «Premio» Piccolo. 75904 E

IMPIEGATO ferroviario stabile distinto, cerca per primo ottobre camera o camerino vuoto eventualmente ingresso libero, paraggi Piazza Venezia-Stazione S. Andrea, massima pulizia. Offerte «Impiegato» Piccolo. 84607 E

IMPIEGATO stabile cerca camera pressi Poste-Meridionale; escludonsi strozzini mestieranti. - Casella postale 75. 84677 E

IMPIEGATI cercano stanza 2 letti paraggi Piazza Venezia. Offerte «Stanza» Piccolo. 75726 E

SIGNORA distinta cerca stanza ammobiliata possibilmente presso signora sola. Offerte «Mestre» Piccolo. 84379 E

SIGNORE solo cercherebbe stanza ammobiliata con salottino, comfort bagno, luce, ingresso libero. Scrivere «Belga» Piccolo. 84375 E

STANZA vuota oppure ammobiliata con comodo cucina possibilmente centrica. Offerte «C. C.» Piccolo. 75664 E

STANZA vuota ingresso scale, centro, per ufficio cerco. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 75830 E

STANZA vitto cercano due giovanotti seri. Offerte Carlini Via Donota 1, sartoria. 84353 E

STANZA possibilmente vuota posizione centrale, ingresso libero, cercasi per uso ufficio, associazione non politica. Offerte sub «Associazione» al Piccolo. 75636 E

STANZA (due) centro, per studio, telefono, cerco. Offerte «Tergesteo» Piccolo. 84293 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero cerca distintissimo signore. Offerte «Londinese» Piccolo. 75908 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, buona posizione, cerco presso distinta famiglia. Scrivere sub «Ufficiale» al Piccolo. 70400 E

STANZE due vuote centro, ingresso libero cerco uso ufficio. «Moldani 20» al giornale. 84377 E

STANZE due vuote, senza comodo di cucina cercano, possibilmente in centro, giovani sposi. Offerte Piccolo «Giovani sposi». 84421 E

STANZE vuote, ammobiliate, cucina, uffici, quartiere, cerco. Rivolgersi Valdirivo 21, II; nessuna spesa. 75678 E

STATALE serio, stabile, cerca stanza ammobiliata, vitto, quale unico subinquilino, presso persona sola. Offerte sub «Lindaro» al Piccolo. 83911 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Stanze vuote, ammobiliate, anche matrimoniali, cucina, quartieri vuoti, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 75906 F

CAMERA con due letti affittasi onesti operai. Piazza Barbacan, Androna Orti 4, II. 75456 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi uso ufficio. Coroneo 13, I p., porta 6. 75748 F

CAMERA ammobiliata affittasi solamente distinto signore. Cesare Battisti 23, II sinistra. 84557 F

CAMERA affittasi donna onesta presso signora sola. Rivolgersi S. Michele 35, porta 3. 84521 F

CAMERA grande, finemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi a due distinti signori. Maiolica 14, porta 9. 84591 F

CAMERA, bagno, salotto elegantissime, luce elettrica, casa signorile, poggiolo, I piano affittansi a signore stabile. Indirizzo Piccolo. 84523 F

CAMERA ammobiliata un letto affittasi. Via del Ponte 7, terzo. 8278 F

CAMERA ammobiliata affitta prontamente piccola famiglia; signore solo. Istituto 34, terzo. 84657 F

CAMERA letto, salottino, affittansi, signore distinto. Torre bianca 22, porta 9. 84671 F

CAMERA vuota bellissima ingresso scale affittasi ad impiegata seria sola. Tigor 13, II, Scuola dattilografia. 84481 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi uso ufficio serio presso Ginnastica-Brunner. Offerte sub «Archimede» Piccolo. 84453 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Media n. 22, p. II. 84443 F

CAMERA ingresso libero per uso ufficio affittasi in giornaa lire 180 compreso luce elettrica e pulizia. Offerte «Posizione centrica» Piccolo. 84435 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi a due signori. Fabio Severo 12, I. 84423 F

CAMERA bene ammobiliata luce vitto, affitta distinta famiglia. Udine 12, III. 84397 F

CAMERA ammobiliata con comodo cucina affittasi un mese soltanto donne. Via Carlo Stuparich 12, I. 84429 F

CAMERE uno, due letti, affitta Agenzia «Mercur», Gatteri 23, I, porta 19. 75856 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto. Corso Garibaldi 31, porta 7. 75860 F

CAMERINO con letto soltanto, signora o signorina affittasi un mese. Via Carlo Stuparich 12, primo. 84431 F

CAMERINO semplice ammobiliato affittasi. Fabio Severo 12, I. 84425 F

COMPAGNO di stanza persona distinta cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84383 F

PENSIONE ottima, cucina famigliare. Pranzo cena lire 6. Zonta 5, II. 75798 F

STANZA con 2 letti e costo affittasi a 2 distinti amici: escluse donne. Via Rismondo ex Fontana 3, porta 16. 75772 F

STANZA bella presso famiglia piccola affittasi. Via G. Vasari n. 19, p. II, p. 6. 75774 F

STANZA grande ammobiliata affittasi a distinto ufficiale. Foscolo 9, I, porta 7. 84357 F

STANZA ammobiliata bella soleggiata centro affittasi. Via Slataper 28, II, ex via Boschetto. 84373 F

STANZA vuota darebbesi donna dabbene verso piccoli servizi oppure pagamento. Kandler 9, p. 15. 84411 F

STANZA ammobiliata vicinanza Pescheria affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 84467 F

STANZA affittasi a signore serio. Indirizzo Piccolo. 75666 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Ruggero Manna 11, V. 75676 F

STANZA vuota, ingresso scale, stufa, gas, per ufficio affittasi. Via Ginnastica 7, I destra, 13 alle 16. 75674 F

STANZA ammobiliata con salotto-studio, luce, centro, subaffittasi soltanto due signori. Indirizzo Piccolo. 75472 F

STANZA ammobiliata ingresso libero, luce elettrica affittasi. Corso Vittorio Emanuele 17 IV. 84597 F

STANZA ammobiliata e vitto presso distinta famiglia, pressi piazza Oberdan affittasi. Indirizzo Piccolo. 84535 F

STANZA eventualmente vitto posizione centrica salubre signora affitta. Indirizzo Piccolo. 75814 F

STANZA ammobiliata luce elettrica affittasi. S. Nicolò 13, III. 84623 F

STANZA ammobiliata affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 84549 F

STANZA con vitto presso famiglia civile, vicinanza ferr. meridionale, è disponibile. Indirizzo al Piccolo. 84459 F

STANZA uno, due letti, luce elettrica, vitto, affittasi distinti signori: escluse donne. Indirizzo Piccolo 84641 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 84643 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi. San Michele 26, porta 10. 84637 F

STANZA ammobiliata affittasi a signora o signorina dabbene. Indirizzo Piccolo. 84617 F

STANZA da letto, matrimoniale, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale, bagno, con vitto, cederebbesi a due signori distinti. Indirizzo Piccolo. 8289 F

STANZA elegantemente ammobiliata, vista splendida, affittasi distintissimo signore solo, vicinanze Piazza Goldoni. Rivolgersi Paduina 7, latteria (visitare ore 9). 75863 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi signore non giovane. Chiozza 3, III, 12. 75696 F

STANZA ammobiliata, due, eventualmente una persona, affittasi. Tor S. Lorenzo 10, I. 75918 F

STANZE una, eventualmente due, vuote, ingresso libero, uso scrittoio, posizione centrale, III piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6285 F

STANZE due bellissime, chiare, affittansi per ufficio. Via Giulia 15, primo, destra. 8290 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a signorina distinta assente tutto il giorno presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 84427 F

UFFICIO arredato con 3 pulti, luce e telefono, prezzo lire 2000 affittasi. Offerte sub «Ufficio» Piccolo. 84363 F

VILLEGGIATURA pittoresca, aria pura, presso Parenzo, affittasi camera e cucina, campagna attigua, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 25782 F

VITTO abbondante minimo 2.50 ogni pasto: abbonamenti. Mensa privata S. Lazzaro 7, primo. 75498 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA autorizzata e premiata «Scuola Moderna» si dànno ripetizioni in tutte le materie e per tutte le scuole locali. Professori diplomati. Direzione: Corso V. E. 45, II. 449 G

ALLA premiata «Scuola Moderna» (Corso V. E. N. 45, II) insegnano 32 professori diplomati. Corsi serali, diurni, lezioni individuali. Prezzi miti. Esito garantito. Rilasciansi certificati. 449 G

ALLA «Minerva», autorizzato premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68, apertura 1.o settembre, corso accelerato conseguimento decreto macchinista navale. Titolo minimo ammissione: attestato prima cittadina, tecnica, ginnasiale. Diploma riconosciuto. 500 G

ALLA «Minerva» autorizzato premiato istituto scolastico, Rossini 16 tel. 40-68 apertura primo settembre corso teorico-pratico discipline ferroviarie: telegrafo, movimento; traffico, durata 3 mesi. Insegnamenti specialisti autorizzati dalla Direzione Generale Ferrovie Stato. 500 G

ALLA «Minerva» autorizzato premiato istituto scolastico, Rossini 16, tel. 40-68. aperte iscrizioni corsi scuole tecniche-ginnasiali, durata 12 mesi (comprendenti quattro anni) ore cinque giornaliere lire duecento mensili inizio lezioni apertura anno scolastico. 500 G

AMMISSIONI 1.a ginnasio, 1.a tecnica, 1.a nautica, 1.a industriale; corso preparatorio 4 ore al giorno. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, II. 449 G

APERTURA 1.o settembre di un corso accelerato serale di contabilità, corrispondenza, stenografia e inglese. «Scuola Moderna», Corso V. E. N. 45, II. 449 G

APERTURA 1.o settembre corsi: allievi commissari di bordo; licenza tecnica, ginnasiale, istituto tecnico e liceo (15 settembre). Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, II. 449 G

CHITARRA, mandolino insegnansi entro due mesi; metodi speciali celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25-III. 300 G

CORSO speciale (ragioneria e diritti) per licenziati Istituto tecnico, per il conseguimento del titolo governativo di ragioniere. Apertura primo settembre. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, II. 449 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lire la lezione. Gatteri 12, I. 84361 G

FAMIGLIA conosciutissima raccomanda signorina parigina coltissima per lezione letteratura, conversazione, grammatica. Offerte «Metzner» Piccolo. 84339 G

VILLEGGIATURA per studenti, a Terrasanta, (Prosecco, tenuta Weis). Preparazione allo studio; vitto, alloggio, bagni; prezzo conglobato in lire 400 mensili. Direzione: Trieste, Corso Vitt. Em. III, N. 45. II. 449 G

VIOLINISTA giovane impartisce lezioni violino ragazzi e signorine. Metodo pratico. Offerte «Maestro» Piccolo. 84465 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE piccolo bianco nome «Fox» smarrito. Mancia portandolo S. Vito 6. 8220 H

CATENELLA braccio, d'oro, con due medagliette, smarrita. Onesto rinvenitore pregato portarla, trattandosi cara memoria, indirizzo Piccolo, verso mancia. 75806 H

OCCHIALI smarriti pressi Piazza Goldoni, mancia portandoli Massimo Azeglio 19, II destra. 75916 H

PORTAMONETE contenente mesata, smarrì povera impiegata, tratto Lazzaretto-Corso. Pregasi onesto rinvenitore portarlo, verso mancia, Via Pozzo 20, Battig. 75778 H

RINVENUTO cane Ferkel-Spanier. Indirizzo al Piccolo. 8274 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. GRANDE ufficio, bellissimo 5 stanze riducibili in sette, telefono, luce elettrica, in corso Vittorio Emanuele offresi ammobiliato. Offerte «25,000» Piccolo. 75910 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, soleggiato, scambiasi con più grande; visitarsi dalle 2.30-5, Piazza S. Giovanni 4, V. 84559 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, via Gatteri scambierebbesi con eguale avente giardino. Offerte sub «Gipsi» al Piccolo. 84137 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, via Tiziano Vecelio, scambierebbesi con eguale oppure avente una stanza in più, paraggi stazione oppure centro. Tiziano Vecelio N. 18, mezzanino. 75756 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, luce elettrica, stabile nuovissimo, pressi via Rossetti, affittasi prontamente. Offerte sub «7000» al Piccolo. 75762 I

CAMERA, camerino e cucina, scambiansi con eguale o più grande. Istituto 32, V. 75708 I

CAMERE 2, camerino, cucina Via Battisti scambiasi con eguale o più grande, comfort. Offerte «Urgentissimo 100» Piccolo. 74892 I

LOCALE centrico, adatto spaccio vini, oppure altro uso, luce, gas, affittasi. Madonnina 2. 84649 I

MAGAZZINO affittasi. Madonna Mare 6, legatoria Biecher. 84613 I

MAGAZZINO affittasi. Vasari 12, spaccio. 84587 I

MAGAZZINO affittasi prontamente causa partenza: adatto qualsiasi industria. S. Marco 12, dalle 9 alle 13. 75554 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, luce elettrica, casa nuova, pressi Rossetti, scambiasi con altro semplice, 3 stanze, pressi Madonnina o Bramante. Offerte sub «3000» al Piccolo. 75750 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, affittasi in giornata. Rivolgersi: Via del Ponte 9, spaccio vini. 75796 I

QUARTIERE magnifico, centro, affittasi ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 84589 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, acqua, gas, affittasi per un anno, pagando anticipato; esclusi mediatori. Offerte «Anticipato» Piccolo. 75688 I

QUARTIERE affittasi due bellissime camere cucina con acqua pressi via dell'Istria: rivolgersi Via della Guardia 44, porta 27, dalle 17 alle 18. 75842 I

QUARTIERE due camere, cucina, Roiano, scambiasi con camera, cucina, città. Indirizzo Piccolo. 84579 I

QUARTIERE elegante, 4 stanze, camerino, cucina, scambiasi con altro più piccolo, centrale, I piano eventualmente II paino. Oblath, Ghega N. 1, IV piano. 84417 I

SCAMBIEREI uno o due quartieri città con villino almeno sette stanze presso città. Offerte «Pino» Piccolo. 75394 I

SCAMBIO quartiere due camere, cucina, via Udine 26, V. p. con tre quattro camere cucina. 84149 I

UFFICIO centralissimo, due stanze, arredamento completo, luce elettrica, affittasi. Scrivere «Prontamente» Piccolo. 75704 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A persona che mi procura quartierino vuoto, due stanzette, camerino e cucina, regalo anello oro con pietra di valore. Offerte «Leale» al Piccolo. 84437 L

AGENZIA autorizzata «Mercur» Gatteri 23, I, porta 19, cerca appartamenti, camere, magazzini vuoti, ammobiliati. 75858 L

ALLOGGIO piccolo, qualunque posizione, cercasi. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 75824 L

APPARTAMENTI, camere, botteghe cerca Agenzia Fiocca, Gatteri 10, lauti compensi. 84659 L

APPARTAMENTINO vuoto o ammobiliato, urge causa matrimonio. Offerte «Matrimonio» Piccolo. 75012 L

APPARTAMENTINO 2, 3, 4 camere vuoto o ammobiliato, posizione centrica cerco. Indirizzo Piccolo. 84619 L

APPARTAMENTINO bene ammobiliato, di 2 o tre stanze ed accessori, oppure con uso cucina e bagno; illuminazione elettriva, posizione centrica, casa signorile, cercano distinti coniugi. Offerte sub «Abitazione comoda» Piccolo. 75724 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, centro, 3 stanze, camerino cucina, cercasi. Offerte «Quartiere» Piccolo. 75884 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, ammobiliato, cercasi urgentemente. Offerte «Arnoldo» Piccolo. 75828 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina o più, bene ammobiliato, due persone sole, cercasi. Offerte «Mensile 600» Piccolo. 75740 L

APPARTAMENTO tre stanze circa, vuoto o parte ammobiliato, verso buone condizioni, cercasi. Sub «Contanti anticipati» Piccolo. 75684 L

APPARTAMENTO, stanze ammobiliate, affitta Agenzia Fabris, Piazza Borsa 2, III. 84693 L

MAGAZZINO cercasi, centro. Indirizzo al Piccolo. 75686 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, posizione indifferente cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8292 L

QUARTIERE vuoto campagna o villino 4-5 stanze cercasi per novembre anche se pronta entrata. Offerte «Novembre» al Piccolo. 84605 L

QUARTIERE vuoto minimo 3 stanze cercasi. Indennizzo qualsiasi spesa sloggio (riparazione). Indirizzare «Berna» Piccolo. 75912 L

QUARTIERE 3-4 stanze, vuoto o ammobiliato possibilmente Giardini o S. Andrea, cercano coniugi soli: pagherebbesi semestre anticipato. Scrivere «Bologna» Piccolo. 84507 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 camere, cucina, vicinanza tram, cercasi. Offerte sub «Vicinanza tram» Piccolo. 75668 L

QUARTIERE cercasi, eventualmente scambiasi con appartamento a Pola; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 84371 L

QUARTIERINO cercano marito e moglie senza figli, in cambio custodia e pulizia di uffici. Indirizzo al Piccolo. 84517 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL magazzino via Geppa 17 tutti trovano le più belle e più solide cucine complete, a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 84569 M

A eccezionalmente prezzo basso vendesi, occasione, stanza letto di una persona, chiara, con lavamano e specchio, ed una con psiche, nonchè camera pranzo, moderna. Via Milano 7, I. 84683 M

A LIRE 2500 vendesi stanza pranzo massiccia, modernissima; 2350 cucina lussuosa, marmi; 1400 credenza noce; scrittoio usato; sedie; letti; sgabelli; suste, ecc. Occasionissima. Solitario 2, II piano. 84635 M

APPARATO fotografico, 15X18, Rodenstok, doppio anast., vendesi. Indirizzo Piccolo. 8287 M

ARMADIO 4 cassetti, vendesi. Via Boschetto 22, I piano. 75788 M

ARMADIO quattro cassetti; specchio; colapiatti, modiglioni, vendonsi buon prezzo. Via Molin grande 44, falegname. 84409 M

BANCO zincato, quasi nuovo, per osteria, spaccio vini, vendesi. Rivolgersi: Ponziana 54, trattoria. 84449 M

BICICLETTA donna, una uomo, vendonsi. Via Tiziano 6, porta 13. 75872 M

BICICLETTA mezza corsa doppio pignone quasi nuova, vera occasione, vendesi. Via Giulia 67-III. 84157 M

BICICLETTA quasi nuova, mezza corsa, vendesi. Via Rivo 4, pianoterra. 84541 M

BOTTI vuote da vendere. Ballis, Hnagar, Molo Sanità n. 4. 8283 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, straordinaria, moderna, solidissima, vendesi, occasione, prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 84675 M

CAMERA matrimoniale, splendida, solidissima, psiche grandiosa, vendesi, occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 84679 M

CAMERA letto quercia massiccia, lavoro garantito, grande psiche, vendesi occasione. Fonderia 3 pianoterra. 390 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna lire 1900 vendesi. Corso Garibaldi 29 porta 6. 360 M

CAMERA matrimoniale, occasionissima, specchi, cristalli molati, vendesi, lire 1800. Buda. Ireneo N. 4. 75262 M

CAMERA pranzo, noce, moderna, cristalli, marmi, specchi, vendesi, occasione, lire 2100. Via Massimo d'Azeglio 3, I, destra. 84685 M

CAMERA letto, acero, massiccia, lavoro garantito, splendida psiche, cucina lussuosa, marmi, vendesi, occasione. Foscolo 1, pianoterra. 84689 M

CAMERA pranzo, lussuosa, grandi specchi, 12 sedie, vendesi, prezzo basso. Foscolo 1, pianoterra. 84691 M

CAMERA matrimoniale, rovere massiccio, psiche, canapè, due poltrone, tavolo tappezzato verde, vendonsi causa partenza. Via Istituto N. 39, pianoterra, destra. 84577 M

CAMERA da pranzo, credenza, stipo, tavolo, 6 sedie cuoio, lire 2800. Magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 84533 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi, L. 1600. Via Chiozza 51. 75834 M

CAMERA matrimoniale, quercia, altra noce, vendonsi, prezzi ridottissimi. Geppa 8. 75680 M

CAMERA matrimoniale, chiara, stagionata, con psiche, vendesi, prezzo bassissimo. Foscolo 11, pianoterra. 75770 M

CANE inglese, levriero, di un mese e mezzo, vendesi. Via Chiozza 11, II. 75782 M

CANI lupi (due), bellissimi, pura razza, mesi 2, vendonsi. Molino vapore 6, IV, Castello. 75736 M

CARROZZELLA per ammalati, in perfetto stato, vendesi. G. Rossini 12, III p. 84405 M

CARROZZELLA tutta bianca, elegantissima, quasi nuova, passeggio bambini, vende famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 84369 M

CARROZZELLE bambini; cappotto uomo, vendonsi. Viale XX Settembre 38, porta 8. 84545 M

CASSE e cassoni vuoti, fortissimi, ottimo stato, vendonsi. Via Geppa 17, magazzino. 84575 M

CAVALLE stupenda pariglia, baio scuro, età 3, 5 anni, altezza 173 cent. vendo. Indirizzo Piccolo. 25760 M

CREDENZA, tavolo crociera, 6 sedie pelle per camera pranzo, vendonsi, occasione. Foscolo 1, pianoterra. 84693 M

CUCINA signorile vendesi, occasione. Via Milano N. 22, I. 84667 M

CUCINA signorile, solida, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, Cucit. 75894 M

CUCINA completa, nuova, laccata in bianco, vendesi, lire 400. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 8284 M

CUCINA popolare, completa, vendesi, prezzo mite. Via Capitelli N. 24. 84563 M

CUCINA con arredamenti, vendesi. Kandler 9, porta 15. 84415 M

CUCINA laccata, moderna, vendesi. Servola-Ferriera 1200, Trattoria casa rossa. 75698 M

CUCINA lussuosa, completa, con marmi, vendesi, occasione. Via Chiozza 51. 75832 M

CULLA per bambino, lire 150; un letto completo, lire 150, e 2 suste metalliche, vendonsi. Foscolo N. 22, porta 2. 75794 M

GOERTZ, apparato fotografico 9×12; binoccolo prismatico, 6 ingrandimenti; violino arco, boemo, nuovo, vendonsi. Piazza Ospitale 3, porta 10. 84651 M

IMPERMEABILE uomo, donna, nuovissimo, vendonsi causa sbaglio misura. Rivolgersi: Malusà, Felice Venezian 27. 75808 M

IMPERMEABILI due, nuovissimi; 1 vestito grigio, statura media, vendonsi. Raffineria 3, porta 21. 84385 M

INCUBATRICE Nickerl, ad aria calda, nuova, tipo Ideal, per 50 uova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 84603 M

LAMPADA gas, splendida, 4 fiamme, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84647 M

LETTI nuovi, 120; suste, 70; materassi, 50; sgabelli, lavamani; chiffonniers, vendonsi, prezzo occasione. Fonderia 3. 84665 M

LETTI di ottone, di ferro, con suste; tavolini, lire 60; sedie «Mundus», lire 34. Magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 84531 M

LETTO bambini, susta e materasso; letto pieghevole, materasso; bollitore gas; stufa petrolio; bilancia a piatto; lavamano ferro; ginnastica bambini, vendonsi. Scala Pauliana 332, porta 7, dalle 9 in poi. 75775 M

LETTO bellissimo, con sgabello e susta, vendesi, lire 380. Via Udine 39, III. 75852 M

MACCHINA, calcolatrice da vendere. Via della Zonta 3, I, sinistra, ore 17-19. 75720 M

MACCHINA cucire, usata, vendesi, occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 84653 M

MACCHINA Singer, sarta; altra famiglia, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 8288 M

MACCHINA «Underwood», scrittura visibile, ultimo modello, vendesi. Carducci 12, IV. 75914 M

MACCHINA da scrivere «Underwood», nuova, vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 84399 M

MAJNO, Commento Codice Penale italiano, esauritissimo, vendesi. Offerte «Esaurito» Piccolo. 75716 M

MANDOLINO finissimo, elegante, chitarra, violino trequarti, vendonsi occasione presso studio mandolinistico Acquedotto 25-II. 420 M

MATERASSI crine vegetale nuovi lire 50 in poi, vendonsi. Ruggero Timeus (Acque) 8 porta 13. 450 M

MATERASSI lana 1.a qualità lire 200, crine lire 55 nuovi, vendonsi occasione. Magazzino Via del Bosco 50. 83475 M

MOBILI vendonsi. Via Giulia 39, porta 14. 84279 M

MOBILI cucina ottimo stato, vendo prezzo da convenirsi. Via Riborgo 27, IV piano. 75694 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi, sciolti mobili per giardino, camere matrimoniali lire 1250, ecc. ecc., vendonsi, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 84571 M

OCCASIONISSIMA: vendo magnifica sala pranzo nuovissima matrimoniale. Scrivere subito casella 397. 75470 M

PELLICCIA uomo, castoro, collaro bisam, lire 900 vendesi. Indirizzo Piccolo. 84673 M

PIANINO primaria fabbrica mondiale, avorio, incrociato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84653 M

PIANOFORTE straordinariamente cortissimo, (Mignon), firma primaria Vienna, incrociato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84655 M

PATTINI vendonsi occasione. Alfieri 17, I sinistra ore pomeridiane. 74067 M

PIANINO pianoforte, mondiale, vendonsi, ottime condizioni. Via Milano 22-I. 74464 M

QUADRO 100 cm. per 150 cm., cornice 30 cm. larga, intagliata, indorata, vendesi occasione. Via Miramar 21, magazzino. 84347 M

ROMANZI usati tedeschi vende Huth, via P. Revoltella 62-II, dalle 9-11, 17-19. 75902 M

SCARPE bianche 36, nuove, fortissime, vendo 30 lire; violino mezzo, voce magnifica, vendo 80 lire. Tigor 13-II. Scuola dattilografia. 84393 M

SCRIVANIA noce, usata, 450; due banchi di tre metri 100, vetrina-bomboniera 80, vendo. Corso V. E. 28-I. 84639 M

SCRIVANIA grande sei cassetti, credenza camera, vendo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 84661 M

SCRIVANIE d'ufficio lire 320; altre americane, piatte, quercia, 152 cm. larghezza, lire 650; armadi a rouleau. Visitare via Geppa 17, mag. 84567 M

SEDIE fortissime per camera, trattoria, uffici, vendonsi prezzo conveniente Piazza degli Stadi 3, Mocher. 420 M

STANZA matrimoniale finissima, nuova, mogano, tipo inglese, con grande psiche e cristalli, ultimo modello, occasione vendesi. Via Geppa 17, mag. 84565 M

STANZA pranzo completa, cristalli e marmi, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 84433 M

STANZA da letto, quercia, forte, bella, lire 2200. Magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 84529 M

STANZA da letto e studio di lusso, 17 pezzi compressivi, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6010 M

STUDIO completo, nuovo, elegante, quercia finemente intarsiata, prezzo d'occasione. Via Geppa 17, mag. Anche dalle 12 alle 14. 84573 M

STUFA a gas bellissima, con tutti gli accessori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75700 M

TAPPETI vendonsi occasione. Tor S. Piero 12-II, porta 11. 8281 M

TAVOLO quadrato, allungabile, lumino da notte a luce elettrica, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 8291 M

VESTITI usati, ottimo stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 8279 M

VESTITI donna, con giacca lana; impermeabile inglese uomo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 84609 M

VESTITO moderno seta vendesi occasione. Alfieri 17, I, sinistra, ore pomeridiane. 7466 M

VIOLINO autore Dollenz, altro violino vecchissimo lire ottanta, altro trequarti, vendonsi occasione qualunque prezzo. Ventisettembre 25, porta 10. 540 M

VIOLINO autore tedesco, arco, busta, lire 500 vendesi. Ginnastica 24. 75870 M

VIOLINO intero, ricchissima busta, altro 3/4 con busta, vendonsi. Presentarsi mattina. Pendice Scorcola 335-III, 22, angolo Pauliana-Commerciale. 75672 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. COMPERO corone fiorini argento altissimo prezzo. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3-III. 84161 N

ATTENZIONE compro vestiti usati, stivali, nonchè mobili pagando prezzi massimi. Rivolgersi Via Beccherie 5. mag. 8259 N

BANCO da falegname cercasi. Offerte con prezzo alla: Prima fabbrica triestina caffè di fichi Levante, via Carpison 10-12. 75742 N

BARILI da 100-200 litri cerco. Offerte: «Acetificio Triestino», S. Anastasio 4. 84497 N

BILANCIA decimale cercasi. Via Giulia 61, trattoria. 84485 N

DECIMALE, portata 400 kg. con relativi pesi nonchè carretto forte cerco. Offerte via Milano 7. 75800 N

MACCHINA da scrivere ottimo stato cercasi. Sub «1845» Piccolo. 75744 N

PIANINO acquisterebbesi intorno lire 2000. Offerte «Musica» Piccolo. 84595 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 74136 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ORO, brillanti, diamanti, platino, corone argento, compero a prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 74418 O

A. COMPERO corone, fiorini argento, altissimo prezzo. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3-III. 82166 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9, arrivata seta nera per vestiti, cappelli lire 4.50. 84687 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista, assume lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 25390 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ARGENTO corone fiorini compera prezzi aumentati Francesco Buda, Via Scalinata 1. oreficeria. 73174 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2028 O

CALLI, duroni, asporta radicalmente il notissimo callifugo Dorando, della Farmacia Fonda, Pirano. Inviando lire 4 riceverete franco un flaconcino. 2081 O

CAMERE matrimoniali, cucine, occasione vendonsi. Via Miramar 21, magazzino. 84349 O

CICORIA, estratto olandese, marca Espresso, trovansi presso i seguenti depositari: Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17; Carlo Gortan, via delle Torri; Fratelli Castelregio, Campo San Giacomo; Raul Duranti, via Giulia 11 e presso tutte le rivendite della Ditta H. Hausbrandt, i quali accordano uno sconto eccezionale. 8138 O

COPERTE imbottite da una persona lire 60. S. Maurizio 7. 75290 O

LAMPADINE elettriche «Metallum» della fabbrica Joh. Kremenzky di Vienna, monowatt, 110 - 120 - 150 - 220 volts; 10-16-25-32-56 candele; vendesi forte partita pronta in Punto franco Trieste. Rivolgersi: ing. Silvani, via della Zonta 3, I, ore 17-19. 75722 O

LEGNA ardere essenza forte nonchè dolce acquisto qualunque quantitativo. Offerte dettagliate con prezzo ristrettissimo sub «Engros 600» al Piccolo. 84501 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MERCE di partita in commissione ricevesi sovvenzionandola. Indirizzo al Piccolo. 8293 O

OCCASIONE. Vendesi una forte partita sifoni. Offerte Oreste Ivancich, Pisino. 000 O

SCATOLE in legno per negozio a lire 10 e vetrina, vendonsi. Pia Pierpaolo Vergerio 230, negozio manifatture. 6273 O

STANZE da letto 1200 lire in poi. Magazzino via Udine 25. 84631 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

VENDITA per fine stagione a prezzi di concorrenza di vestiti, biancheria, calze, guanti. Borsa 2-III. 8282 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA pratico vendita liquori primaria marca introdotto clientela cercasi prontamente piccolo stipendio provvigione: non importa se tratta altro articolo. Fare offerte «Trinchieri» presso Piccolo. 84451 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOCARRI 15 Ter 18 P efficientissimi collaudati vendonsi prezzi ottimi. Chiozza 44, telef. 34-24. 84455 Q

CAMION portata circa trenta quintali ripassato garanzia un semestre cercasi. Offerte dettagliate «Alacre» al Piccolo. 75712 Q

CHASISS Itala 40-60 cavalli, gommato nuovo qualunque prova vendesi 18.000. Giuseppe Cumuni, Cividale. 84439 Q

MOTO NSU, partenza fermo, 4.80 HP verso prova vendesi 2.200 trattabili. Stupar, Pisino. 84495 Q

MOTOSCAFO Svan, seminuovo, cabina cristalli, lussuoso, vendesi occasione; autocarro Lancia, ottimo stato, disponibile; telefono 1247. 85425 Q

TORPEDO Itala 23 HP. perfetta completa, imposta, assicurazioni pagate 1921 vendesi. Via Udine 2-I, porta 8, dalle 11 alle 15. 8254 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA commerciale importazione e rappresentanze allargare affari cerca capitali o socio capitalista. Scrivere rappresentanze Piccolo. 75780 R

BOTTEGA mobili usati con annesso I.o piano vendesi. Riborgo 20.

BOTTEGA, vendesi compresa la merce lire [illegible] Valdirivo 21-II.

CAPITALE lire 30.000 cerco per 6 mesi, offro 15 per cento, garanzia bancaria. Offerte sub «Goriziano» al Piccolo.

CEDEREI a miti pretese piccolo magazzino vini avviato, in Roiano. Indirizzo Piccolo.

CEDESI gestione importantissima azienda vinicola dietro cauzione ventimila, stipendio fisso mille mensili, 2 per cento interesse, cauzione versata. Assicurazione inventario magazzino. Agenzia «Mercur», Gatteri 23 porta 19.

CINEMATOGRAFO-varietà cercasi socio [illegible] mila. Offerte «Contanti» Piccolo.

DA 50.000 a 70.000 offronsi condizioni vantaggiose su prima ipoteca stabile città. Offerte «Martini» Piccolo

DECRETO per trattoria-buffet buona occasione affittasi. Offerte «Greco» Piccolo.

LEGATORIA libri, con macchinari, materiali, vendesi. Comisso, Valdirivo 33.

LOCALE arioso con due vani, con scansie e banco vendesi per 2200 lire. Indirizzo al Piccolo.

MAGAZZINO qualunque prezzo vendesi. Rivolgersi via San Marco 17-III.

MUTUI ipotecari; compravendita stabili, fondi, aziende commerciali, presso Ufficio autorizzato. Valdirivo 33, telef. 39-72.

NEGOZIO bellissimo con tutto il suo mobilio luce elettrica vendesi prontamente adatto qualsiasi genere, posizione centralissima, Paduina 7, Volti Chiozza. Rivolgersi Paduina 7, latteria.

NEGOZIO di mobili usati, adattatissimo sartoria, stiratura, scrittoio, vendesi. Solitario 16.

NEGOZIO bene avviato vendesi prezzo conveniente, causa partenza. Indirizzo Piccolo.

PER lucroso lavoro cerco socio; ritiro [illegible] Offerte «Perito Giurato» Piccolo.

PERSONA seria con piccolo capitale prenderebbe in affitto bar o trattoria, eventualmente comprerebbe. Indirizzo Piccolo.

PERSONA posizione sicura cerca prestito [illegible] restituibili mensilmente. Offerte «Interesse» Piccolo.

SOCIO cerco con cinquemila: dimostro gratuitamente minimo guadagno giornaliero lire cento. Offerte inanonime «Roulette» Piccolo.

TEATRO varietà ottima posizione vendesi prezzo mite. Offerte «Occasione» Piccolo.

TRATTORIA centralissima affittasi prontamente. Informazioni banco Caffè S. Marco.

TRATTORIE, buffets, spacci vino, vendonsi buone condizioni. Comisso, Valdirivo 33.

TRATTORIE, spacci vino, latterie, negozi centriche posizioni, vendonsi. Dreos-Comisso, Corso Garibaldi 14-I.

VENDESI in provincia fabbrica aceto forte lavoro, grande inventario, 12.000. Dreos-Comisso, Corso Garibaldi 14-I.

8000 cerca statale massima cautela, restituendo 500 mensili. Indirizzare «Serietà 500» Piccolo.

12.000, 20.000 cercasi prima ipoteca stabile città 8 per cento. Offerte «Ipoteca» Piccolo.

20.000 disporrei associandomi seria casa commerciale. Offerte dettagliate «Pratico commerciale» Piccolo.

30.000 32.000 36.000 lire cercasi prima intavolazione 8 per cento valore 120.000. Carducci 23, Kremser.

50.000 lire prestito cerco per 6 mesi obbligandomi di pagare rendita mensile lire 3.000. Per capitale e rendita garanzia bancaria. Offerte sub «Rendita 3.000» al Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A FIUME vendonsi due case adatte per fabbrica, lire 500.000. Indirizzo al Piccolo.

CASETTA o villetta minimo 5 stanze preferibilmente vicinanza tram cercasi presso [illegible] mila lire. Offerte «Villetta» Piccolo.

CASETTA città 10 quartieri rendita 2600 vendesi. Rivolgersi Ventisettembre 4-II.

CAUSA partenza estero vendo villa pronta abitazione 185 e stabile 250 mila. Offerte «Contanti» Piccolo.

FONDO vicinanze stazione centrale eventualmente S. Andrea o Rozzol circa trecento metri quadrati possibilmente ricoperto a metà da tettoia, posizione piana, cercasi per impianto industriale pulito. Offerte ben specificate sub «Energia» al Piccolo.

QUARTIERE signorile, Fiume, completamente e lussuosamente ammobiliato, posizione centralissima, vista stupenda, vendesi prezzo lire [illegible] mila. Indirizzo Piccolo.

VILLINO signorile, munito ogni comfort, città, presso linea tram, affittasi, vendesi. Rivolgersi: Grego, Sanità 1 pt.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— T

ARGENTO oro corone fiorini paga alti prezzi oreficeria Dragoun, via Ponte Fabra 1.

CAMION che ritornando da Fiume prenderebbe mobili da Francici per Trieste cerco. Offerte con prezzo «Francici» Piccolo.

CAPELLI bruni. L'infame vuole la tua completa rovina pur di salvarsi, ma non sfugge alla sorte che gli spetta.

ENUCCIO. Sofferenza indescrivibile, atroce agonia: è morto amore. Febbricitante Enuccia.

FIORI e piante vendo vis-a-vis entrata cimitero negozio.

FIORI freschi giornalmente prezzo modico vendonsi. Giardino Rozzol Settefontane 34.

GIOVANE marittimo 26enne desidera conoscere signorina 23enne, scopo matrimonio, con o senza dote. Offerte «Marittimo» Piccolo.

IMPERMEABILI. Eseguisconsi qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, confezione misura. Autorizzato stabilimento «Parapioggia», unico regione Giulia. Corso 36-I, telefono 34-83.

INGEGNERE statale 18000 annue, giovane, bella presenza, sposerebbe prestissimo signorina o vedova, civile, pari condizioni finanziarie, purchè disposta anticipare diecimila salvandolo dissesto momentaneo. Tratta anche parenti. Offerte «Indispensabile» Piccolo.

NELLA macelleria Corso Garibaldi N. 26 smerciasi carne bovina giornalmente fresca di prima qualità: parti ant. a lire 6.60; parti post. a lire 8.00.

PER conto commercianti, affaristi ecc. assumo qualsiasi commissione. Posizione centralissima. Recapito via S. Caterina 2, portiere.

PUPY brucio nell'attesa di leggerti, miei sentimenti fatti più gagliardi per la lontananza Tuo.

SOTTUFFICIALE, ventisettenne cerca vedova senza prole scopo matrimonio. Offerte «Sottufficiale» Piccolo.

TINTORIA lavatura pulitura a secco via Pellizzaro, ce N. 2, Piazza Garibaldi.

Affranta da indicibile dolore, la desolata sottoscritta a nome anche degli altri congiunti partecipa agli amici e conoscenti il decesso del suo amatissimo e indimenticabile

Antonio Frank

Economo della R. Direzione di Finanza

avvenuto quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 1 settembre, alle ore 15, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di via dei Bonomo.

Trieste, 30 agosto 1921.

Agnes ved. Frank, consorte

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per la spontanea manifestazione di affetto tributata alla memoria del nostro adorato

GIUSEPPE

ingraziamo: Le Autorità Civili e Militari, le Assocaizioni e Organizzazioni cittadine, tutte le Rappresentanze della Venezia Giulia e di Fiume, che con l'intervento e l'invio di musiche, bandiere, ghirlande e fiori ne onorarono la memoria. Un grazie agli oratori che gli resero l'estremo saluto, alla stampa che lo ricordò e a tutti quei cittadini che con affetto di fratelli si strinsero intorno al nostro adorato scomparso; un grazie speciale al Gruppo ex Combattenti «Filippo Corridoni» che organizzò le onoranze e ne vegliò le ceneri.

Famiglia VIDALI

Oggi, alle ore 14, volò al cielo il nostro caro angioletto

LILIANA

di mesi 7. Affranti dal dolore ne diamo il triste annuncio a tutti i parenti e conoscenti.

Trieste, 30 agosto 1921.

I genitori

SILVESTRO e GABRIELLA FLEGO

e famiglie RONZEL, ZARICH, GELLALIA